ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 263

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1250): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. ridotta): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 21 - Giovedì 22 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.c. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza colonna (tun. 450) posta, o data prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 800 (tun. 800) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (tun.850) Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche Esteri aumento tariffe 25 % Copie arretr.: presso deppos. - Estero ed lunedì (sped. senza Posta aerea, con asterisco): *Argentina pes. 18; *Austria gr. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Lussemburgo p. l. 50; *Libia pia. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Due annunci contemporanei: Mao si ritira, Kruscev richiama i bombardieri

Cina e Cuba: fine di un incubo

Esiste una linea telefonica segreta tra la Casa Bianca e il Cremlino?

K chiama K

Non può trattarsi di un normale canale convenzionale - I messaggi «compressi» secondo il sistema «scramber» di cui si serve il presidente Kennedy per comunicare con Macmillan - Una affascinante ipotesi

Roma, mercoledì sera.

Verso la fine della terribile settimana di ansia vissuta da tutto il mondo per via della crisi di Cuba, e quando ormai lo spettro di una guerra termonucleare era stato messo in fuga dalla ragione e dal buon senso, corse voce che lo scambio di messaggi fra Kennedy e Kruscev, che aveva loro permesso di risolvere così rivoluzionaria la crisi, fosse avvenuto tramite un «canale» diretto: che cioè i due «K», per scavalcare ambasciatori ministri e «inviati personali», si fossero serviti di una linea di comunicazione senza intermediari di sorta.

Prima di esprimere la nostra opinione in merito alla esistenza o meno di questa linea diretta, sarà bene chiarire di che genere di linea può o potrebbe trattarsi: non certo di una linea telefonica normale! Chiunque di noi, che abbia tempo e quattrini da buttar via, può divertirsi a chiamare Mosca e, una volta ottenuta la comunicazione, farsi dare il Cremlino. E' una cosa tutt'altro che complicata e difficile e molti, dall'Inghilterra e dall'America, si sono divertiti a farlo. Ma è evidente che non è di un canale di questo genere che si sono serviti, e che potrebbero essersi serviti, i due «K» per lo scambio dei loro storici messaggi, in quanto che sarebbe stato possibile per un estraneo interessato alla loro intempestiva divulgazione, ascoltarli e registrarli, inserendosi sulla linea.

E allora? Per rispondere a questo interrogativo occorre anzitutto distinguere fra sistemi usati per rendere indecifrabili i messaggi e sistemi ipoteticamente usati per trasmetterli dalla Casa Bianca al Cremlino e viceversa. L'elettronica è il campo delle altissime frequenze (o delle micro-onde) sono in grado di fornirci ormai un sistema pressochè infallibile per rendere indecifrabile un messaggio; tale sistema consiste «grosso modo» nel «comprimere» secondo un codice prestabilito il «pacchetto di segnali» corrispondente al messaggio stesso e «spararlo» fulmineamente. All'uopo deve esistere alla stazione di partenza del messaggio un meccanismo che in inglese si chiama scramber, noi potremmo dire impasticciatore o, più elegantemente, cifratore; un meccanismo cioè che comprime e ingarbuglia in modo tale il messaggio da trasmettere che nessun cervello estraneo è in grado di dipanarlo e decifrarlo. Per fare ciò occorre che alla stazione di arrivo sia installato un altro meccanismo, detto un-scramber, con funzioni opposte a quelle del meccanismo di partenza. Sembra che, da qualche anno a questa parte, un sistema del genere colleghi la Casa Bianca con il n. 10 di Downing Street a Londra, di modo che, in qualunque momento, Kennedy è in grado di comunicare con Macmillan e viceversa; diciamo Kennedy ma, a quanto ci risulta, il sistema funzionava già al tempo dell'amministrazione Eisenhower.

Ciò premesso, vediamo di illustrare brevemente di quali mezzi ci si può servire per far viaggiare i «pacchetti di segnali» sparati dallo scramber. E' presto detto: ci si può servire altrettanto bene o di satelliti per telecomunicazioni tipo Telstar o della scatterig troposferico (che è il mezzo usato dalla Nato per la sua rete di comunicazioni); da parte americana potrebbero anche essere usati, per captare i messaggi, i giganteschi radar B.m.e.w.s., installati in Alaska e in Groenlandia, e capaci di segnalare istantaneamente la partenza di un missile balistico intercontinentale da qualsiasi punto del territorio russo.

Ma ci accorgiamo che abbiamo finito per non rispondere alla domanda dalla quale ha preso l'avvio il nostro discorso: esiste, o no, un «canale» per comunicazioni dirette fra la Casa Bianca e il Cremlino, del quale nel momento cruciale della crisi di Cuba si sono serviti i due «K»? Per ora non è possibile rispondere a questa domanda né con un netto sì, né con una assoluta negazione. Il 28 ottobre Kennedy scrivendo a Kruscev diceva: «Rispondo subito al suo messaggio radiofonico sebbene non me ne sia ancora pervenuto il testo ufficiale». Questa frase lascerebbe pensare a normali trasmissioni via radio per canali comuni e non diretti. Ieri invece lo stesso presidente americano ha detto di aver avuto uno scambio di parecchi messaggi con Kruscev prima di essere informato personalmente, appena poche ore fa, del ritiro dei bombardieri sovietici da Cuba. Insomma Kennedy non ha fatto riferimento a trattative svoltesi per le normali vie diplomatiche ed a trasmissioni secondo le regole consuetudinarie. E tutto lascia aperta l'ipotesi di una possibilità di un mezzo diretto di contatto tra i due uomini che sono al vertice della politica mondiale.

Resta ancora da chiedere se effettivamente esiste una linea tra K e K in quale lingua si parlano i due personaggi? E' chiaro che una traduzione in «simultanea» non deve costituire un problema molto difficile da risolvere anche se complicata dall'uso della linea telefonica invece che della cabina «da viaggio» dell'interlocutore.

Gilberto Severi

Kruscev e Kennedy sarebbero in collegamento diretto tra Washington e Mosca

A PECHINO: Sono già iniziati i preliminari delle trattative

Ciu En Lai riceve l'incaricato d'affari indiano - Perché l'imprevista ritirata cinese? Forse più della guerra contro gli indiani Mao teme il tremendo inverno himalayano

Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, mercoledì sera.

La decisione cinese di ritirare le truppe a venti chilometri dalla linea «di effettivo controllo, quale essa era al sette novembre 1959», è stata accolta con molto scetticismo sia dagli indiani sia nei circoli diplomatici di Nuova Delhi. Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che l'India reagirà positivamente solo se risulterà che la proposta implicita nella decisione cinese rispetterà le richieste minime del governo indiano.

In passato l'India aveva respinto proposte analoghe, ma in questa occasione la decisione cinese di cessare il fuoco dalla mezzanotte scorsa (le ore diciassette del giorno ventuno, ora italiana) complica indubbiamente la situazione, perché rende difficile per Nuova Delhi rispondere con un netto rifiuto.

Nei circoli diplomatici, dopo una prima sensazione di sollievo per l'allontanamento del pericolo di un ampliamento del conflitto, ci si chiede cosa significhino esattamente le parole «ritiro delle truppe a dodici miglia dalla linea di effettivo controllo». Può darsi che esse significhino che il governo di Pechino intende ritirare i suoi reparti al di là del confine fra India e Tibet nella zona della frontiera Nord-Est, ma lasciarli dove si trovano nel territorio di Ladak. L'interpretazione ottimistica, condivisa dai più, è che Pechino intenda riferirsi alla «linea Mac Mahon», e che le sue truppe si ritireranno di 32 miglia al di là di questa. Sembra difficile prevedere che Nuova Delhi accetterebbe di trattare se le truppe cinesecomuniste rimarranno anche in un solo territorio di quelli che l'India considera soggetti alla sua sovranità o sottoposti alla sua protezione e che la Cina rivendica.

Naturalmente in casi del genere, più che le intenzioni e le proclamazioni di principio, qual che conta è la situazione militare e non c'è dubbio che essa avvantaggia i cinesi e potrebbe costringere l'India a discutere in ogni caso. Fra l'altro, secondo gli esperti, non sarà molto facile all'alto comando cinese di riportare le sue truppe al di là dei passi. Alcuni di essi sono già chiusi, gli altri potrebbero essere bloccati dal maltempo in qualsiasi momento.

Del resto nei circoli governativi indiani non si esclude che ciò sia stato tenuto presente dal governo cinese il quale, annunciando di voler ritirare le sue truppe, si è messo in buona luce rispetto ai paesi che vanno premendo per la soluzione pacifica della vertenza, senza per questo essere costretto davvero a togliere le sue divisioni dai territori finora occupati.

Fra l'altro, come è detto esplicitamente nella dichiarazione cinese, Pechino si riserva il diritto di riprendere i combattimenti qualora le truppe indiane, alimentatesi quella di invasione, avanzassero o tentassero di avanzare fino alla linea MacMahon, o attaccassero le truppe cinesi dopo la cessazione del fuoco o durante la ritirata.

La situazione sui fronti di combattimento ora, alle ventiquattro (ora italiana), la seguente:

Colonne avanzate cinesi erano giunte a settantacinque chilometri da Tezpur, capitale dell'Assam e sede del comando operativo indiano. In questa città gli uffici governativi assumesi stavano a quell'ora bruciando archivi e documenti mentre il quartier generale indiano si preparava a sparpagliarsi a sud, attraversando il fiume Bramaputra;

violenti combattimenti erano in corso a Rupa, a sud di Bumdila, e in altri punti della improvvisata linea indiana, di resistenza;

dalla riva sinistra del Bramaputra il flusso dei profughi era costante e tutte le imbarcazioni disponibili facevano la spola per far valicare al faggiaschi il fiume, largo in quel punto circa cinque chilometri. Circa sessanta nuclei familiari britannici e cinquanta americani erano stati portati in volo da Tezpur a Nuova Delhi.

Nei circoli diplomatici ci si chiede cosa, se la decisione non nasconde secondi fini, può aver indotto Pechino a dichiarare che vuole cessare le ostilità. Gli addetti militari sembra siano convinti che l'alto comando cinese deve aver fatto presente al governo la impossibilità che le truppe, per quanto alleate, possano vivere nei mesi invernali alle alte quote e soprattutto possano rimanere in territori laceri e semidesertì senza che sia possibile, oltretutto, rifornirle quando le impervie strade saranno sepolte sotto metri di neve e spazzate dal violentissimi venti.

Comunque, quali siano i motivi e la riserve dei cinesi, una buona notizia giunge da Pechino; l'agenzia Nuova Cina comunica che il Primo ministro Ciu En Lai e il ministro degli Esteri della Cina comunista Chen Yi, hanno ricevuto a Pechino l'incaricato d'affari indiano Banaerjea. L'agenzia non ha fornito alcun particolare sull'incontro, ma è ovvio che questo è un preliminare dei negoziati.

Ciu En Lai e Chen Yi hanno inoltre ricevuto l'ambasciatore indonesiano Sukarni Kartodiwirjo e l'ambasciatore birmano Kyaw Winn. Anche questi due incontri vengono messi in rapporto con la nuova situazione

Alessandro Kaff

NEI CARAIBI: La flotta americana ha cessato il blocco dell'isola

Pieno successo della ferma politica di Kennedy - Entro un mese i bombardieri «IL 28» avranno lasciato Cuba - A New York russi e americani trattano le ultime formalità

Nostro servizio particolare

Washington, merc. sera.

L'abrogazione del blocco navale a Cuba, ordinata dal presidente Kennedy e già attuata in seguito alla promessa di Kruscev di ritirare tutti gli aerei da bombardamento forniti a Fidel Castro, segna la fine della fase militare della crisi cubana. La fase diplomatica è continuata oggi con trattative fra il capo della delegazione statunitense all'Onu, Adlai Stevenson, e il vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov. Questi negoziati vertono sul controllo della rimozione delle armi offensive dall'isola e su una duratura garanzia che queste non saranno reintrodotte a Cuba.

Gli Stati Uniti insistono tuttora su «adeguati controlli», ma è opinione generale che il governo di Washington si affiderà principalmente alle prove riverse mediante ricognizioni aeree per raggiungere l'obiettivo. Si ha la sensazione che gli Stati Uniti abbiano ormai abbandonato ogni idea di servirsi di ottenere una verifica «in loco» del ritiro delle armi sovietiche mentre ci si rende conto che le proposte ispezioni in mare ad opera della Croce Rossa internazionale sono ormai lettera morta.

La cessazione del blocco e la revoca delle misure eccezionali prese dagli Stati Uniti in seguito alla crisi cubana sono state annunciate come si sa dal presidente Kennedy nel corso d'una conferenza stampa tenuta ieri sera alla Casa Bianca.

Davanti a una gran folla di giornalisti Kennedy ha detto: «Sono stato informato oggi dal presidente Kruscev che tutti i bombardieri «Il-28» attualmente a Cuba saranno ritirati entro trenta giorni. Il capo del governo sovietico accetta che la partenza di questi aerei sia controllata. Dal momento che ciò costituisce un notevole passo in avanti verso la riduzione del pericolo che quattro settimane fa incombeva su questo emisfero, ho ordinato al ministro della Difesa di abrogare la nostra "quarantena" navale».

Dopo aver rifatto la breve storia della crisi e delle intese intervenute fra lui e Kruscev, Kennedy ha affermato che le prove di cui gli Stati Uniti dispongano dimostrano che tutte le basi missilistiche offensive installate a Cuba sono state smantellate e che in queste condizioni hanno pieno valore le assicurazioni che il governo di Washington ha dato contro l'invasione dell'isola.

Egli ha detto in particolare: «Se tutte le armi offensive saranno rimosse da Cuba e lasciate in futuro lontane dall'emisfero, con un adeguato sistema di controlli e garanzie, e se Cuba non sarà utilizzata per esportare i fini aggressivi del comunismo, vi sarà pace nei Caraibi. Noi non prenderemo né permetteremo alcuna aggressione in questo emisfero.

«Naturalmente non abbandoneremo gli sforzi politici, economici e di altro genere intrapresi nel nostro emisfero per reprimere la sovversione proveniente da Cuba e non rinunceremo al nostro proposito e alla nostra speranza che il popolo cubano sia un giorno veramente libero. Ma questa politica non ha certo nulla a che fare con qualsiasi proposito di procedere ad un'invasione militare dell'isola. In breve — ha proseguito Kennedy — possiamo dire che i risultati delle ultime settimane indicano concreti progressi e lasciano sperare che altri possano essere fatti anche per aprire la via alla soluzione di altre importanti questioni».

Kennedy ha quindi ribadito la politica americana di appoggio alle Nazioni Unite per fa cendo rilevare che l'America si riserva il diritto, in caso di necessità, di garantire da sè la protezione dei suoi interessi vitali. A conclusione della dichiarazione, il presidente ha risposto a numerose domande rivoltogli dai giornalisti.

Un rappresentante della stampa ha domandato se gli Stati Uniti, nel caso in cui ritenessero di essere costretti a prendere misure unilaterali nei confronti di Cuba, potrebbero farlo senza l'approvazione dell'Onu. Kennedy ha risposto: «Noi speriamo di esercitare questo diritto in conformità con gli obblighi derivanti dai nostri trattati, ivi compresa la Carta delle Nazioni Unite».

Invitato a chiarire le ragioni per cui alla stampa era stato chiesto di esercitare un autocontrollo su certe informazioni riguardanti le attività militari americane, il presidente ha detto che nella prima fase della crisi la diffusione prematura di talune notizie avrebbe potuto causare un disastro. Egli ha aggiunto che comunque il governo ha revocato con effetto immediato tali istruzioni.

Ad una domanda riguardante la situazione nell'India, il Capo dello Stato americano ha detto che gli Stati Uniti seguono attentamente gli sviluppi della crisi militare in corso lungo la frontiera fra Cina e India. In merito alla recentissima mossa del governo di Pechino, che ha annunciato la sospensione dell'attacco e il ritiro delle sue truppe, egli ha affermato che nel giro di qualche giorno sarà possibile farsi un'idea chiara sul significato dell'offerta del governo cinocomunista per una tregua d'armi.

Averell Harriman, sottosegretario di Stato per gli affari orientali, partirà oggi per Nuova Delhi allo scopo di accertare nel modo migliore le esigenze indiane per la difesa dagli attacchi cinesi. Kennedy ha tenuto a sottolineare che il materiale bellico fornito al governo di Nuova Delhi deve essere destinato unicamente alla difesa dell'India dalla Cina comunista

u. t.

Revocate anche in Russia le misure d'emergenza

MOSCA, mercoledì sera.

Nell'annunciare che il Consiglio dei ministri dell'Urss ha ordinato oggi la revoca delle misure militari che erano state prese nell'Urss a causa della crisi cubana, l'agenzia «Tass» ha precisato che la revoca di queste misure è stata decisa in seguito all'accordo intervenuto tra Kruscev e il presidente Kennedy.

Il ministro della Difesa sovietico ha ordinato alle forze armate di rimettersi in uno stato di normale addestramento ed attività.

La decisione di Kennedy comunicata agli ambasciatori dell'America latina

WASHINGTON, merc. sera.

Gli ambasciatori dell'America Latina sono stati invitati a recarsi ieri al Dipartimento di Stato, dove Edwin Martin, segretario di Stato aggiunto per gli affari interamericani, li ha informati della decisione del governo degli Stati Uniti di togliere il blocco navale di Cuba, mezz'ora prima della conferenza stampa del Presidente.

Da buona fonte si apprende che Martin ha comunicato ai diplomatici latino-americani che il governo di Washington chiederà ai paesi le cui unità navali hanno partecipato alle operazioni di «quarantena», di mantenere queste navi nella regione dei Caraibi fino a quando il pericolo non sarà completamente eliminato.

Soddisfazione all'ONU

New York, mercoledì sera.

L'atmosfera alle Nazioni Unite appare, per quanto riguarda la crisi cubana, notevolmente rischiarata dopo l'annuncio della abrogazione del blocco navale americano.

Poche ore prima della conferenza stampa di Kennedy, U Thant aveva avuto ospiti a pranzo i delegati americani e russi per i negoziati su Cuba.

L'ambasciatore indiano negli Stati Uniti, B. K. Nehru, fa alcune dichiarazioni ai giornalisti dopo aver consegnato al presidente Kennedy la nota con la quale il Premier Nehru chiedeva l'aiuto militare americano (Telefoto)

BONN: CRISI MINISTERIALE

Adenauer ora attende le elezioni bavaresi

Le dimissioni dei ministri dc (dopo quelle dei liberali) gli danno maggior libertà di scelta - Ma difficilmente rinuoverà l'uomo inviso a questi ultimi, Strauss - Egli è «leader» dei cattolici bavaresi e domenica si vota nell'importante «land»: sarà decisivo il responso delle urne

Nostro servizio particolare

Bonn, mercoledì sera.

Le dimissioni dei ministri democristiani, che hanno portato allo scioglimento del governo federale, non hanno destato sorpresa nei circoli politici. Per impedire una frattura irrimediabile nella coalizione governativa, il partito democristiano tedesco, che dispone solo di una maggioranza relativa in Parlamento, ha compiuto le mosse adatte per fronteggiare la crisi nella via normale. Adenauer, la cui posizione poteva essere indebolita seriamente da un ulteriore rifiuto di estromettere il ministro della Difesa, Strauss, ha ora mano libera per procedere a quel rimpasto che i liberali auspicavano. Adenauer ha la solidarietà espressa in termini espliciti dal suo partito, compreso l'ala bavarese capeggiata dallo stesso Strauss. Ma questa solidarietà è anche un vincolo, per lui: avrà le forze di estromettere Strauss, che è in scadenza di «corsa delli»?

Con ogni probabilità, nulla di sostanziale verrà fatto per dare una soluzione alla crisi prima delle elezioni bavaresi di domenica prossima. L'esito della consultazione elettorale permetterà di chiarire quali reazioni abbia suscitato nell'opinione pubblica il clamoroso «caso Spiegel» che ha messo ancora una volta in discussione la figura politica di Josef Strauss. Si vedrà cioè se la campagna inscenata dai liberali contro il ministro della Difesa ha un seguito nel Paese oppure se si tratti di una mossa tattica connessa col periodo di transizione verso la fine del Cancellierato Adenauer.

Le pieghe prese dagli eventi ora comunque previste nei circoli dirigenti di Bonn, tant'è vero che Adenauer aveva sconsigliato al presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmaier, di rinviare il viaggio a Tel Aviv, progettato da quasi per la settimana in corso. Gerstenmaier, che è già arrivato in Israele, ha confermato ai giornalisti che, secondo Adenauer, la crisi può essere risolta nel corso della settimana ventura.

Indubbiamente, il possibile ritiro di Strauss e la ricostituzione della coalizione democristiana-liberale non basterebbero ad eliminare tutte le difficoltà. A più riprese è stato detto che nel Paese si va manifestando un senso di sfiducia tanto verso la rigida politica del cancelliere Adenauer quanto verso certi uomini che lo circondano e che, per troppi indizi, mirano ad introdurre nella giovane democrazia tedesca metodi che erano validi quando la «ragione di Stato» poteva prevalere sulla legge e sulla volontà del popolo.

E' soprattutto nel mondo della cultura e nelle Università che si avverte il pericolo di questa degenerazione della democrazia e si sollecita un ritorno corso della politica tedesca

n. s.

Alti esponenti del Partito comunista arrestati in India

NUOVA DELHI, merc. sera.

La polizia ha proceduto oggi all'arresto di alti esponenti del partito comunista indiano nei tre Stati del Bengala Occidentale, dell'Andhra Pradesh e del Merala. Tra gli arrestati figurano i capi dell'opposizione nei parlamenti locali.

ULTIMA ORA

Prudente reazione del premier Nehru

NUOVA DELHI, merc. sera.

Il governo indiano — ha dichiarato il primo ministro Nehru dinanzi alla Camera Alta — prenderà forse «una decisione provvisoria» sulla proposta «unilaterale» fatta dal governo cinese.

L'accordo — ha aggiunto il Primo ministro — potrà essere «ratificato» successivamente, quando l'India avrà visto «ciò che essi faranno».

Nei giorni 22, 23 e 24 corrente, a tutti i clienti verrà dato in omaggio un campione della famosa

COLONIA "N. H." di JACQUES HORACE

Servetti & C.

profumeria - articoli per toeletta

VIA RODI 1

★

Il suo assortimento... I suoi prezzi...

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

CRONACA CITTADINA

Gianduja saluta da Hongkong

Il collegamento radiotelefonico attraverso due oceani - «Anche in Estremo Oriente gli agnolotti piemontesi fanno furori: i cinesi li mangiano con le bacchette»

«Pronto, qui Hongkong... parla Gianduja... I cinesi vanno matti per gli agnolotti e li mangiano infilzandoli con le bacchettine di bambù... è uno spettacolo!». Così è cominciata stamattina l'intervista radiotelefonica di Andrea Bacciona della Rai alla popolare maschera piemontese che da una decina di giorni si trova in Estremo Oriente per la «Settimana commerciale italiana» di Hongkong.

La comunicazione è giunta alla sede di via Montebello alle 10. A Hongkong erano le cinque del pomeriggio. Nello studio della Rai c'era il comm. Guido Rossaza, presidente della Famija Turineisa. La voce di Gianduja, ritrasmessa poi nel «Gazzettino Piemontese» ha compiuto migliaia di chilometri, attraversando nei cavi dell'Italcable due oceani — il Pacifico e l'Atlantico —, e toccando tre continenti in un intricato percorso: Hongkong-Honolulu-San Francisco - New York - Londra-Bruxelles-Roma-Torino.

Gianduja era emozionato. Ha detto al comm. Rossaza che le iniziative della Famija Turineisa hanno avuto un grande successo laggiù. Ha incontrato anche una decina di emigrati piemontesi. Ha concluso la conversazione con un caloroso «Un cit a cent la madesta preghiera di raccomandi: la sua famiglia che tutto va bene: e se ne fosse per loro, mi fermerei qui altri tre mesi».

I tecnici registrano il colloquio Rossaza - Gianduja

Il costo della vita in ottobre: 8 per cento più del 1961

Aumenta l'affitto dei negozi sale la spesa della massaia

Anche il maltempo ha congiurato nel far crescere il prezzo dei generi alimentari - Forse a causa del carovita si cominciano a registrare numerose partenze di immigrati, che tornano ai paesi d'origine

In ottobre il costo della vita è salito dello 0,75 per cento rispetto a settembre. Nei confronti del 1961 l'incremento è stato del 7,98 per cento. Una differenza notevole che aumenterà ancora alla fine di novembre. Secondo gli esperti le previsioni in questo campo non sono rosee. Oltre alle maggiori spese stagionali per l'acquisto di indumenti pesanti e per il riscaldamento, due altri fattori si rifletteranno sul costo della vita: l'aumento degli affitti dei negozi e i danni arrecati dal maltempo alle colture agricole.

Più del 20 per cento dei negozi di corso Francia, informano gli esperti, ha chiesto ai commercianti il raddoppio del canone. Se non vogliono accettare sono minacciati di sfratto. «E' questo oggi il più grosso problema della nostra categoria — ci ha dichiarato il presidente del sindacato degli ortofrutticoli Signetti. — Molti proprietari di stabili continuano ad aumentare gli affitti. Altri cercano ogni pretesto per sfrattare i negozianti. Se non si metterà un freno alla speculazione sui locali non so come potremo continuare nell'opera intrapresa per il contenimento dei prezzi della verdura e della frutta».

Quanto ai danni arrecati dal maltempo, le conseguenze sono state immediate: il distacco con le quotazioni dello scorso anno è ancora cresciuto. Un confronto dei prezzi praticati martedì al mercato generale ortofrutticolo con quelli dello stesso giorno del 1961 appare eloquente. Fatta eccezione per le carote ed i porri, che hanno registrato una diminuzione, tutti i generi di maggior consumo hanno subito aumenti di prezzo.

Le patate bianche, che costavano l'anno scorso 38 lire al chilo, si pagavano ieri all'ingrosso 55 lire (al minuto: prezzo libero 60, prezzo delle vendite controllate dal Comune 70). Le rape sono passate da 47 lire a 70 (al minuto 140), le radici da 35 a 55 lire (al minuto 120); gli spinaci, che si pagavano all'ingrosso un anno fa 120 lire al chilo, costavano ieri 190 (al minuto 250).

Le coste sono aumentate in un anno da 35 a 100 lire il chilo (al minuto 120); il prezzo della mela «delicia» di 1ª qualità è salito da 135 a 240 lire (al minuto 300), per la 2ª qualità l'incremento è stato di 10 lire il chilo (da 70 dello scorso anno il prezzo all'ingrosso è passato a 80). Al minuto costavano ieri 150 lire il chilo.

Aumenti di 10 lire il chilo all'ingrosso rispetto all'anno scorso hanno subito anche le pere e l'uva. Le prime costano al minuto dalle 100 alle 250 lire il chilo; la seconda dalle 300 alle 350.

Dall'ultimo bollettino statistico del Comune risulta che anche altri generi alimentari sono aumentati rispetto al 1961. Il prezzo al minuto della coscia di vitello è salito di 75 lire il chilo, quello della spalla sempre di 35 lire e della spalla con osso di 25 lire. L'aumento della carne suina al minuto è di 65 lire e di 115 quello della carne di agnello. Conigli e polli sono aumentati rispettivamente di 91 e 25 lire il chilo, il burro di 37 lire, l'olio di 32 ed il formaggio parmigiano di 8.

L'incremento di questi ultimi prezzi non è certo da attribuire, si al maltempo: secondo gli esperti, il rialzo deriverebbe soprattutto dall'aumento dell'affitto dei negozi. Qualunque sia la causa del rincaro, sta di fatto che le conseguenze per la massaia non cambiano: ogni giorno diminuisce in quantità di merce che riesce ad acquistare con il denaro destinato al vitto nel bilancio familiare.

Una conferma che il costo della vita a Torino sta diventando per molte famiglie un assillo la si troverebbe perfino nei movimenti della popolazione. Le registrazioni anagrafiche del Comune nei primi 16 giorni di novembre denunciano numerose partenze di immigrati. Circa 200 persone, regolarmente iscritte nelle liste della popolazione torinese, sono tornate in questo mese al paese d'origine. Sono in corso ricerche per accertare la esatta entità del fenomeno rispetto agli anni scorsi: dai primi confronti tuttavia gli addetti alla statistica rilevano che quest'anno le partenze superano in misura sensibile quelle che si sono verificate in passato all'inizio dell'inverno.

Cuneo-Nizza: solo promesse

Nuovi palleggiamenti tra i ministeri - Stamane riunione degli amministratori delle province di Torino, Cuneo e Imperia - Proposta una clamorosa azione di protesta

Rappresentanti delle amministrazioni provinciali, delle Camere di Commercio e degli Enti del turismo di Torino, Cuneo e Imperia si sono riuniti stamane a Palazzo Cisterna per fare il punto sull'annosa questione del ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza. La riunione era presieduta dal prof. Grosso, presidente della nostra Provincia.

«Abbiamo avuto assicurazione — egli ha detto — che il ministero dei Trasporti ha dato il suo consenso al ministero degli Esteri per le trattative con la Francia. Siamo ancora in attesa però che il ministero del Tesoro garantisca gli stanziamenti necessari per la ricostruzione della linea ferroviaria». Com'è nato le spese per il ripristino della ferrovia ammonterebbero a circa 4 miliardi, che dovrebbero essere interamente sostenute dall'Italia. Il palleggiamento di competenza tra i vari ministeri crea ora altri ritardi alla soluzione del problema.

Il dott. Falco, presidente della Provincia di Cuneo, ha detto: «La nostra provincia è stanca di aspettare. L'ultima risposta del ministero degli Esteri ("Prima gli stanziamenti, poi i colloqui con le autorità francesi") è un passo indietro per la soluzione del problema. Saremo costretti ad assumere un atteggiamento più deciso».

Durante la riunione è stata avanzata la proposta di ricorrere ad un'azione energica per richiamare l'attenzione delle autorità governative sull'urgenza del problema verrebbero chiusi per qualche giorno in segno di protesta gli uffici delle amministrazioni provinciali, degli enti del turismo, delle Camere di Commercio.

Cattura di un pericoloso pregiudicato

Su un'auto rubata e pallottola in canna

Arrestati anche due giovani con coltello a serramanico

Le pattuglie della polizia che di notte perlustrano la città e svolgono opera di vigilanza particolare in alcune zone periferiche e del centro (ad esempio Porta Nuova) hanno arrestato sette individui, tutti giovani, alcuni minorenni.

Il più pericoloso degli arrestati è il ventinovenne Vincenzo Rizzi, senza fissa dimora, pregiudicato per furti, ricercato perché deve scontare una condanna a tre anni di carcere inflittagli dal Tribunale di Torino. Il Rizzi era su una Fiat «2300» targata Genova 128687 di proprietà del signor Sergio Rossi. Vista appena salire, dopo averne forzato la porta, e stava armeggiando per metterla in moto quando gli agenti lo sorprendevano e lo catturavano.

Veniva subito portato in questura e perquisito. In tasca aveva una rivoltella carica e con proiettile in canna. Nel suo fascicolo, piuttosto voluminoso, risultava che il Rizzi era anche ricercato dalla polizia di Milano perché autore di un furto ai danni dell'ing. Ferdinando Calzoni.

★ Altri due arrestati di stanotte sono il diciottenne Giovanni Calligari e Antonio Chirico, calabresi. Si aggiravano nell'interno e fuori dalla stazione di Porta Nuova. Il loro modo di comportarsi insospettiva gli agenti che li fermavano e, poiché non avevano documenti, li perquisivano. In tasca avevano coltelli a serramanico.

★ Quattro giovani abitanti a Grugliasco (due sono minorenni) sono stati fermati perché in auto percorrevano a velocità sconsiderata le vie del centro. Forse i fermati se la sarebbero cavata con una contravvenzione se i poliziotti non avessero visto sui sedili parecchie bottiglie di liquori e di spumanti, profumi e una gran quantità di gomma da masticare. I giovani finivano per confessare di aver rubato tutto ma gli agenti non credevano alle loro parole e li denunciavano per furto.

Malato di nervi si fa «karakiri»

Si era appena alzato dal letto - La moglie entra in camera da bagno e lo trova morente per dissanguamento

Un uomo in cura per esaurimento nervoso ha cercato di uccidersi stamattina facendo «harakiri». E' ricoverato in pericolo di vita all'ospedale Maria Vittoria, dove i sanitari l'hanno sottoposto ad intervento operatorio.

Protagonista del drammatico episodio è un falegname di 53 anni, Bartolomeo Battaglio, abitante con la moglie in via Emilio 28. Dipendente della «Cogne» da molti anni, era ritenuto ottimo lavoratore e persona di fiducia. In casa si dimostrava marito affettuoso, di una sola cosa si rammaricava: di non aver avuto figli.

Da tempo soffriva per una debolezza del sistema nervoso. Si era affidato al medico di famiglia dottor Mannino che era riuscito ad attenuare gli effetti della malattia. Pareva avviarsi verso la guarigione completa.

Stamattina, inaspettatamente, accadeva la tragedia. Verso le 8,30 si alzava dal letto prendeva un coltello da cucina e in bagno se la piantava nell'addome, senza un grido.

Dopo una decina di minuti la moglie andava a vedere che cosa era successo e lo trovava in una pozza di sangue. Angosciata si precipitava al telefono. Poco dopo un'ambulanza portava lo sventurato al Maria Vittoria. Il Battaglio ha ripreso i sensi, ha riconosciuto la moglie che, piangendo, gli chiedeva perché avesse fatto un gesto del genere: «Perdonami — ha risposto — non so perché l'ho fatto».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +4,9
MINIMA +1,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +1,3; ore 8: +1,5; press. 727,3; umid. 79%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tendenza a peggioramento con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Temperature a Cuneo: massima +8,8; min. —3,4; ore 8: —1,2.

Alle quattro, un gran fragore di vetri

Simulano uno scontro e svaligiano un negozio

Sfondata la vetrina, si sono presi otto paltò

Per svaligiare un negozio i ladri hanno impiegato un sistema inedito: fingendo uno scontro fra auto, hanno spaccato una vetrina ed arraffato quanto era esposto.

Il «colpo» è stato compiuto alle 4 in corso Novara angolo via Aosta, nel negozio di abbigliamento di Giorgio Farinelli (corso Rosselli 91 bis) ad Alessandro Milone (via Stradella 128). Il locale non è ancora aperto al pubblico: l'inaugurazione è prevista per la fine della settimana. Parte della merce era già sistemata negli armadi ed in mostra nella vetrina.

L'ora in cui i ladri avevano deciso di agire garantiva l'impunità: fino alle 6 del mattino la zona è deserta e, in genere, il turno di vigilanza delle guardie notturne è già stato compiuto, un altro avverrà più tardi. Ma i malfattori hanno voluto garantirsi di compiere il furto senza suscitare allarme fra eventuali passanti o negli inquilini dei piani.

Il piano è riuscito. Alcuni sono stati svegliati, alle 4, dal rumore di un'auto che andava avanti e indietro per il corso. Poi ne hanno sentito arrivare un'altra, anche questa molto rumorosa: stridio di freni, un colpo secco e uno scroscio di vetri in frantumi. Sportelli che sbattono, voci inconfondibili. Tutti pensano: «Si sono scontrati...» e nessuno si alza dal letto.

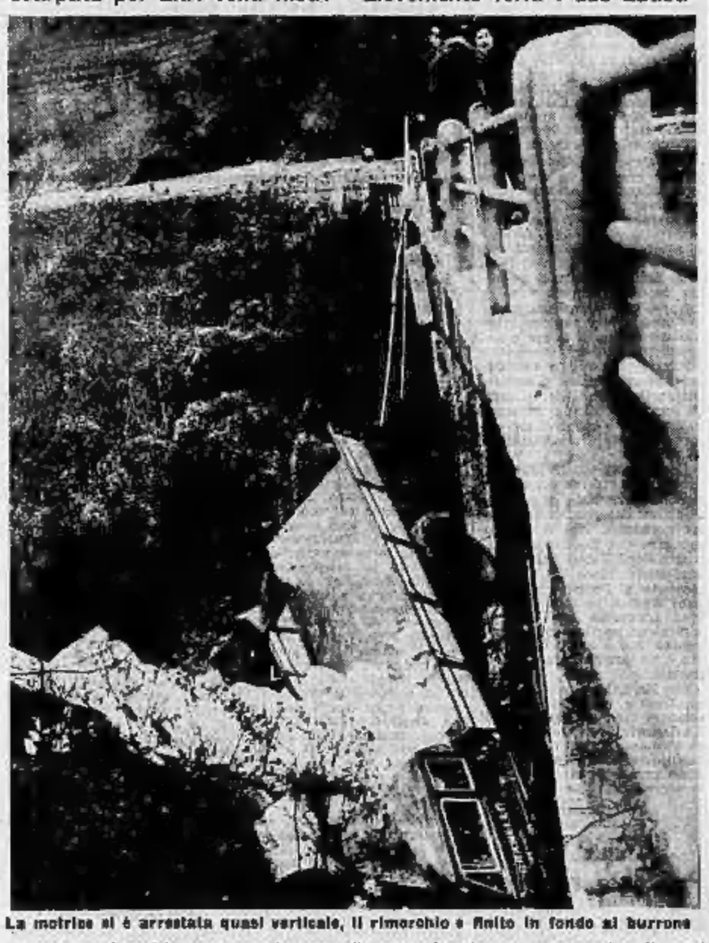
Intanto i ladri, che hanno infranto la vetrina con una leva e continuano a rovistare la merce, dall'interno, all'esterno, allungano le mani nella vetrina e si impadroniscono di tutto: quattro cappotti di renna e quattro di astrakan per uomo del valore complessivo di mezzo milione. Quindi fuggono con le auto, quasi certamente rubate. Soltanto un paio d'ore dopo il furto viene scoperta dai primi passanti.

Concorso gastronomico del "PIATTO D'ORO"

Ospite d'onore insieme al Lions Club di Torino stasera al Grand Hôtel Ambasciatori sarà pure presente il ristorante «Diano» di Diano d'Alba, uno dei sei finalisti del concorso gastronomico «Piatto d'Oro».

Autotreno precipita dalla strada del Pino

Dopo un volo di alcuni metri, il rimorchio si stacca e rotola nella scarpata per altri venti metri - Lievemente feriti i due autisti



La motrice si è arrestata quasi verticale, il rimorchio è finito in fondo al burrone

Un autotreno è precipitato per una scarpata della strada del Pino, poche centinaia di metri prima del traforo: i guardrails non hanno resistito quasi urtati all'enorme peso della motrice e del rimorchio, carichi di rotoli di carta. L'incidente è avvenuto poco dopo le 6,30. L'autocarro, un «Fiat 682 n», appartenente alla ditta fratelli Orsolle di Treviso, era diretto da Torino verso Chieri. Non si conoscono ancora le cause della sciagura, avvenuta quando la motrice aveva già percorso buona parte del viadotto. Essa ha piegato a destra, divelto due paletti del «guardrail», spezzato come un fuscello il parapetto ed è piombata nel vuoto. Fortunatamente aveva già superato il tratto di maggior dirupo e, dopo un volo di alcuni metri, è finita contro il pendio erboso, rimanendo incastrata fra il fianco della collina ed uno dei pilastri del viadotto. Il rimorchio, staccatosi, finiva invece due o tre metri più in basso, una ventina di metri oltre il ponte.

I due autisti, usciti da sotto dalla cabina sinistrata, sono stati portati al San Vito: il guidatore, Luigi De Marchi di 43 anni, abitante a Istrana (Treviso), è stato medicato ed una mano per ferite ed escoriazioni; il suo compagno, Roberto Bachia, di 34 anni, via Bacchina 18, Treviso, che al momento dell'incidente dormiva nella cuccetta, è stato invece ricoverato in osservazione.

Colpo di scena al processo per il duplice tentato omicidio

Ha confessato in udienza di essere il vero feritore

Il fratellastro si era accusato per salvarlo - Chiesti venticinque anni di reclusione

Il Mammoliti ed il fratellastro all'udienza di stamane

Si è iniziato stamane, in Corte d'Assise, il processo contro tre calabresi, Vincenzo Spataro, suo cognato Benito Macrì e il compaesano e fratellastro del primo, Annunziato Mammoliti, imputati di concorso in duplice tentato omicidio, con l'aggravante dei futili motivi.

L'episodio è avvenuto il 29 gennaio scorso. L'invalido Fulvio De Vecchi e l'amico Mario Quaglia, nell'uscire dal bar di corso Regina 158, s'imbattevano in due giovani meridionali avvicinatisi, che sbarravano loro il passo. Una breve discussione e subito uno degli sconosciuti vibrava due coltellate al ventre, una al De Vecchi, che riportava una lesione guarita in un mese, e l'altra al Quaglia che se la cavava con una degenza all'ospedale Maria Vittoria di quindici giorni.

Lo Spataro si rivelò autore del ferimento e con lui fu incriminato il Macrì.

Il 16 ottobre scorso primo colpo di scena. In carcere Spataro dichiara: «Io non sono colpevole, ma il mio fratellastro Mammoliti. Mi sono accusato per salvare lui e permettergli di lavorare e mantenere la famiglia: tre mogli e cinque figli». Mammoliti, arrestato dopo gli altri due, si proclamava innocente.

All'udienza, secondo colpo di scena. Il Mammoliti ha riconosciuto la propria responsabilità, sostenendo, allo stesso modo del Macrì, che i due piemontesi, De Vecchi e Quaglia, li avevano insultati costringendoli a reagire.

Il P. M. dott. Fioravanti ha chiesto l'assoluzione, con formula piena, per lo Spataro e la condanna del Mammoliti a 25 anni e del Macrì a 21 di reclusione. Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Guidetti Serra, Blinni e Majani, la Corte (pres. Mascone, giudice togato Olivero, cancelliere Santostefano) pronuncerà la sentenza in serata.

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 21 - 3 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

Taccuino del lettore

Il Prefetto in visita all'Istituto di Riposo

Il Prefetto dott. Migliore, si è recato in visita ufficiale all'Istituto di riposo per la vecchiaia in corso Unione Sovietica. Era ad attenderlo il Presidente dell'Istituto, cav. Giuseppe Solfietti che lo ha accompagnato nei padiglioni. Il dottor Migliore ha inaugurato lo spaccio interno, ha visitato la centrale termica, la cucina (nella foto), la lavanderia, la calzoleria e il nuovo padiglione. Il pensionato Buon Riposo, sorto come residenza di «Italia 61» e attrezzato poi con il generoso contributo della Fiat, della famiglia Agnelli e della Cassa di Risparmio. Qui i pensionati trovano ogni moderna comfort. Le rette sono modeste: 42.000 lire mensili per le camere singole e 36 mila per quelle a due letti. La capacità del nuovo fabbricato è di 300 persone.

◆ Il comitato direttivo del Partito Repubblicano si è riunito nei giorni scorsi; dopo un esame della politica interna ed estera è stata nominata la nuova segreteria regionale composta da Giacomo Volpini, Ettore Galanti, Enrico Paganin.

◆ La Satti inaugurerà sabato alle 15,30 a Rivarolo Can. il servizio automobilistico della Ferrovia Ciriè-Canavese.

◆ Lettura Dantis. Domani alle 17,45 nell'aula magna dell'Oftdani (v. G. Verdi 8) il dr. Giacomo Negri dirà il terzo Canto dell'Inferno.

◆ Per l'Università popolare stasera alle 22 in via Principe Amedeo 6, il prof. Piccio Fabbri parlerà su «Dove si va? (Secolo dei miracoli e secolo delle inquietudini)».

◆ Alla Pro Cultura (v. Carnaia 11), oggi alle 17,30, il prof. Ettore Passerin d'Entreves parlerà su «Come fu visto il fascismo in Italia, al suo primo apparire».

◆ Sulla musica stereofonica ed elettronica saranno tenute alcune conferenze di Matteo Martinez con audizioni. La prima avrà luogo il 24 alle 16 in via Botero 15 (Società Valle).

◆ La nuova «Galleria d'Arte Stampatori (via Stampatori 21) inizierà sabato alle 18 la propria attività esponendo al pubblico un gruppo di opere di Casorati, Carrà, Mignero, Tamburi, Morando, Stroni e Casalbori.

◆ Per il concerto jazz dei trombettista Bill Coleman sono in vendita biglietti a prezzo ridotto presso l'Enal per i soci Enal, Hot Club e Fim).

◆ Oggi, mercoledì 21 novembre, è il 325° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,31, tramonta alle 16,39. E' la festa della presentazione di M. Vergine.

CRISTALLO "OGGI PRIMA"
Cento avventure e mille risate con l'inimitabile JAMES STEWART

Domani all'IDEAL
Il film che farà arrossire le donne e impallidire gli uomini

Gli aspetti inediti, curiosi, crudeli, spettacolari in uno spettacolo unico che rivela realmente a distanza dalla lunga serie dei film... «di notte...»

Domani al CORSO

UN, DEUX, TROIS, QUATRE
(LE BALLET DE PARIS)
PER SOLI 7 GIORNI
Da Venerdì al DORIA

VITTORIA
Enorme successo di una avventura meravigliosa, appassionante fino all'angoscia

STEWART GRANGER
MARCIA O CREPA
DORIAN GRAY

TAPPETI PERSIANI
SPERAZ 150 x 200 L. 12.000 al mq.
SPERAZ grandi L. 20.000 al mq.
BELUCISTAN L. 25.000 al mq.
ARDEBIL L. 30.000 al mq.
AFGAN L. 30.000 al mq.
MASSUL 110 x 170 circa L. 50.000 cad.
MAHARADJAH 180 x 300 circa L. 60.000 cad.
e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
Comperate tappeti persiani solo da chi vi dà piena affidamento.
HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti.
HAAS tappeti, moquette, stoffe per mobili di alta classe, nel più vasto assortimento.
HAAS
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - Via Roma 320

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 18-20; fest. 10-12; t. 5...

Televisori
Radiogrammofoni
SCHAUB LORENZ
la grande Casa tedesca
li troverete nel nuovo grande negozio
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

KARTS
ritornano a Torino Esposizioni

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 30 - Telef. 511-034

Un sabato a Torino

Dopo averci pensato molto e fatto passare tre settimane in calcoli, il contadino Carmine Calavà si comprò l'automobile, una vecchia «topolino», ma d'aspetto dignitoso e ancora ben marciante. Quando si trovò solo a solo con la macchina si sentì gonfiare d'entusiasmo e dandole un'affettuosa pacca sul cofano sbottò nel suo dialetto «Bellinzia tu sei!». Carmine nel 1948 era stato scaraventato a fare il militare dalla natìa Sicilia in Piemonte, ad Asti. Qui aveva conosciuto una ragazza di ***, un remoto paesino delle Langhe, e l'aveva sposata. Nel giro di tre anni il suocero era morto ed egli s'era trovato proprietario di una piccola cascina che sua suocera, fuori della frazione, oltre cinque chilometri, sulla cima di una collina. Là, con la moglie, la suocera e tre figli, aveva vissuto per tredici anni senza quasi mai muoversi, se non per andare a ***, o tutt'al più ad Alba tre o quattro volte nella stagione buona. Ora con l'auto poteva di arrivare fino a Torino. Da che era in Piemonte, a Torino c'era stato una domenica nel 1948, da militare, e nel 1949 subito dopo il matrimonio. Ricordava nei dettagli la facciata della stazione di Porta Nuova, il giardino che c'è davanti e come dal giardino, tra uno svolazzare di uccelletti, si vedesse tutta via Roma, dritta, pulita, con i suoi portici eleganti, e poi ricordava, chiusa da un soffitto di cielo azzurro e grigio, con i palazzi gialli dai grandi archi, piazza San Carlo che gli era parsa una specie di salotto, e piazza Castello che da un lato era ancora rovinata dalla guerra ma che in compenso, nel mezzo, offriva Palazzo Madama con le vetrate in cui balenavano le luci del tramonto.

«Sabato prossimo a Torino ci porto!» disse un mattino, orgogliosamente, alla moglie «e porrai fare le compere in città... Allora, rammentò, vidi un grande magazzino nella via principale che si chiama via Roma». Al sabato partirono dopo le quattro del pomeriggio. Rannicchiata sul sedile posteriore c'era Concetta, la primogenita. «Vengo anch'io» aveva ripetuto per tre giorni la ragazzina con quella ostinazione in cui Carmine, brontolando ma in fondo compiaciuto e intenerito, riconosceva il proprio carattere. «Papà, Torino com'è?» «Splendida come una sposa... Vedrai, figlia mia: che palazzi, che viali, che magnificenza». Il viaggio sino alle porte di Torino fu piacevole. La «topolino» procedeva spedita, Carmine si sentiva un signore. Arrivando da corso Moncalieri attraversò il Po, passò davanti alle Molinette, deviò in via Nizza. Gli avevano prestato una carta topografica della città e la sera prima l'aveva studiata meticolosamente sino a mezzanotte. Già sul ponte notò un movimento di auto che gli sembrò eccezionale. «Cosa succede?» domandò la moglie. «Suppongo» fece lui «qualche festa». In via Nizza cominciò l'imbottigliamento. Si procedeva a strappi e ogni cento metri c'era un alt. Ad una delle fermate Carmine mise fuori la testa dal finestrino e ad un passante che dall'orlo del marciapiede si dondolava scrutando dove ci fosse un varco e sembrava uno che stesse prendendo lo slancio per un tuffo, girò la domanda della moglie «Scusate, cosa succede?». Il passante era grosso, pallido, floscio, con una bocca enorme, non la barba lunga e il cappello calcato sino alle tempie: guardò Carmine con aria spaventata e gli domandò «Cos'è successo? E' capitato qualcosa?». «Non so» disse Carmine «sono io che lo domando a voi» «Non capisco» fece l'altro. «Vi chiedo perché oggi vi sono tante macchine a Torino» spiegò pazientemente Carmine. L'uomo rimase per alcuni secondi con la boccaccia aperta, stupefatto; poi, mentre la colonna si rimetteva in marcia, gridò con rabbiosa disperazione «Ma è normale! E' sempre così, ogni sabato!».

«Dice che è sempre così» disse Carmine. All'approssimarsi al corso Vittorio il traffico ingigantì. Per svoltare verso Porta Nuova la «topolino» piombò nel caos. C'erano lunghe file di auto che si bloccavano a vicenda, c'erano autobus che si facevano strada come pachidermi inferiati; le macchine premevano da tutte le parti, la gente attraversava in grosse squadre galoppando e vociando; i vigili correvano in su e in giù tra un veicolo e l'altro e parevano matteriori che cercassero di contenere e incanalare una mandria di vacche e di caproni. «Ecco la stazione, ecco il giardino» esclamò Carmine quando finalmente poté avviarsi «e là c'è via Roma, la vedete?». «Oh!» fece Concetta che guardava spingendo la testa al di sopra della spalla della madre. Carmine rallentò per permettere alla figlia di guardare meglio. Ma subito dietro di lui esplose il finimondo. Gli suonavano addosso, gli facevano le luci. Poi, con un ruggito fremente di motori, lo sorpassarono in tre o quattro: uno si voltò con un gesto di stizza e la faccia incattivita. Carmine si spostò premurosamente sulla destra. Questione di tre secondi e gli rintronò nel cervello uno scamponellare frenetico, martellante, petulante. Era finito sulle rotaie del tram, aveva un tram alle spalle e lassù, dietro il vetro c'era il manovratore che batteva la campanella con tutto l'impeto del corpo e intanto gli mostrava il pugno. Carmine fece per accelerare ma il motore si spense. Armeggiò con impazienza e l'altro seguitava a rintronarlo e aveva portato in avanti il tram sino ad incombere sul dorso scrostato della «topolino». Accorse un vigile, mastodontico, con le gote scarlatte a palloncino nello sforzo di soffiare nel fischietto. «Ma lei cosa mi fa?» urlò «perché mi ostacola la circolazione?». «Volevo far vedere alla bambina Porta Nuova» disse Carmine. «Lei deve circolare!» gridò il vigile «ha capito sì o no? Circolare!».

Carmine, scosso, deviò in via XX Settembre bucando a stento la folla che sfilava lenta e compatta sotto i portici. Deviò ancora in piazza Paleocapa, uscì in piazza Carlo Felice, dovette prendere a destra e si ritrovò nello stesso punto di prima, nello stesso caos, sotto il guantone irato dello stesso vigile. Alla fine riuscì a imboccare via Roma. «E' questa via Roma?» chiese la vocetta acuta di Concetta. Egli rispose appena di sì, cominciava ad essere tutto sudato: aveva alla sua sinistra un furgoncino guidato da un giovanotto insolente che gli stava appiccicato a pochi centimetri dal parafango; a destra sfiorava la fila delle auto in sosta; davanti doveva badare alla punta cremisi di una vettura americana; dietro, al muso mostruoso di un autobus che gli faceva l'impressione di una bocca di balena pronta a risucchiarlo e a inghiottirlo. Sì, quella era via Roma. Ma lui come se la ricordava diversa, senza una persona, col solo rumore delle sue scarpe, in una lontana mattina del marzo 1949, presa d'infilata da un'aria fresca e sottile che veniva dalle montagne ancora piene di neve. Adesso via Roma era un fiume: un fiume rombante diviso in due correnti opposte e formato dai tetti lucidi delle macchine che scintillavano a perdita d'occhio. E il salone di piazza San Carlo? Non era forse un immenso parcheggio dove restavano libere solo due corsie ai lati del monumento? «Quante automobili» disse Concetta, ma ci sentiva che era delusa. La moglie non diceva nulla: stringeva solo a scoppiare dentro il *tailleur* di grosso panno nero, aveva lo sguardo fisso e si stringeva la borsa sullo stomaco. Tra piazza San Carlo e piazza Castello ci fu un terribile ingorgo: d'improvviso si levò nel cielo nebbioso della sera un boato assordante, un urlo feroce, l'urlo di cento claxon schiacciati contemporaneamente, c'era di tutto in quell'orrido baccano, suoni gravi, ululati d'allarme, note a singhiozzo, barriti, strilli, voci rauche, trombe argentine squillanti laceranti. Se Carmine avesse avuto una cultura approfondita sarebbe stato in grado di distinguere persino degli invalontari tentativi di avviare un discorso musicale coerente; ma più in là dei canti popolari siciliani egli non andava e perciò si limitò a chiedersi come mai la folla non reagisse con violenza a quello schianto brutale di timpani; e subito rilevò con stupore che la folla, rassegnata o abituata, aveva l'aria di non farci neppure caso.

Poco dopo, sulla sinistra, vide i grandi magazzini con le vetrine accese e sfolgoranti. Tirò un respiro, disse: «Ora molliamo la macchina e ci andiamo». Cercò un posteggio, non lo trovò. Girò tutt'attorno a piazza Castello, ritornò in via Roma, girò in via Bertola, in via Pietro Micca, ancora in piazza Castello, ancora in via Roma, ancora in via Bertola. Qui scorse uno spazio libero, si avventò per occuparlo: ma fu respinto da un signore che gridava: «E' già prenotato dal dottore!» e indicava una «sport» che stava arrivando con lampi intensi di luce e strombettii imperiosi: al volante c'era un tipo calvo, congestionato con un'assurda e allucinante barbetta nera che rivolto a Carmine muoveva le labbra a tutta velocità: le parole non si sentivano perché c'era il cristallo di mezzo, ma non era difficile immaginare cosa dicesse. Carmine sentì il sangue ribollire stellionatamente. Fece per scendere e schiantare il calvo, ma una voce balbettante, quella della moglie e due piccole mani supplici, quelle della figlia, lo trattennero. Rinunciò e proseguì.

Dove infilare la macchina, dove posarla, dove buttarla? Fosse stata una bici, da appendere al un gancio del muro; o un qualcosa di pieghevole da chiudere a soffietto e mettere in tasca o a tracolla. Scuricò moglie e figlia davanti ai magazzini. Sarebbe passato di lì a mezz'ora esatta a riprenderle. Ricominciò a circolare, rientrò in una morsa implacabile, circondato da decine, da centinaia di auto che sbucavano da ogni parte. I cori laceranti di claxon non si contavano più. Gli insulti rimbalzavano da macchina a macchina. L'atmosfera di ossigasmo, di irritazione, di intolleranza s'impadronì anche di Carmine. Litigò in via Roma angolo via piazza San Carlo; litigò in via Alfieri angolo via XX Settembre con un passante che lo minacciò con l'ombrello; litigò in via XX Settembre angolo via Garibaldi con un torvo teppista in motoretta. Invidiò coloro che andavano a piedi. Invidiò tutti quelli che in quel momento stavano camminando nel buio per le stradine fangose delle Langhe. Si ricordò del silenzio di Filicudi, l'isola dove aveva passato l'infanzia e l'adolescenza guardando il mare deserto dall'alto delle rocce, sicuro che in quel silenzio e in quella solitudine avrebbe passato tutta la vita...

Lo risvegliò di soprassalto un fragore metallico, un rovinio di vetri. Due auto si erano urtate davanti a lui e una stava lì, muso col muso acciaccato, l'altra con una fiancata curiosamente concava. I guidatori erano scesi e già si insultavano. «I testimoni! I testimoni!» urlò un tale magrissimo con gli occhiali e la faccia gialla da fanatico, che non c'entrava per niente, indicando a dito Carmine. «Questo signore ha visto tutto! Lui ha visto tutto!» strillò «è vero che lei ha visto tutto?». «Nulla vidi, nulla so» ringhiò Carmine. Di scatto pigiò il piede sull'acceleratore, partì alla disperata sfiorando il didietro dei litiganti che fecero un balzo per mettersi in salvo; zigzagando superò un ingorgo, svoltò in una via traversa, risbucò in piazza Castello, girò in via Roma. Aveva una sola idea conficcata nel cervello: riacchiappare moglie e figlia e fuggire.

Si fermò davanti ai grandi magazzini. C'era, da quel lato, divieto di posteggio ma Carmine si fermò ugualmente. Le porte a vetri dei magazzini offrivano uno strano spettacolo: la gente voleva entrare ma non ce la faceva perché c'erano quelli che volevano uscire: e si scorgevano, nel tumulto, donnette aggrappate alle porte, pigiate a grappoli sullo scalino dell'ingresso come succede sui tram nell'ora di punta; dentro, attorno ai banchi, c'era una specie di tafferuglio incessante, di groviglio umano in perpetuo movimento su cui si ergevano le capigliature bionde e gonfie delle commesse. Mezz'ora era passata. La moglie e Concetta non comparivano. Ad un certo momento Carmine non resistè oltre. Si precipitò dall'auto, si buttò a testa bassa nella mischia, si fece largo nonostante le voci di protesta e di dolore: pestò dozzine di piedi, piantò i gomiti nella pancia e nello stomaco di chi capitava, girò per il magazzino fendendo la calca con furia selvaggia, le spalle inarcate, il collo rugido di vene. Alla fine vide la moglie e la figlia nel locale sotterraneo. La moglie aveva il più vivo smarrimento dipinto sul volto e Concetta, carica di pacchi, la stava spingendo da dietro come un rimorchiatore e cercava di indirizzarla verso l'uscita. Carmina le portò fuori d'impeto. «Andiamo via — seguitava a dire — andiamo via». Fuori arrivata alla «topolino» c'era un vigile che piantato a gambe larghe annotava il numero di targa. «Oh, ci dirà la multa!» singultò la moglie. «Papà — disse Concetta — ti prego, non abbatterlo con un pugno alla mascella come hai fatto quella volta ad Alba che poi sei stato in galera per tre mesi...».

Carmine pagò senza fiatare. Gli importava soltanto allontanarsi dalla città. Mentre procedevano per via Nizza, Concetta domandò: «Quando torniamo a Torino? Io non l'ho veduta, Torino». «All'alba ci verremo — disse Carmine — così non ci sarà nessuno e in pace ce la potremo godere... Perché devi credere a me, figlia mia, Torino è bellissima».

Ugo Buzzolan

Dieci anni fa scomparve il grande filosofo

Ogni anno un corredino a un neonato nel giorno che ricorda Benedetto Croce

Lo preparano le alunne della scuola media di Napoli a lui intitolata - Alla ricerca degli aneddoti crociani fra gli amici che ne allietarono l'operosa esistenza - La "testa romana" di Mussolini e le ragioni della fede fascista di Enrico Ruta, straordinaria "macchietta"

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Nel 1952, il 20 novembre, alle ore 19,50 moriva Benedetto Croce. Da allora la vedova Adele e le figliole Alda, Lidia e Silvia (la primogenita Elena abita a Roma) si sono trasferite a Villa Ruffo, in via Crispi; il farmaceutico budello di «Trinità Maggiore» è stato intitolato «via Benedetto Croce» e nel palazzo c'è una lapide, inaugurata con molta solennità, per ricordare chi vi abitò. Vi è anche una scuola media che si chiama col nome del filosofo. Ogni 20 novembre i ragazzi assistono alla commemorazione fatta dal preside (che è una professoressa) e vanno alla messa nella parrocchia di San Carlo all'Arena. I più meritevoli ricevono premi e l'indomani, sui giornali, appaiono cenni ove si legge, per esempio: «Alla scuola maternità degli Incurabili sono stati inviati offerti, come negli scorsi anni, una culla e un corredino confezionati dalle alunne della scuola "Benedetto Croce" e destinati ad un neonato di famiglia bisognosa nato alla luce nel giorno anniversario della scomparsa del maestro» (Il Mattino, 21 novembre 1960).

Mentre a palazzo Filomarino proseguono i corsi dell'Istituto italiano di studi storici, i fatti più importanti sono, senza dubbio, le pubblicazioni sulla vita e sulla vastissima opera storica, filosofica, letteraria dell'uomo che a quella nobile fatica dedicò l'intera esistenza. Nel solo campo biografico, oltre il volume di Dorì Spriggs, il giornalista inglese che con la moglie Sylvia fu tanto amico della famiglia Croce, i due contributi più notevoli appaiono l'eccellente libro di Fausto Nicolini (Utet) e il successo saggio Ricordi familiari (Vallecchi) dovuto alla figliola Elena.

Ma — come è stato da molti osservato — la lunga, operosissima esistenza dell'uomo che fu tanta parte della cultura europea, proprio negli anni più foschi ed oscuri (finora) del nostro secolo, il fenomeno così complesso che certo non mancheranno le opere ove taluni aspetti della vita e del travaglio spirituale di Benedetto Croce riusperanno quella sviluppo finora mancato. V'è, per esempio, il ricchissimo epistolario: migliaia e migliaia di lettere con nomi che spesso rappresentano una pagina nella storia politica o culturale dell'Ottocento e del secolo XX e ci piace pensare che da tanto immenso materiale possa venir fuori, prima o poi, anche un «Croce aneddotico» che confermi quale sano dell'«umour» ebbe Croce, con battute sovente caustiche, amare, ma sempre tali da meritare anch'esse il ricordo in una ordinata e ghiotta raccolta.

In tale libro apparirebbe curioso una folla di personaggi in ogni campo della società. Fra gli ecclesiastici si vedrebbero dal cardinale Giuseppe Prisco, già professore del giovane Croce, studente di liceo, a padre Carcano, un frate «minore» della contigua «Santa Chiara», al padre Riccardo Lombardi. Padre Carcano — ricorda Elena Croce — trovò nel filosofo il miglior alleato per la sua lotta contro gli «scarabattoli», come son detti in cenacolo «le vetrine dei santi», da quel sacerdote aborrite per tutto ciò che di volgare tali dimmagini commerciali avevano introdotto così, brutalmente, nell'austero e nudo ambiente artistico della basilica, gemma fra le più pure, fatta rinascere dalle ceneri in cui la ridusse dopo l'8 settembre un bombardamento tedesco. Di padre Lombardi si parlò nel febbraio del '60 quando Croce stette gravemente infermo e il gesuita tenne di amministrargli i sacramenti. In quella occasione uno zio materno del «senatore» (altra espressione popolare per indicare Croce), Maria, sorella di Gianni Torre, avvocato della Sacra Rota, pensò di ottenere quello che nessuno poirà mai ottenere, neanche in fin di vita, il sospirato padre Vincenzo Cilento, un barnabita di cuore e cultura grandissime, amico fra i più intimi, per un radicato e immutabile atteggiamento del filosofo.

Il filone più ricco di tipi è però sempre quello dei «laici» fra cui non mancavano, con gli studiosi, taluni personaggi minori, non precisamente tali. Uno di essi era un rivenditore di libri usati, «don Gaetano Pappacena», nel cui antro di Portalba una volta Croce comprò un esemplare prezioso. Fra i «professori» vi era Vincenzo Spampanato (il cui figliolo, Bruno, sarà uno dei più fanatici fascisti).

Lo Spampanato, insegnante nel Liceo Genovesi vicinissimo a Palazzo Filomarino, nonostante i suoi grandi baffi, che — ha osservato Nicolini — gli davano l'aspetto di «capo brigante a riposo», era, altresì «il più buono, il più mite, il più inoffensivo uomo di questo mondo», anche un esaltatore di Nola, città natale.

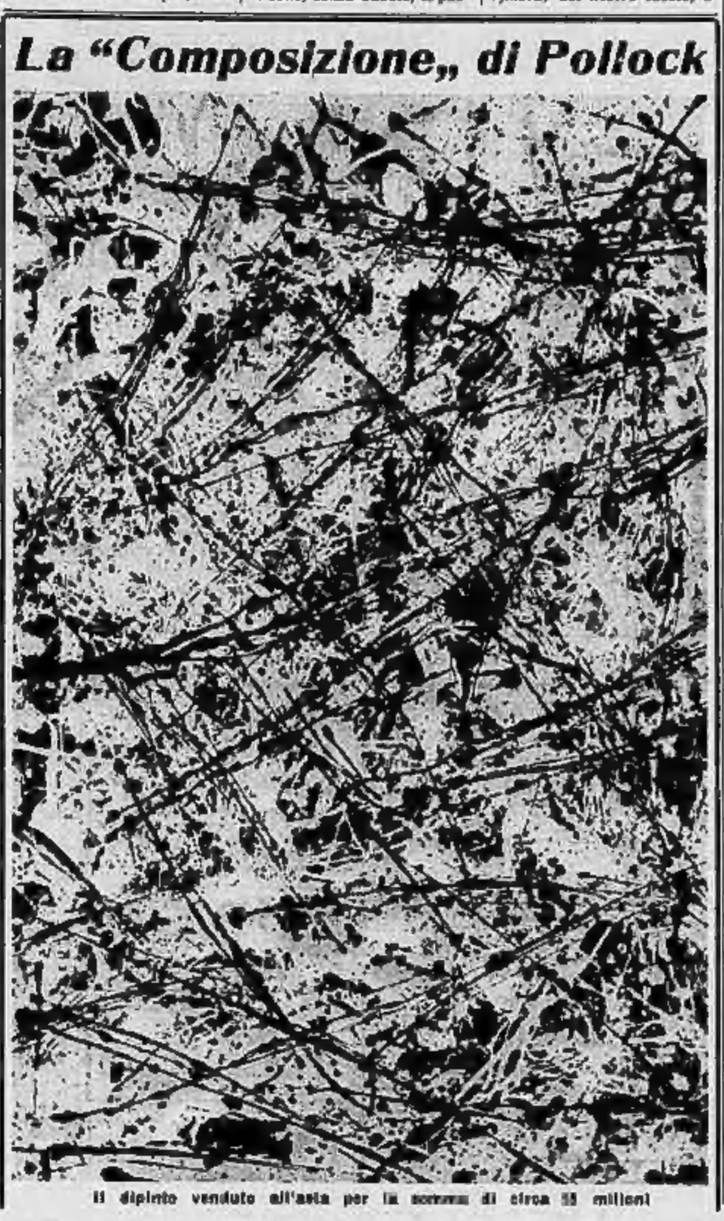
Di lui Gino Doria, nei «Venticinque aneddoti crociani, scelti e pubblicati in occasione del 20° compleanno della nascita di Benedetto Croce» (il che avvenne il 25 febbraio 1935, essendo nato il filosofo a Pescasseroli nel 1866), disse: «Spampanato, milano, volevo dedicarsi allo studio di una gloria passana e prescelse San Paolino. Cominciò a preparare il materiale ma, a un certo punto, si accorse che Paolino, nolano di elezione, era nativo di Bordeaux. Abbandonò pertanto l'iniziato lavoro e, volendo un nolano ad ogni costo, passò all'illustrazione — in cui fu veramente meritevole — di Giordano Bruno».

E quell'Antonio Padula, impiegato di dogana e collezionista di libri rari, la cui mania era di fare incetta anche di onorificenze, al punto da averne, ottenute spesso con l'aiuto di Croce (che — dirà la figlia Elena nel libro citato — «in fatto di onorificenze era assai cauto»), tra italiane e estere, qualcosa come trecento?

Ma, secondo Riccardo Riccardi, il tipo più fantastico, inverosimile, dei frequentatori di Croce, fu Enrico Ruta. Vestiva abiti di taglio e colori ottocenteschi, che avrebbero stupito perfino un capocomico del tempo, soprattutto per i contrasti, uscendo, per esempio, di buon mattino, con cilindro lucido nero, guanti gialli e scarpe di daino grigio chiuse da bottoni di madreperla. Era esplosivo, geniale, bizzarro, diceriante. Arrivato, si autoaccendeva come un razzo, consumava la carica, spariva. Mariano un volume, «l'unanapoli» che, rimasto del tutto invenduto, venne utilizzato per i suoi cinquecento grammi esatti, dal peso venduti quale peso onesto al posto di quello di ferro.

Né i rapporti con Croce si turbarono dopo l'adesione del Ruta al fascismo. Profondo esperto dei canoni antropologici, Ruta aveva detto che, se fosse riuscito ad asciugarsi che Mussolini aveva «la capa romana», cioè il cranio modellato da natura secondo i precedenti classici di Cesare, abbene disagnava credergli in quanto era veramente nato per essere «duce». Riuscì a farsi ricevere a Palazzo Venezia e, giunto alla presenza del dittatore, all'improvviso lo abbracciò in un trasporto di delirante commozione di cui profittò per lustrarle sul «lampione». E ritornato a Napoli, a Croce che con gli amici ascoltava, in Palazzo Filomarino, il racconto di quella «storica udienza», proclamò convinto: «Benedè, la tiene!» (cioè, «la capa romana»). E poco dopo apparve anche lui con la «divisa» all'occhiello.

Crescenzo Guarino



La "Composizione" di Pollock

Il dipinto venduto all'asta per la somma di circa 18 milioni

Ieri sera seconda tornata alla Galleria Codebò

Venduto in California per 18 milioni il Pollock battuto in asta a Torino

Pubblico meno numeroso ma più combattivo - Una «Natura morta» di Morandi per tre milioni e 800 mila lire; un «Pesci e spiaggia» di De Pisis per 900.000 lire; 400 mila una china di Guttuso; un milione e 150 mila il «Nudo che cammina» di Gentilini; 4 milioni e 200 mila un «Paesaggio» di Sironi - Le altre maggiori quotazioni della serata

Alla media di un dipinto al minuto, ed anche meno, nella seconda tornata dell'asta organizzata dalla galleria Codebò in collaborazione con la «Brera» di Milano, è stato offerto ieri sera all'incanto il secondo gruppo delle trecento opere di artisti contemporanei indicate in catalogo. Si tratta in complesso d'un centinaio di pezzi, una quindicina dei quali son rimasti invenduti. Gli acquisti battuti hanno tuttavia portato ad un consuntivo di poco meno di 60 milioni, anche per merito d'una nota *Composizione* di James Pollock, già esposta in una mostra ordinata a Torino nella Civica galleria d'arte moderna che su commissione è stato «battuto» in favore di Mr. Goldschmidt di Beverly Hill (California) per una somma di circa 18 milioni.

Anche ieri sera numerose sono state le indicazioni di acquisto da parte di collezionisti e mercanti di Torino e di fuori; il pubblico era meno numeroso, ma ha mostrato tuttavia una maggior combattività, con l'intervento di alcuni mercanti due dei quali si sono ad esempio disputati la *Natura Morta* di Morandi aggiudicata poi per 3 milioni e 800 mila lire, mentre poco prima un altro s'era assicurato per 900 mila lire, più tasse e diritti, i *Pesci e spiaggia* dipinti da De Pisis a Venezia.

Nonostante sia continuato un certo disinteresse nei confronti delle avanguardie, v'è da segnalare qualche lodato tentativo di rottura, con l'acquisto ad esempio di qualche opera di Atanasio Soldati e di Fontana.

Iniziativa però quasi coraggiosa, dopo le campagne che da varie parti si continuano a fare nei confronti di queste manifestazioni artistiche e che spiegano lo scettico disappunto col quale una moglie ha visto acquistare dal marito, per poco più di trecentomila lire appunto un *Concetto spaziale* di Lucio Fontana: un artista che — come ha opportunamente ricordato il dr. Sasso per tranquillizzare la signora — soltanto pochi mesi fa ha venduto «tutto» quanto aveva esposto in due mostre parigine quasi contemporanee e poco dopo l'intera personale allestita in una galleria americana, essendo tra i pochi apprezzati ai può dire dappertutto, ad esposizioni naturalmente dell'Italia dove l'arte d'avanguardia conta tuttora fieri detrattori.

Tra le maggiori quotazioni della serata vi sono da segnalare 400 mila lire per una china di Guttuso del 1967, 1 milione e 150 mila per il grande *Nudo che cammina* di Gentilini, acquistato probabilmente per conto d'un mercante milanese, il milione raggiunto sia da *Le donne di Campigli* sia da *Donna bella collana* di Campigli, ed ancora da una tempera recente di Cascrati; *I due canestrelli* di Rosai (1 milione e centomila), *Lo grande mela* di Magritte (2 milioni e due), un *Paesaggio* di Sironi del 1938 (con 4 milioni e due, il più alto prezzo subito; dopo quello del Pollock), una *Venezia* di Carrà e *Cavalli* di De Chirico (entrambi per 1 milione e tre, questi ultimi per commissione), mentre un altro Sironi, abbastanza piccolo, del 1952, ha raggiunto il milione e quattrocentomila lire. Tra gli acquisti forse più convenienti: uno Schwitters del 1922, per meno milione, un Hirelli del '31 per settecentomila, i *Fiori* di Del Bon, la *Testa* in bronzo di Greco (400 mila, acquistata da un milanese), l'*Uccello*, un polimaterico di Crippa, per 360 mila.

an. dra.

Morta a San Diego l'ultima figlia di Twain

Los Angeles, mercoledì sera.

Clara Langhorne Clemens Samossoud, l'ultima figlia vivente del grande scrittore americano Mark Twain, è deceduta l'altra sera all'età di ottantotto anni in un ospedale di San Diego, in California. La Samossoud, ha scritto un volume di memorie che verranno pubblicate prossimamente.

Uno dei suoi tesori più rari era una raccolta in ventiquattro volumi di tutte le opere del padre, lo scrittore Samuel Clemens, che divenne famoso in tutto il mondo con lo pseudonimo di Mark Twain.

Toccasi ostruli e provisioni generiche: Luna in Bilancia, trigono a Saturno. Riuscita negli sforzi di lunga durata. Accomodamenti diversi. Sviluppi incoraggianti. Miglioramento per chi sta poco bene in salute e malati per i sani. Tipi: **Gemelli. Ariete e Bilancia.**

Gemelli - *Lavoro:* pensate ogni cosa vi sembrerà di esagerare, realizzando maggiori soddisfazioni. *Vita affettiva:* raccoglierete delle consolazioni. Sincerità. Un bruno che porta una A o una I nel nome giovarà non poco. *Salute:* assestamento leggero facilmente eliminabile.

Ariete - *Lavoro:* rapidità sul lavoro e pronta ripresa, agevolata dalla circostanza. Profitti in vista. *Vita affettiva:* dovrete rimandare gli appuntamenti e, se si tratta di amicizia, dimostrarvi più saggi nel dare confidenza. *Salute:* la salute andrà bene, vi sentirete rinascere.

Bilancia - *Lavoro:* potete fare affidamento sulle vostre forze: rivincita in vista. *Vita affettiva:* siate circospetti nelle amicizie e nei rapporti affettivi. Troppa fiducia nuoce. *Salute:* tutto andrà bene: chi è sofferente si sentirà meglio.

Pronostici per i nati del Toro: conclusioni imprevviste. Un tipo simpatico e cordiale vi darà la chiave del mistero. Evitate le discussioni e preferite le vie comode. **Cancro:** lavoro e occupazioni scorrevoli. Con alcune persone suscettibili tenete la bocca chiusa. **Leone:** vantaggio e utile spostamento. Verificate attentamente il vostro indirizzario. C'è una scoperta da fare. **Vergine:** l'entusiasmo altrui non deve impressionarvi. Migliorate il rendimento e fate di tutto per allargare la vostra cultura. Salute buona. **Scorpione:** vi libererete da alcune preoccupazioni economiche. Miglioramento affettivo. Lettera mancante. **Sagittario:** alcune difficoltà arginerano per un equivoco. Chiarite ogni cosa al più presto. **Capricorno:** originalità apprezzata e premiata. Realismo spiccato. **Acquario:** energica protesta per uno sbaglio. Cercate di restare indifferenti. **Pesci:** nel suo insieme la salute lascerà a desiderare. Siate sereni e avrete fortuna.

T. Fallimbeni

111 dipinti della famosa collezione Berenson, per la prima volta riprodotti a colori, in esclusiva

dalle:
OFFICINE GRAFICHE
RICORDI
con la collaborazione dell'
HARVARD UNIVERSITY
U.S.A.
e sotto gli auspici dell'
UNESCO
(Commissione Italiana e Statunitense)

OFFICINE GRAFICHE RICORDI S.p.A. - MILANO

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 3
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

PREMAMAN
tutto per la futura madre e il neonato
INAUGURA
il suo nuovo negozio di Torino sabato 24 corrente in via Gramsci 8, telefono 47.702
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Per «indirizzo inesatto»

Torna dall'URSS un biglietto spedito alla frazione Mosca

Parma, mercoledì sera.

Un biglietto postale inviato da Parma a Felino, un comune distante 16 chilometri dal capoluogo, è giunto a destinazione dopo due mesi, via Mosca.

Il biglietto, scritto il 6 settembre scorso, era stato indirizzato al sig. Gino Monicos, residente in una frazione del comune di Felino denominata Mosca (altre sono chiamate Piemonte, Roma, ecc).

L'indirizzo specificava il nome del comune accanto a quello della borgata, ma ciò nonostante il biglietto ha raggiunto la Russia, dove un funzionario delle poste, dopo aver stampigliato «Adresse inexact», l'ha rispedito in Italia.

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

CERCASI TERRENO
atto costruzione magazzini mq. 3000 circa. Zona fra Moncalieri - Orbassano, accessibile autocarri. Scrivere Pubblicità Stampa 3067 Torino.

Graff. Poletti Area centralissima, costruibili 220 camere vendesi ultraconvenientemente. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti 20 km. Torino terreno industriale in interessante zona depressa mq. 120.000 avendesi L. 500 mq. Tel. 596.607 - 597.774

Graff. Poletti Vicinanze Milano importantissimo centro in forte sviluppo vende terreno residenziale mq. 54.000 netti costruibili 250.000 metri cubi, società immobiliare, avendesi 550 milioni. Telef. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Favria Canavese terreno residenziale - industriale mq. 3700 tutti servizi, due strade accesso, libero, vende convenientemente. Telef. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti dispone grandiose aree industriali cintura Torino grande comunicazione, terreni fabbricabili progetti approvati piccole e grandi costruzioni, alloggi ogni tipo, ville in città e dintorni, cascine collinari e pianura zona pregiate. Telefonare 596.607 - 597.774.

TERRENO CENTRO TORINO
Area mq. 6500 costruibili 500 camere più basso fabbricato cedesi a miglior offerente. Telefonare 597.774 - 596.607.

GEOM. PICCO
12.500.000 bloccansi due lotti terreno Valsalice progetto approvato rispettivamente 12 camere servizi. Posizione incantevole. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
L. 3500 mq. vende Corso terreni residenziali adatti ville condominii panoramicissimi. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
L. 3.000-4000 mq. vende Cosseo, strada Sangonetto e via Cavour, terreni residenziali ottima esposizione, adatti ville, condominii. Telef. 518-942, 519-652.

PRIVATO VENDE CONTANTI
al km. 9,200 della provinciale Torino-Borgaro terreno arborato fabbricabile 80 x 33 fronte strada. Telefonare 695-681.

AREA RIVIERA SAVONA
superpanoramica, posizione incantevole, accesso mare, collegata Aurelia, adatta grandiosa villa, vendesi. Pubblicità Lestoni, 5 D - Savona.

Casano Novara 29, vende terreno collinare, mq. 24.000, frazionabile, vista meravigliosa, adatto costruzione ville.

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4500 fronte strada, mezzo Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 681-327.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, telef. 46.534, vende terreno civile industriale, lotti 1500-10.000 mq., km. 7 piazza Castello.

A DUE CHILOMETRI DA STAZIONE PORTA NUOVA
VENDESI
TERRENO CON FABBRICATI INDUSTRIALI
superficie ca. mq. 18.000 - Intermediari!
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5076 - TORINO

Corso Orbassano fronte FIAT
AFFITTANSI
LOCALI NUOVI USO STABILIMENTO
Superficie 5000 mq. coperti con annessi uffici 5 vani e servizi. Rivolgersi OLIVERO, corso Orbassano 460, tel. 383.587

Edil-case S.N.C. VIA FORZA 4 TEL. 54-76-87
VENDE VIA ORVIETO 26 (Borgata Vittoria) alloggi signorili consegna a dicembre

di una camera + tinello + servizi	di due camere + tinello + cucinino + servizi
PAGAMENTO	PAGAMENTO
L. 1.850.000 in contanti	L. 2.850.000 in contanti
L. 1.450.000 mutuo	L. 2.400.000 mutuo
Rate mensili di L. 28.000	Rate mensili di L. 41.000

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VILLE

VILLE A TORINO
Incantevoli posizioni corso Francia 4 (Cascine Vica) e S. Mauro, tre locali, cantina, garage. Ville tre locali: lire 5.200.000. Ville quattro locali: lire 6.200.000. Pagamento interamente dilazionato 10 anni. Costo area e giardino (400 metri quadrati) lire 3000-4000 metro quadrato. «Aced», piazza Castello 9 (ore 15-18).

GEOM. PICCO
16.000.000 compreso mutuo vende Sangano villa nuova costruzione 6 camere grandioso salone due bagni completi, mq. 1000 terreno cintato. Telef. 518-942, 519-652.

IMPRESA progetta costruisce
ville 8 km. Torino terreno lottizzato su ordinazione consegne rapide a conto terzi. Restanti alloggi negozi stabili in economia. Telefonare 547-839.

IMPORTANTE DITTA ROMANA
acquista villa precollinare zona pregiata 12 camere servizi moderni, giardino. Dettagliare offerta, allegando fotografia e planimetria, a Pubblicità Stampa 261, Torino.

GEOM. PICCO
Colli Don Bosco (Buttigliera Asti) accetta prenotazioni ville e palazzine in costruendo villaggio residenziale, volendo vende lotti terreno. Prezzi convenientissimi. Tel. 518-942, 519-652.

APPARTAMENTI

Graff. Poletti Alloggi: centralissimo panoramico mq. 250, 10 camere, quadrupli servizi, grandiosi terrazzi, cruscano azioni, vende 70.000.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Alloggio su corso, panoramico, 2 grandi camere tinello cucinotto servizi moderni, esentasse, vende 6.000.000 più 1.000.000 mutuo. Telef. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Alloggio libero corso Unione Sovietica adatto studio, 3 camere tinello cucinino, lussuoso, esentasse, vende 5 milioni 700.000 più mutuo 2 milioni 800.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Alloggio zona Unione Sovietica, salocino 2 camere tinello servizi, 12.000.000 più mutuo 800.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Corso Orbassano - corso Sebastopoli, due attici abbinabili 2 camere tinello servizi completi avendonsi in blocco causa trasferimento 9.000.000 più 7.200.000 mutuo. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Alloggio Crocetta lussuoso, 175 mq., salone, tre camere cucina cameretta servizio biservizi, garage, vende 19.000.000 più 3.500.000 mutuo, Telef. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Alloggi 1-2 camere grandi cucinini, doppi ripostigli, esentasse, liberi, volendo abbinabili, avendonsi 2.000.000 camera. Volendo garage. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Barriera Francia due alloggi (volendo abbinabili) 1-2 camere tinello cucinino servizi completi, esentasse, avendonsi 2.100.000 per camera. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Rapallo, alloggio 1 camera tinello cucinino servizi moderni vuoto, esentasse, vendesi 3.200.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Occasionissima: avendesi per urgente realizzo centralissimo alloggio 4 camere cucina bagno 6.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

PRIVATO VENDE ALLOGGIO
subito, zona Mirafiori, salone, 3 camere, cucinino grande, piccolo studio, spogliatoio, bagno con doccia, antibagno, bellissima entrata lire 10.000.000. Telefonare 513-507.

Industriale milanese acquista
alloggio rappresentanza, zona centrale signorile, 300 mq. circa, pagando contanti. Indirizzare offerta, corredata documenti. Pubblicità Stampa 260 Torino.

GEOM. PICCO
7.800.000 vende via Guastalla alloggio tre camere cucina servizi completi, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.450.000 vende alloggi due camere tinello cucinino, corso Peschiera vicinanze Viberti. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
8.500.000 compreso mutuo vende Santa Rita attico 2 camere tinello cucinino, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
2.000.000 camera vende Grugliasco alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi, negozi 110.000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.900.000 vende Crocetta alloggio 3 camere cucina, vuoto, esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.800.000 vende via Marco Polo alloggio 3 camere cucina, bloccato. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.900.000 vende 2 camere cucina, vuoto, esentasse, corso Cincinnato. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.400.000 vende alloggi con giardino in palazzina, 2 camere tinello cucinino, esentasse, via Guido Reni. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.500.000 vende attico 2 camere tinello servizi, zona Chiusa Salute, esentasse. Telef. 518-942 - 518-652.

GEOM. PICCO
6.800.000 vende via Cuneo 3 camere cucina, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampia balconate vende impresa. Telefonare 825-177.

CORSO SIRACUSA 29
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e semiinterrati via Lavagna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 350-310.

NICHELINO - Telef. 547-502
Via San Francesco d'Assisi vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello. Visita cantiere.

GRUGLIASCO, via Giustetti 21
impresa vende alloggi signorili 1-2 camere tinello. Mutuo rateazioni. Visita 9-12. Tel. 547-502

GEOM. DELPERO
Solferino 7, telef. 46.534, vende Lingotto alloggetti, reddito, una due camere, tinello, servizi.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

CASE

Casano Novara 29, vende casetta Castelnuovo Don Bosco, 5 camere, 1000 mq. terreno.

CASETTA LIBERA RUSTICA
ripristinabile (precollinare Rivoli, km. 6 piazza Castello) 5 camere, 1000 mq. terreno, privato vende. Telefonare 661-244.

CASCINE VICA (RIVOLI)
corso Torino 51, impresa vende casa costruzione 35 camere, 3 negozi. Mutuo. Visita cantiere 15-18.

EREDI IMPIEGANO
escludendo intermediari, 800 milioni contanti in case, costruzione massimo quarantennale, possibilmente negozi, Torino-Milano. Scriv. Pubblicità Stampa 262, Torino.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zona signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

Graff. Poletti prende in frazionamento case, terreni ogni dove, a condizioni di concorrenza, danaro massimo garanzia. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Casa barriera Francia, 24 camere servizi moderni, riduzione tasse trapasso, reddito 3.100.000 avendesi 62.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Casa Santa Rita, 24 camere di cui 2 grandiosi negozi, 4 garages, forte reddito, zona grande avvenire, 55.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Casa centralissima trattasi vani di cui 2 negozi (1 vuoto), forte reddito, avendesi 30 milioni. Tel. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Casa zona corso Giulio Cesare, novanta vani di cui negozi garage, modernissimi, forte reddito, 140.000.000 trattabili. Telefonare 596.607, - 597.774.

IMPRESA EDILE VENDE
case signorili in blocco e frazionate. Ottimo investimento di capitale. Telefonare 70-311.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

VARI

Graff. Poletti Mura grandiosi negozi retro, moderni, buon reddito, zona grande avvenire, avendonsi 6.500.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Mura grandioso negozio, retro, moderno, centrale, esentasse, buon reddito, avendesi 5.500.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Zona v. Garibaldi - San Francesco d'Assisi due negozi attigui mq. 110 annesso sottostante magazzino, 2 camere abitazione, tutto fuori blocco, avendesi 25.000.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

Graff. Poletti Ufficio centralissimo, 5 camere servizi, mq. 115, libero, comforts moderni, avendesi 13 milioni. Telef. 596.607 - 597.774.

ACQUISTEREMMO capannone
sito magazzino merci deteriorabili mq. 3000 circa con terreno circostante zona fra Moncalieri - Orbassano. Scrivere Pubblicità Stampa 3067 Torino.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazioni ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi e terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

Graff. Poletti dispone negozi ogni genere, alberghi, tabaccherie, bar, ristoranti Torino e luoghi soggiorno. Telef. 596.607 - 597.774.

GEOM. PICCO
4.000.000 compreso mutuo vende mura negozio con retro (25 mq.) zona San Paolo, ottimo reddito. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, tel. 46.534, affitta centralissimo negozio con seminterrato, mq. 350 complessivi, 5 vetrine, 2 fronti, adattissimo esposizioni. Abbinata casa modernissimo arredamento

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 688-361. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, tel. 46.534, affitta locale mq. 220, luminosissimo, semicentrale, nuova costruzione, piano primo, adatto laboratorio.

CASE TERRENI
Vendita fabbricati e lotti in tutto il Piemonte
da FURIATTO...
sicura contratto...

MERCATO MOBILIARE

ACCONCIATURE ESTETICA
moderno, avviato, zona signorile continuo sviluppo, cedo 1.900.000 trattabili. Tel. 390-811 - 487-194.

SOCIETA' torinese acquista
direttamente stabilimento produzione essenze estratti prodotti aromatici. Scrivere Pubblicità Stampa 262, Torino.

GIOIELLERIA - Porta Nuova
forte passaggio, grandiosi locali, causa urgente trasferimento cedesi convenientemente. Telefonare 518-942, 519-652.

AVVIATA AZIENDA SECOLARE
maglierie e biancheria ingrosso e minuto centro Torino cedesi per ritiro commercio. Telefonare 596-378 ore ufficio.

FABBRICA SPECCHI - VETRI - CRISTALLI
ampio locale luminoso, macchinario nuovo completo, clientela ottima, giro d'affari 2.000.000 annuali, reddito adeguato, vende 18.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RISTORANTE BAR
angolare modernissimo, 100 coperti giornalieri, davanti importante fabbrica, possibilità ulteriore sviluppo, motivi familiari, vende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

SMALTERIA
lavorazione conto terzi, attrezzata, lavoro continuo e assicurato, 30.000.000 fatturato annuo, clientela ottima, reddito elevatissimo, cede 5.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

GIOCATTOLI CASALINGHI
articoli regalo, negozio lussuosamente arredato, in zona signorile, avviatissimo, rifornito articoli natalizi ed in esclusiva, urge vendere, condizioni vantaggiose.
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

BAR - TAVOLA CALDA
zona residenziale e grande passaggio, alloggio, incasso 50.000 giornaliere, avende motivi salute 8.500.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dell'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 1/21316 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando di artificiosamente inserti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuno responsabilità per quanto spontaneamente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è gradita la richiesta di fotografia e sul fatto è indispensabile risulti l'intenzione e matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relativo scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Spator, via Cigna 5, telefono 681-012. 34

AUTOGRU loro tipi immediati servizi industriali. Telefonare Unino 280.000, Torino. 94

CARRELLI elevatori Forche, nuovi, usati, pennuti, noleggi. Palma, tel. 524-822.

COMMATIC e MANDRINI HAMMA 1½, **ACQUISTASI. SPECIFICARE PREZZO, MARCHE, ANNO COSTRUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3123 — TORINO».** A1029418

MOTORE diesel buono 6 cavalli occasione vendesi. Telefonare 524-822.

FONDERIA ferraro alluminio acquista ordini per fusioni terra conchiglia. Moltaro, via San Paolo 13, Caselle Ves, telefono 734-553. A1030359

OFFICINA meccanografica assume lavori rawolgimenti motori, puntatrici, saldatrici ecc. Telef. mattino 294-375.

OFFSET 55 x 65 scarico colore ottimo stato come nuova vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 213 — Torino».

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, cricchetti, chiavi, attrezzi per il servizio automobilistico, Bittor, via Nizza 24.

TONDO per rimacco grezzo in qualità anche misure fisse; produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 872-147, 872-125.

TORNI, frezatrici, limatrici, una Corradi rapide, italiane, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino. Telef. 698-544.

TORNI paralleli vuole assortimento, produzione normale, lunghe relazioni. Rosta, via Palestro 4, Torino. Tel. 647-115.

TORNIO Mingori produzione attuale previsto ottimo stato vende. Telefonare 637-680. A1030361

TRATTORE industriale elettrico 50 qt. completo, occasione. Palea, tel. 834-823.

VENDIAMO pesa a bilico perfetto ordine funzionante portata tons. 40. Telefonare 934-567 Borgaro di Sona.

ARTIGIANATO L. 300 per parola

A. COPRITERMO Gender rinnova le sporse dei anni e sostituisce l'ada. Fabbrica di tappezzerie, Madama Cristina 136, telefono 681-460. 337

ARTIGIANO specializzato assume qualsiasi lavoro decorazioni, prezzi concorrenza. Telefonare 688-097. A1030014

ARTIGIANO lavori muratore ogni genere, particolare, rivestimento, decorazione. Lavoria Savino, telef. 872-454.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finocchi, corso Svizzera 38, telefoni 835-880, 835-940 via Saluzzo 2, tel. 597-643. Prestiti immediati su soli e stipendi, approvvigionando anche ipotecari, cumulando importi. Prestiti piccoli e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1300

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, statali, pensionati qualsiasi, anche, via Monginevro 15, telefono 40-372. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 655-882, 655-940; VIA SALUZZO 2, TEL. 597-643. 1194

ABRASIVI rivenditore azienda non conosciuta ingrosso, forte possibilità ampliamento, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A1030824

AFFARE cedesi negozio laboratorio macelleria. Telefonare 435-487 ore pasti.

AFFARISSIMO cedesi vini bar centrale mille persone alloggio. Tel. 653-737.

AFFARONE! trasferiamo rivendita pane, lavorazioni, bar, latteria, drogheria, salumeria, commestibili. Telef. 653-911.

ANTICIPAZIONI, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti personali e immobiliari. Cappella relazione. Telefonare 537-496.

CAVALLERA, taliano 31 Commercianti Fabbricanti vendere articoli Natale solamente dettagliantisti 14650

CEDESI negozio riparazioni cicli e motori avviato; causa malattia. Scrivere «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

CERESIO rivendita pane zona di sviluppo. Telefonare 221-880, ore pasti.

CEDO commercialità zona grande sviluppo. Corso Giulio Cesare 201.

CEDO avviatissimo bar con biliardo, zona grande sviluppo. Telefonare ore pasti 524-481. A1034456

CONFETTERIA pasticceria con laboratorio e alloggio ottima posizione cedo. Telefonare 52-375. A1032362

CONFETTERIA pasticceria con laboratorio buona clientela, vera occasione. Telefonare 547-065. A1030362

DIPLOMATI, piacevole esperienza contabilità generale e di magazzino, corrispondenza, organizzazione amministrativa e commerciale, offronsi piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1982 — Torino». A1031657

FRUTTA verdura scatolame trovasi 40.000 giornaliere collaudo. Telefonare 43-762, Scarparo. A1031647

GENOVA piazza Terralba, di fronte grande mercato coperto con movimento giornaliero 10-12.000 persone, affittasi grande negozio con canna fumaria, tre vetrine, attrezzatissimo per macelleria, rosticceria, friggitoria, pasticceria, generi alimentari, con rilevo attrezzature. Affittasi. Telefonare 4, Genova, telefono 303-300 29950

LABORATORIO Torino quattro specialità, cifra quota, eventualmente cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A1030778

LATTERIA, zona Martinetto, con alloggio, cedesi a prezzo. Telef. 723-443.

MADELLERIA bovina ovina suina polli assegnata Valletta cedesi. Telefonare 772-761. A999981

MERCERIA affarone cedesi reparti militari, in zona industriale distretti Torino, forte incasso controllabile. Serietà, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino». A1031748

OFFICINA meccanica cerca socio piccolo capitale. Telefonare 783-206.

PANIFICIO q. 3, vendesi negozio q. 2. Vendesi, corso Novara, Telef. 870.183.

PANIFICIO moderno cedesi in piccola persona pratica. Telefonare 698-548.

PERMESSO rivendita pane con locale grande avviamento cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino».

PICCOLA ditta cerca capitale per potenziamento, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino».

RISTORANTE pizzeria pure con locale grande avviamento cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino».

ROTTAMI ferrosi recuperi piccola azienda vendibile dimostrabile cedesi con sacrificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A1032435

SI dipanisce, rimmaglia, possibilità economiche, altre avviatissima produzione solida stile industriale con impiego diesel bilanci complessivi, assicurando lavoro tutta milioni con utili 30-35%, riservandosi percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino».

URGE cedere commercialità frutta e verdura, ottimo affare. Telefonare 872-990.

URGE cedere drogheria avviatissima, alloggio, L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 774-73. A1031177

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A comperi acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande. Capello, telef. 788-485.

A 6.500.000 vende bellissima villa moderna. Telef. 773-181.

AGITABILI primarissima vendesi sorse Fiandra 302, panoramici alloggi signorili due-tre camere, esistente. Facilitazioni pagamento. Donna, Cardinal 19.

ACQUISTEREI alloggio libero 2-3 camere casa vecchia qualsiasi località. Telefonare 791-617. 859

ACQUISTEREI contanti bellissimo alloggio circa metri quadri duecento adatto uffici in casa signorilissima vecchia costruzione panoramicissima prodotto dimostrabile zona Vittorio, Belfiore, Cernaia. Indirizzare offerte dettagliatissime: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

AFFITTO o affitto, permesso subaffitto 3-4 camere prima piano o ammezzato, casa vecchia anche da ristrutturare, centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A1032394

ALLOGGI costruendi, signorili, ristrutturati, 2-3-4 camere, saloni, vendo Sangiorgi, Viale cantiere 14.30-17, via Monferrato angolo via Valdieri. 358

ALLOGGIO signorile mq. 200 libero box Telefonare 524-137. A1031634

ALLOGGIO signorile mq. 300 centralissimo libero subito vendo 12 milioni. Telefonare 524-137. A1031634

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorizzazione giardino 6-7 camere Lanzo 43, fabbricati 64, Pontevecchio 9 bis 64-525 Crimea libero garantito vendesi alloggio vecchio, 7 camere. Tel. 662-761.

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano in corso vendo. Tel. 759-013.

CAMERE cinque con negozio semicentrali vendo buoni. Telefonare 775-781.

CAMERE contanti via Metro 2 angolo via Cibrario. Visita 14.30-18 escluso sabato, festivi. A1031894

CASA cinque anni pronta subito eventuale buon reddito, vendo. Telefonare 44-461.

CASA popolare 56 camere vendo urgentemente. Telefonare 524-137.

CASCINE Vica vendesi mese 50 camere grande salone, bella posizione. Telefonare 58-765. A1031598

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende complesso fabbricati, civili, industriali, mq. 3000, semicentrali, 180.000.000. 718

CAV. Conti, Arciveacovado 3, vende milioni alloggi nuovi 2-3 camere servizi, compresi Torino. 718

CAV. Conti, Arciveacovado 3, vende nuova 50 camere, magazzini, 40.000.000 centro barriera Milano. 718

CENTRALISSIMI appartamenti 3 e più camere grandissimo lusso signorile ridotti in costruzione. Telef. 538-321.

CERCASI casetta con 3 alloggi Torino o dintorni. Pagamento saldo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Pianella, rapido accesso autostrade, vendo Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strada, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 40-152 «Area Industriali».

CONFORTEVOLI spazioi appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi vendiamo corso Monte Cucco 127. Mutui Ratealmi. Telefonare 538-321.

CORSO Vittorio libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatte a studio medico, vendo. Telef. 721-890.

CORSO Orbassano vendonsi ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino servizi, corso esposizione. Telef. 538-321.

CRAVERO cervasi istituzioni vendonsi Geometra Martinoli, telefonare ore ufficio 837-170. A1031304

DI Grugliasco vendonsi appartamenti ultimati 1° gennaio, 2-3 vani più servizi. Rivolgersi Alasia, telefono 387-232.

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici industria alimentare, vendonsi superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 653-668 (pasti).

MONCALIERI vendesi terreno industriale mq. 12.000 fronte strada statale, intieramente. Telefonare 680-777. A1030658

PALAZZO centralissimo angolare vecchia signorile costruzione vendesi blocco per magazzini ed uffici grande complesso. Com. PAI, tel. 538-321.

PIAZZA Statuto, 5 camere cucina 2 milioni, libero subito. Telefonare 44-461.

PRIVATO acquista contanti terreno collinare o cascina Torino e dintorni massimo 30 km. per costruzione villa padronale. Trattasi solo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A1029341

PRIVATO vende alloggio Santa Rita, quattro camere servizi. Telef. 653-443.

PRIVATO vende in casa signorile zona Statuto 3 camere tinello, cucinino affittato a L. 45.000 annuali. Richiesta 9.000.000 più mutuo. Telef. 334-870.

SEMINTERRATO completamente luminoso mq. 250 circa, volendo annesso alloggio, vendesi conveniente. Com. PAI telefonare 538-321. 870

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq via Artisti, telefono 511-562.

TERRENI acquistiamo, preferibilmente piano: mare, monti, laghi; grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Gerolamo 76, Milano. 29668

TERRENI perfetti importanti città acquistiamo. Buone superfici purchè ottimi affari. Finital, Gerolamo 76, Milano.

TERRENO Cavoretto lotti 1300-3000 mq. cubatura calcolata 4000 al mq. Telefonare 592.827. 723

TERRENO semipianeggiante, precollinare, zona alberata signorile proprio sotto vegetazione. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1250, vende 45.000.000 Gabetti, 82 Settembre 17. 788

TERRENO collinare incantevole posizione soleggiata, vista Torino, ma minuti dal centro, ma strada al servizi, vendiamo lottizzando. Com. PAI, telefono 538-321. 870

TERRENO industriale residenziale, Mappano Lanzi, privato vende, permuta. Telefonare 509-377 878

TERRENO mq. 20.000 zona collinare, industriale, fronte strada asfaltata, perfetta base, tutti servizi, progetti approvati vendesi parte piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 6172-2314 958

TERRENO mq. 30.000 strada provinciale Piazzale Collegno, vendesi. Telefonare 44-536. 446

(Continua a pag. 5)

Contro la presenza dei due "osservatori„ di Mosca

Accorata protesta al Concilio dei vescovi ucraini in esilio

I quindici «padri conciliari» chiedono che le autorità sovietiche liberino il settantenne Metropolita di Leopoli, mons. Slipyi, da 17 anni deportato in Siberia - Inoltre denunciano l'oppressione religiosa esercitata sui cattolici, la spoliazione dei beni della Chiesa, le persecuzioni contro i vescovi ed il clero nei Paesi comunisti

Dal nostro corrispondente particolare

Città del Vaticano, marzo, sera.

Una voce si è levata che rompe l'impostazione attuale del Concilio e porta all'ordine del giorno la situazione di quella che fece a qualche anno addietro veniva indicata col nome espressivo di «Chiesa del silenzio». Tra le mani ci è pervenuto un documento di estrema importanza: una dichiarazione collettiva dei 15 Arcivescovi e Vescovi di rito bizantino-ucraino residenti in America, Europa ed Australia, che prendono parte ai lavori del Concilio. Si tratta di un atto che, indipendentemente dall'esito, darà dimensione storica al Concilio di Giovanni XXIII, precisandone la linea per il giudizio complessivo cui sarà sottoposto. Dei firmatari del documento i mons. Hermaniuk, Savaryn, Borecky, Roborecky risiedono in Canada, i mons. Senyshyn, Shmondiuk e Gabro negli Stati Uniti, Rucko in Italia, Bukatko in Jugoslavia, Prasko in Australia, Kornyljak in Germania, Malanchk in Francia, Martinec in Brasile, Sapelak in Argentina e Hornyak in Inghilterra.

Si potrebbe dire che oggi nella Chiesa trovano i loro sostenitori due contendenti, ambedue legittimi e tendenti allo stesso fine, ma completamente diverse nelle premesse: da un lato vi è l'opinione di coloro che accolgono la realtà della presenza comunista in buona parte del mondo come un fatto incontrovertibile e che sperano nel progressivo espandersi della fraternità umana, al di sopra delle differenze ideali e politiche, così che ne possa venire la soluzione anche nei confronti delle difficoltà religiose oggi esistenti; dall'altro, vi è invece il fermo atteggiamento di coloro che non ammettono transazioni, che ritengono la restituzione della libertà e dei diritti ecclesiastici come il fattore indispensabile per ogni ulteriore possibilità di contatti.

A quest'ultima categoria appartengono i vescovi ucraini partecipanti al Concilio, i quali rappresentano 1.200.000 cattolici emigrati dalla loro patria, dopo che nel 1944 si ebbe l'annessione della Galizia polacca all'Unione Sovietica. Nella dichiarazione essi sottolineano che la gioia per l'avvenimento storico del Vaticano II è in loro temperata dalla «amarezza»: 1) per l'assenza dell'arcivescovo di Leopoli, Metropolita Giuseppe Slipyj, unico superstite degli undici membri dell'episcopato ucraino morti nelle prigioni comuniste, illegalmente deportato e detenuto in Siberia da più di 17 anni; 2) per la presenza al Concilio di due osservatori delegati del Patriarcato di Mosca, che — sostengono — «ha sconcertato i credenti, ha recato meraviglia a non pochi "padri" conciliari ed ha provocato il disorientarsi tra il clero ed i fedeli affinati alle nostre cure di un senso di disagio, di malcontento e di scoraggiamento»; 3) per la interpretazione che è stata data di tutto questo «da alcuni ambienti e da una parte della opinione pubblica mondiale», così «da far sembrare che si sta esaltando la presenza a Roma dei due osservatori, mentre si passa sotto silenzio l'assenza del Metropolita Slipyj e la sua detenzione».

La seconda parte della dichiarazione collettiva è una denuncia contro il comunismo sovietico e il Patriarcato di Mosca, e documentazione del «vero stato delle cose»: vi è detto che l'Arcivescovo di Leopoli, ingiustamente condannato per colpa non commessa, è ogni deportato contro tutti i diritti divini e naturali della persona umana»; che il clero agli ordini del Patriarca di Mosca ha occupato le sedi degli undici vescovi ucraini gettati in carcere, e così la 4440 chiese e le numerose case religiose esistenti nelle loro diocesi; che lo stesso Patriarca di Mosca ha esplicitamente promosso e fomentato l'apostasia del clero e dei fedeli cattolici orientali dalla loro fede, «assumendo l'esercizio della giurisdizione ecclesiastica sul clero e sui quattro milioni e mezzo di fedeli cattolici dell'Ucraina contro ogni diritto divino, ecclesiastico ed umano, in aperta collaborazione con il potere civile ateo, poichè soltanto con questa fu possibile sopprimere e liquidare la Chiesa cattolica ucraina».

L'atto di accusa prosegue: «Dai documenti illustranti le attività del Patriarcato di Mosca negli anni del dopoguerra, risulta con chiarezza che il Patriarcato è strumento docile ed utile nelle mani del governo sovietico, il quale dal riguardi della religione ha un solo scopo: di annientarla. Ed è per questo che l'invio degli osservatori del Patriarca di Mosca al Concilio Ecumenico in tali circostanze non può essere considerato un fatto di carattere religioso ed ecclesiastico, ma è un atto contaminato da finalità estranee alla religione, concertato dal regime sovietico allo scopo di spargere la confusione».

Pur dichiarando di nutrire «sentimenti di carità cristiana verso i fratelli separati di ogni stirpe e di ogni nazione», i quindici vescovi ucraini formulano quattro punti la cui realizzazione potrebbe dare contorni di «sincerità cristiana alla presenza degli osservatori del Patriarcato di Mosca al Concilio e al tempo stesso eliminare «l'occasione di confusione e di perplessità».

Eccoli: 1) Siano rilasciati dalle autorità responsabili e restituiti alla libertà di vivere e agire conformemente al diritto ecclesiastico mons. Slipyj ed i vescovi cattolici di rito orientale detenuti in altri paesi a regime comunista; 2) siano restituite le sedi vescovili ed altre opere cattoliche, chiese e case religiose; 3) cessi l'azione di propaganda e di costrizione all'apostasia, in quanto essa è svolta da «persone obbedienti» al patriarcato di Mosca; 4) la Chiesa cattolica di rito orientale si veda riconosciuta legalità di esistenza.

Il documento conclude: «Soltanto dopo che saranno state adempiute queste condizioni di giustizia e dati segni di sincerità, la presenza degli «osservatori delegati» della Chiesa patriarcale di Mosca potrà essere considerata come un gesto mosso da spirito religioso ed ecclesiastico».

E' estremamente interessante che, mentre i padri conciliari si dibattono in vivaci discussioni su posizioni che vengono dalle proprie della Curia romana e dallo spirito «anticuriale», il Vaticano II sia richiamato ad aspetti pratici legati alla sopravvivenza stessa della Chiesa in vaste regioni del mondo.

Al Concilio la presenza degli osservatori ortodossi di Mosca viene così ridimensionata, spogliata dei facili entusiasmi che sembra voler suscitare, dalla sofferenza del «grande assente» della Chiesa ucraina, mons. Slipyj, il quale proprio quest'anno compie settanta anni in qualche sperduto luogo di deportazione. L'anno scorso furono esercitate su di lui forti pressioni perchè rinnegasse il cattolicesimo. A quanto dicono ambienti bene informati, gli sarebbe stato offerto di passare alla ortodossia ricevuta con la formale promessa che sarebbe stato la seguito presciolto come successore del Patriarca della Chiesa russa. Mentre Mons. Slipyj avrebbe risposto con una energica protesta scritta al governo sovietico per la tentata corruzione, ribadendo la sua fedeltà al Papa.

Quale possa essere il risultato della dichiarazione dei vescovi ucraini al Concilio è difficile dire. Occorrerà vedere quale sarà la reazione degli osservatori-delegati della Chiesa ortodossa russa e del Patriarcato di Mosca.

Filippo Pucci

ULTIME BATTUTE AL PROCESSO DI VARESE

I rapitori del vice console lasciano stasera il carcere

Questo qualunque sia il verdetto - Ma si ritiene che esso comporterà pene ancora più miti di quelle richieste dal Pubblico Ministero e che accorderà agli imputati la diminuente dei «motivi di particolare valore morale o sociale» che li hanno spinti alla clamorosa impresa - Dopo un intervento polemico del rappresentante della Legge e le arringhe conclusive dei difensori, il Tribunale si ritira in camera di consiglio per la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, mercoledì sera.

Appena aperta l'udienza, prende la parola il Pubblico Ministero, dott. Cesare Di Giacomo, per una replica agli oratori che fin qui hanno parlato nel processo. Egli esordisce affermando di aver innanzitutto elevare una protesta contro la speculazione politica che si è andata compiendo nel corso di questo processo. «E' una protesta — egli soggiunge — che debbo rivolgere in parte anche alla stampa». E alludendo ad alcuni giornali di estrema destra, esclama: «Si è scritto, non so se per lui propagandistici o a scopi scandalistici, che io nelle mie conclusioni sono stato di una sovverchia indulgenza verso gli imputati. Con codeste affermazioni si è falsata la lettera e lo spirito delle mie parole. Debbo mettere bene in chiaro che in queste aule noi facciamo giustizia. L'esasperazione e soverchia indulgenza non ha significato. Giustizia è soprattutto proporzione e misura, consiste nell'attribuire a ciascuno il suo».

L'oratore afferma poi che nell'attuale processo non debbono essere messi sotto accusa gli ordinamenti interni dello Stato spagnolo, e dice che sarebbe fuori luogo analizzare e valutare il sistema processuale spagnolo, aggiungendo: «Se si dovesse passare su questo terreno, io personalmente potrei esprimere l'opinione che non mi soddisfano in pieno, sotto il profilo processuale, nè il sistema italiano nè quello accusatorio anglosassone. Ma di codeste cose potremmo parlare in conferenze, non nell'attuale dibattito».

Il P. M. ripete che gli imputati hanno recato offesa a una nazione con la quale manteniamo buoni rapporti diplomatici. Dice di provarne rammarico, ma mette in risalto il fatto che per quella offesa non sono state elevate particolari contestazioni agli accusati. Qualora essi dovessero rispondere di simile imputazione, dovrebbero affrontare l'eventualità di subire gravi pene.

Proseguendo, il P. M. ritiene di non voler approfondire se effettivamente lo studente spagnolo Jorge Conill Vargas sia stato davvero condannato a morte: estesto punto è molto controverso e appurare la verità è praticamente impossibile.

Quindi, con uno spunto scherzosamente polemico, il Pubblico Accusatore nota come alcuni difensori gli abbiano attribuito «profondità abissali di mostruosità» (ilarità in aula), e come sia stato detto che «l'Accusa è capace di qualcosa che potrebbe essere definito un suicidio professionale».

Il P. M. passa ora a esaminare la tesi dei difensori di Aldo Nobile: «I perenni hanno affermato che la scoperta di un fatto di cronaca non costituisce reato. Su questo punto siamo tutti d'accordo. Ciò che si contesta è il diritto del giornalista di «creare» il fatto di cronaca. Se il Nobile e il Dell'Acqua si fossero limitati, come afferma la difesa, ad accaparrarsi la priorità della notizia, senza dubbio essi non sarebbero stati imputati. Ma essi, versando quella 160 mila lire, hanno offerto ai rapitori i mezzi per la prosecuzione del reato».

Il P. M. tocca poi un altro punto: le modalità del sequestro: «Alcuni difensori hanno affermato che il vicesalesse venne trattato con tutti i riguardi. A questo proposito, potrei osservare come al signor Elias sia stato imposto di inforcare occhiali coperti di ovalta. Tenendo conto di questo fatto, avrei potuto contestare un reato di violenza privata. Ma mi sono astenuto».

Concludendo, il rappresentante della legge invita il Tribunale ad accettare le raccomandazioni contenute nella parte finale della sua requisitoria: «Non drammatizzare, ma neanche minimizzare l'episodio». E sottolinea di avere, da parte sua, toccato i limiti estremi della comprensione per questi giovani che, agli riconosce, hanno agito mossi da un fine apprezzabile.

Subito dopo prende la parola l'avv. Gallo, difensore d'un imputato minore, Alessandro Sartori. Egli dedica la prima parte della sua arringa alla replica del P. M. e soprattutto a trattare sotto un profilo giuridico uno degli argomenti chiave del processo: la possibilità di accordare la diminuente dei «motivi di particolare valore morale o sociale» agli imputati.

L'oratore ricorda che il P. M. ha osservato che li concedere queste attenuanti significherebbe formulare una riprovazione nei confronti degli ordinamenti giuridici d'un Paese con il quale siamo in buoni rapporti diplomatici. Il rilievo è sensato: di qui l'interrogativo: è possibile superare tale difficoltà? L'avv. Gallo risponde affermativamente, osservando come le norme del diritto tutelino un minimo indispensabile per la convivenza sociale, ma sempre, nel corso dei secoli, è avvertita una discrepanza fra questo minimo e quelle maggiori esigenze di giustizia avvertite dalla sensibilità della collettività. Di qui una continua tendenza a migliorare la norme del diritto. Si tratta d'una tendenza che ha trovato a trova manifestazione anche attraverso le sentenze dei giudici, i quali, di fronte a determinate azioni delittuose compiute sotto la spinta di particolari esigenze morali, infliggono il una condanna, ma accordano attenuanti, indicando, così, gli ordinamenti del diritto futuro.

L'avv. Gallo soggiunge che anche in campo internazionale si manifesta questa tendenza all'adeguamento fra il minimo delle norme del diritto e le esigenze morali. Ne è la prova l'azione di organismi sopranazionali come l'Onu. La Spagna ne fa parte, ma il suo popolo avverte che gli ordinamenti interni debbono essere riforzzati, specie nel campo processuale. A questo punto l'oratore cita il volume di prossima pubblicazione in Italia, scritto da un ex-falangista, ora passato all'opposizione liberale in esilio: Dionisio Ridueco. Il libro si intitola: «Scritto in Spagna».

L'avv. Gallo mette in risalto come le gravi ingiustizie giudiziarie siano sempre state, nel corso della storia, la scintilla da cui sono divampati i grandi rivolgimenti. Egli esclama: «Le cose della giustizia sono sempre state seguite con sospetta gelosia dai popoli. La sensazione dell'iniquità nelle Corti di giustizia dà lo spunto a gesti di ribellione». L'iniziativa degli attuali imputati, vista alla luce di tutto ciò, trova, egli afferma, la sua spiegazione ed appare meritevole della concessione dell'attenuante dei «motivi di alto valore morale e sociale». L'avv. Gallo passa infine a illustrare la posizione particolare del suo difeso, Alessandro Sartori, imputato di concorso nel sequestro.

Hanno poi parlato l'avv. Zoboli per Amedeo Bertolo e l'avv. Oldrini per i giornalisti Aldo Nobile e Giampiero Dell'Acqua.

Nell'udienza pomeridiana prendono la parola l'avv. Bonacini, difensore di Luigi Gerli. Dopo di che il Tribunale si ritirerà in camera di consiglio.

La sentenza sarà pronunciata in serata e il verdetto, anche se di condanna, sarà immediatamente seguito dalla scarcerazione degli imputati tutti incensurati. Si ritiene che la sentenza comporterà pene ancora più miti di quelle richieste dal P. M. se sarà accordata, come tutto fa presumere, l'attenuante dei «motivi di particolare valore morale e sociale». A Varese, da Milano e da Verona, sono in arrivo molti amici dei giovani antifranchisti per accogliere e festeggiare gli imputati al momento della loro scarcerazione.

Furio Fasolo

Alcuni imputati in una pausa dell'udienza nel Tribunale di Varese. Da sinistra: Farnesiari, Gerli, Bertolo, Novello e Tomiolo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Minacciata di giudizio per simulazione di reato

Nessuno ha aggredito la sposina che voleva morire sotto il treno

Gli accertamenti sull'alibi di centinaia di «1100» nere, nella giornata del 24 agosto, hanno fatto escludere che da un'auto di quel tipo possa essere balzato l'uomo in canottiera che avrebbe usato violenza alla giovane donna presso Alessandria - La sventurata si ferì in preda a convulsioni isteriche

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

L'autorità giudiziaria di Alessandria deve pronunciarsi in merito alla sconcertante vicenda della casalinga Lucia Rabbia in Mesca, di 29 anni, residente nel vicino sobborgo di Litta Parodi, rinchiusa nel pomeriggio del 24 agosto scorso ferita al viso e a una gamba, priva di sensi, il capo appoggiato ai binari della linea Alessandria-Piacenza, nei pressi del ponte sul Bormida, mentre poco lungi si trastullava inconscia su quel fitto reticolo di rotaie la figlioletta non di 18 mesi.

Si era infatti ora conclusi indagini ed accertamenti svolti dalla polizia ferroviaria per incarico del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Nepi, intesi a identificare lo sconosciuto automobilista che avrebbe tentato usare violenza alla donna, colpendola quindi selvaggiamente, adirato per il suo rifiuto. Va rilevato subito che le condizioni mentali della giovane donna non sono del tutto normali: qualche tempo prima essa era stata ricoverata nell'istituto psichiatrico di Alessandria per attacchi isterici ed è probabile che il male l'avesse colpita nuovamente quel giorno, durante il quale ha vagato per più ore sotto il sollione, parlando con sè la figlioletta. Pure il marito suo, *Domenico Mosca, di 24 anni, calabrese anche lui, manovale presso un'impresa edile di Spinetta Marengo, era già stato ricoverato in manicomio. Anzi, il loro amore era sbocciato proprio fra le mura dell'ospedale psichiatrico di Girifalco (Catanzaro), ove nel 1960 aveva sostato Lucia Rabbia per cure, e qui i due giovani erano convolati a nozze il 5 settembre 1960.*

Il 20 febbraio essi si erano trasferiti a Litta Parodi, raggiunti in seguito dalla suocera, che era divenuta madre di una bambina, a nome Rosetta, che conta ora 18 mesi. Oltre cinquanta persone sono state interrogate nel corso dell'inchiesta e tutte sono risultate estranee alla vicenda raccontata dalla Rabbia alla polizia ferroviaria, che l'aveva raccolta ansante sui binari con accanto la piccina. Inoltre, poichè la donna aveva precisato che il misterioso aggressore era sceso da una «1100» nera targata AL 71889, sono stati eseguiti accertamenti su tutte le automobili delle province del Piemonte, Liguria e Lombardia con caratteristiche identiche a quella descritta dalla donna, poichè l'automezzo registrato con la targa alessandrina è risultato essere un autocarro di proprietà di un commerciante di Vigano d'Asti, assolutamente estraneo alla vicenda, ma nessuno dei proprietari di macchine prese in considerazione nelle altre zone piemontesi, liguri e lombarde è apparso coinvolto in qualche modo nell'avventura del 24 agosto.

Quel pomeriggio, aveva narrato la donna, tra pause, amnesie e deliri, era stata affrontata da un giovane sconosciuto indossante una canottiera e scesa da un'auto nera. Costui, a suo dire, aveva tentato di usarle violenza, trascinandola in una vicina boscaglia e di fronte alla sua resistenza l'aveva colpita più volte ferendola al viso e alla gamba. La mente della donna però appariva offuscata e mentre veniva trasportata all'ospedale civile l'ospedale civile la questura svolgeva pronte indagini appurando come ella avesse avuto in precedenza convulsioni di natura isterica e che, probabilmente, le lesioni se le era prodotte durante una nuova crisi del male, cadendo sui ciottoli della massicciata ferroviaria.

Inoltre, due notti prima ella aveva già commesso una stranezza, abbandonando il tetto coniugale e recando con sè la figlioletta, era scesa da Alessandria. Il marito, che davano l'aveva cercata, aveva in seguito appreso che la poverella, in preda ad amnesia, aveva peregrinato per le vie della nostra città raggiungendo quindi la periferia, ove aveva trascorso la notte distesa su una panchina. La mattina del 25 agosto, poco prima di mezzogiorno, il comandante della polizia ferroviaria, maresciallo Caramello, si recò al Pronto Soccorso dell'ospedale per prelevare madre e figlia, cui erano state prodigate le assistenze necessarie, ricondusendola a casa. Varie ore più tardi, in quella circostanza, un altro curioso particolare: la sera precedente Domenico Mosca, depresso e sconvolto per le vane ricerche della moglie e della figlia, giaceva accanto su una panchina di piazza della Libertà. Trasportato anch'egli all'ospedale, dopo le cure del caso ne venne dimesso completamente ristabilito. Egli ignorava tuttavia che nella contigua corsia del Pronto Soccorso si trovava ricoverata fin dal pomeriggio la consorte.

Si attendono ora le decisioni della Procura della Repubblica intorno a questo penoso episodio: se cioè il magistrato inquirente intenda o meno procedere nei confronti di Lucia Rabbia per simulazione di reato, il che, alla luce delle circostanze emerse, appare assai poco probabile.

Giovanni Camagna

La Mansfield in vacanza

L'attrice Jayne Mansfield ha lasciato col figlio Miklos Los Angeles diretta a New York ove trascorrerà alcuni giorni in casa di amici (Telefoto)

Due condanne a Verona del tribunale militare

Gli imputati, un geniere e un alpino, erano accusati rispettivamente di procurata infermità e di diserzione

Verona, mercoledì sera.

Il tribunale militare ha emesso condanne nei confronti di un geniere e di un alpino, imputati rispettivamente di procurata infermità e di diserzione.

Il geniere Giulio Chiarello, di 22 anni, residente a Giugliano (Napoli), in servizio presso il quarto Battaglione pionieri di Bolzano, poichè sofferente di congiuntivite catarrale era stato avviato dal suo comando all'ospedale militare di Verona. I medici del reparto oculistico si accorsero però dell'ingenuo stratagemma cui era ricorso il soldato, il quale, allo scopo di sottrarsi temporaneamente agli obblighi connessi con il servizio militare, aveva messo sotto di ricino negli occhi, irritando la congiuntiva. Pertanto essi denunciarono il Chiarello che, riconosciuto colpevole del reato di procurata infermità, è stato condannato a sei mesi di reclusione dal tribunale militare che gli ha concesso i benefici della sospensione condizionale della pena e della non iscrizione.

L'alpino Ferdinando Negrini, di 22 anni, abitante a Chiesa Valmalenco, in provincia di Sondrio, appartenente al battaglione «Tirano» di Malles Venosta (Bolzano), è stato invece condannato a sei mesi e dieci giorni di carcere. Il 6 settembre scorso egli era stato inviato all'ospedale militare di Verona per esservi ricoverato, ma era invece andato a casa trattenendovisi per quattro giorni. Successivamente ricoverato, venne dimesso il 18 dello stesso mese, con l'ordine di raggiungere il reparto; ma il giovane tornò nuovamente a casa, presentandosi al suo comando cinque giorni dopo. Nel tentativo di evitare la denuncia, infine, alterò le date del documento di viaggio. Il tribunale lo ha ritenuto responsabile di allontanamento illecito, diserzione e falso militare, e lo ha condannato, concedendogli tuttavia i benefici di legge.

Autobus con 40 a bordo sul ciglio d'un burrone

Cosenza, mercoledì sera.

Un autobus del servizio di linea Cosenza-Belvedere Marittimo, che recava a bordo una quarantina di passeggeri, mentre percorreva una curva al valico della Crocetta della statale 107, ad otto chilometri da Paola, è sbandato arrestandosi sul ciglio della strada sovrastante un burrone profondo sessanta metri. Nell'abbandonare l'automezzo alcuni passeggeri sono stati colti da choc.

Per celebrare il centenario

Spedizione del Club Alpino nelle Ande patagoniche

Genova, mercoledì sera.

(b.) E' partito da Genova con la «Giulio Cesare» il materiale della spedizione alpinistica nelle Ande organizzata per celebrare il centenario del Club Alpino Italiano, che cade nel 1963. I componenti della spedizione partiranno pure da Genova prossimamente sull'«Augustus». La spedizione si propone di scalare due cime ancora inviolate facenti parte del massiccio del Paine, nel Cile meridionale.

L'impresa che gli scalatori italiani (tutti di Monza) Frigeri, Alessi, Casati, Taldo, Musseo ed Aste affronteranno è delle più ardue. Cosa eccezionale per una spedizione, la Direzione generale delle Poste del Cile ha concesso l'autorizzazione ad annullare la corrispondenza con un timbro speciale, che porta la scritta in circolo: «Expedicion C.A.I. Monza a los Andes Patagonicos 1963» e in centro le parole «Torres del Paine» e «Chile», oltre alla data di annullo. Gli appassionati di filatelia possono aiutare la Spedizione prenotando fin d'ora presso il C.A.I. di Monza la cartolina che poi sarà loro spedita dal campo-base col francobollo cileno annullato dal timbro anzidetto.

Una plastica facciale al bimbo morso dal cane

Cuneo, mercoledì sera.

Il piccolo Claudio Ferrero, di Tarantasca, che ieri è stato morsicato dal cane da guardia, infierocitosi per le molestie che il bimbo gli arrecava, ha trascorso una notte piuttosto agitata. Il bimbo ha pianto a lungo per il dolore cagionatogli dalle ferite provocategli dall'animale alla guancia, alle labbra e al naso. Solo verso l'alba il piccolo Claudio, che è assistito dalla mamma e dalla sorella maggiore, si è assopito. La prognosi è di un mese, ma i sanitari dovranno sottoporlo a un delicato intervento chirurgico per evitare gravi deturpazioni al volto. Frattanto il cane sarà sottoposto ad una scrupolosa visita veterinaria.

Il miagolìo dei gatti fa scoprire un cadavere

La pietosa fine di una anziana signora che viveva sola in un alloggio di Sampierdarena - Colta da malore alcuni giorni fa, cercò di raggiungere la porta per chiedere soccorso, ma stramazzò senza vita circondata dagli animali che le tenevano compagnia

Genova, mercoledì sera.

(m. b.) Il miagolìo di cinque gatti ha permesso di scoprire la morte di un'anziana signora, deceduta nella propria abitazione senza che nessuno se ne accorgesse. Si tratta della sessantaduenne Ines Bocchi, abitante in via Sampierdarena 52, interno 4.

La Bocchi viveva sola nel piccolo appartamento con i cinque gatti. Nei giorni scorsi non era stata vista nè in giro per le solite compere nè alla finestra per ritirare i panni stesi ad asciugare, ma i vicini pensarono al fosse allontanata da casa.

Ieri però qualcuno cominciava a preoccuparsi, dalla prolungata assenza della donna, anche perchè, passando per la scala davanti alla porta n. 4, si sentivano i miagolii dei gatti, evidentemente affamati. Una telefonata al Commissariato di pubblica sicurezza di Sampierdarena determinava l'intervento d'un brigadiere e di due agenti, i quali suonavano invano alla porta dell'appartamento della donna. Solo i gatti rispondevano alla scampanellata miagolando sempre più forte.

Venivano allora avvertiti i vigili del fuoco, i quali forzavano una finestra e penetravano nell'appartamento. Purtroppo i sospetti dei casigliani trovavano conferma. La povera donna giaceva ormai cadavere a terra, in camera da letto.

Probabilmente l'infelice, colta da malore alcuni giorni fa, cercò di raggiungere la porta d'ingresso per chiedere aiuto, ma cadde a terra. Poi, senza poter essere soccorsa, cessò di vivere. I gatti sono stati gli unici testimoni della pietosa fine della loro padrona.

Grave incendio a Lavena

Lavena, mercoledì sera.

Un incendio, provocato da autocombustione, si è sviluppato ieri sera in un casolare di proprietà della famiglia Poletti. L'intervento dei vigili del fuoco non è valso a salvare dalla distruzione il rustico. Con la costruzione sono andati perduti cento quintali tra paglia e fieno, un carro e altri attrezzi agricoli. Nell'incendio sono periti numerosi polli e conigli.

TORINO VISITATA DA UNA FAMOSA ESPERTA DEI PROBLEMI DELLA SORDITA'

UN DISCO SPECIALE SUI PROBLEMI DELLA SORDITÀ

La Signora Paola Bucci Serra, Direttrice Commerciale della Società Amplifon, illustrerà personalmente una interessante iniziativa intrapresa allo scopo di vincere i complessi della sordità

La Signora Paola Bucci Serra

TORINO, 21 novembre

E' arrivata a Torino da Milano la Signora Paola Bucci Serra, Direttrice Commerciale e Consulente Generale della Società Amplifon, che da più di 15 anni si occupa del problema della sordità. La visita della Signora Bucci Serra ha lo scopo di illustrare un'iniziativa assolutamente nuova nella lotta continua contro la sordità: il primo disco speciale, inciso in Italia, dedicato ai deboli d'udito.

Il disco, che ha per titolo «Il nostro udito», rivela attraverso differenti variazioni di un famoso brano musicale alcuni aspetti della sordità assolutamente sconosciuti alla maggior parte del pubblico. Nello stesso tempo consente di effettuare una prova orientativa dell'udito che, pur non avendo il valore di un esame audiometrico, può costituire un'utile indicazione sull'esistenza o meno di un difetto acustico e sulla sua gravità. Siamo certi che questa originalissima iniziativa sarà di grande utilità per meglio conoscere ed approfondire uno dei problemi più preoccupanti della nostra epoca. (Si pensi, infatti, che le statistiche ufficiali hanno dimostrato l'esistenza nei soli Stati Uniti d'America di più di 15 milioni di persone colpite da difetti acustici).

Il disco di cui abbiamo parlato è stato realizzato dalla Società Amplifon, un'organizzazione a carattere nazionale che da più di 25 anni combatte la sordità mantenendosi all'avanguardia in questo campo, sia con attività inerenti alla ricerche scientifiche, sia presentando sul mercato italiano apparecchi acustici tra i più moderni e perfetti esistenti. Convinta dell'importanza e dell'utilità di questo disco, la Società Amplifon ha deciso di distribuirlo eccezionalmente gratis a tutti coloro che vogliono superare il problema della sordità. Chiedetelo anche voi: potrete scegliere il brano musicale che preferite (musica leggera, lirica o sinfonica). E' semplicissimo ricevere il disco Amplifon in regalo: la Signora Bucci Serra lo consegnerà personalmente a tutti gli interessati che si recheranno nei giorni 22-23 e 24 novembre presso la Filiale Amplifon di Torino, via XX Settembre 62, telefono 537-081.

Coloro che non avranno la possibilità di recarsi di persona alla Filiale Amplifon potranno spedire allo stesso indirizzo il tagliando qui sotto stampato:

amplifon

Nome e Cognome:

Indirizzo

CD-65-T0

La moda

Piume di struzzo

Quando si parla delle piume di struzzo, torna alla mente tutta un'epoca ormai lontana della quale la maggior parte di noi non ha avuto una conoscenza diretta. Una dimostrazione di come le donne si vestivano alcune decine di anni fa, quando lo struzzo era molto in voga, possiamo averla dalle fotografie di quel tempo nelle quali si appaiono le «bellissime» di allora, avvolte in morbidi «boas» di soffici piume. La moda dello struzzo andò poi scemando, rimanendo limitata a particolari guarnizioni per toelette molto sofisticate e per quanto fatto ritratto a occasioni del tutto speciali.

Quella attuale tuttavia è una stagione di lussuosità nella quale le donne sono quasi invitate a non fare economia di pellicce e di gioielli; di conseguenza non deve destare sorpresa il fatto che lo struzzo sia stato chiamato, come vuole la moda, a contribuire con le sue piume alla tendenza generale allo sfarzo. Che dello struzzo si sia voglia fare un uso veramente eccezionale, è dimostrato dal fatto che con esso si confezionano persino degli interi mantelli. In altri casi viene utilizzato semplicemente per guarnire il collo e i polsi di un capo di vestiario. In altre occasioni ancora un'ampia striscia di penne di struzzo può essere impiegata per ornare il bordo di una tunica.

Insolito per l'uso che è stato fatto dello struzzo è l'abito corto da sera ideato da Rosanna che vi presentiamo oggi. In esso l'intera gonna, dalla forma a campana, è lavorata a cerchi orizzontali i quali, cominciando dal più piccolo a vita, si ingrandiscono sino al fondo. Va rilevato che in questo abito le piume di struzzo hanno una tinta marrone chiaro così da accordarsi con il colore del corpino, semplice e molto attillato. Ancora una cosa: una toeletta del genere, data la sua voluminosità, è adatta unicamente a donne di alta statura.

La salute

Il sonno inquieto del bimbo

«Ho un figlio di sette mesi — scrive la signora L. B. — che cresce regolarmente e gode di buona salute. Tuttavia mi preoccupa, e mi disturba, l'irrequietudine che manifesta quando dorme. Si muove continuamente, assume posizioni grottesche e estremamente scomode, si lamenta, piange... Talvolta ho l'impressione che lo faccia apposta per tenermi sveglia...». Gli adulti che ripetono l'espressione «dormire come un bambino» ignorano che il sonno irregolare e agitato è usuale nell'infante. Quello che noi consideriamo sonno normale è un meccanismo complicato che facilmente è disturbato da fattori di vario genere.

Nel caso del bambino possiamo indicare: i morsi della fame, un'irritazione locale, rumori insoliti, cambiamenti nell'ambiente, coperte troppo leggere o troppo pesanti, ventilazione insufficiente e così via. Molte fra queste manifestazioni d'irrequietudine sono passeggere e hanno connessione con una certa fase dello sviluppo. D'altra parte, i genitori dovranno cercare sempre di non creare attorno al piccolo un'atmosfera di tensione, di non permettergli di stancarsi troppo e d'impedire che egli sia stimolato da volti e voci nuove, e da qualunque altra sensazione a cui non sia abituato, nei momenti che precedono il sonno.

La febbre nei bambini

Il signor R. V. chiede: «E' vero che i bambini ammalati possono avere una febbre più alta di quella degli adulti?». In generale, sì. Tuttavia, molto dipende dalla natura della malattia. Se un bambino di 3 anni e un uomo di 33 dovessero essere colpiti da una forma influenzale d'uguale gravità, la temperatura del bimbo sarebbe più elevata.

Anticoagulanti

Scrive il signor P. D. «Mio padre e mio nonno sono morti per attacchi di trombosi. Vorrei sapere se io posso prevenire l'occlusione eventuale delle arterie prendendo dei farmaci anticoagulanti». Potete farlo, ma il rischio che correte avendo il sangue che non si coagula potrebbe essere più grave di quello che un eventuale attacco cardiaco può comportare. Meglio astenersi.

Grasso che non fonde

«Ho le anche e il busto eccessivamente sviluppati — scrive la signorina G. L. — e vorrei sapere se l'applicazione prolungata di un termoforo possa essere utile per sciogliere l'adipe eccessivo». No. C'è un solo modo per diminuire di peso: seguire una dieta con meno calorie.

La bellezza

Aver cura delle mani

Le mani sono uno dei principali componenti della bellezza femminile e costituiscono una delle prime cose sulle quali si appunta l'attenzione di un uomo che guardi una donna. Le mani sono un po' l'illustrazione della storia di una vita, aiutano a esprimere un sentimento, senza contare le infinite cose che compiamo l'uso delle mani: fare il bagno a un bambino, scrivere una lettera, sgranocchiare l'inizio di una nuova amicizia, e così via.

Proprio per il loro continuo impiego sono più soggette alle svariate attività quotidiane, le mani si sporcano facilmente e quindi debbono essere lavate più frequentemente di altre parti del corpo. Per tale ragione viene a verificarsi nelle mani una carenza delle sostanze oleose presenti nel resto del corpo ed è quindi indispensabile che dorso, palme, dita e unghie siano oggetto di attente cure che dovranno comprendere l'uso quotidiano di creme emollienti. Quando fate qualche lavoro particolarmente pesante, come l'aver cura del vostro giardino o il verniciare qualche oggetto che avete in casa, mettetevi i guanti. Eviterete di procurarvi qualche ferita e, soprattutto, non vi riempirete le unghie di terra o di pittura. Ricordate inoltre che i guanti di gomma costituiscono un'ottima protezione quando dovete dedicarvi a quell'operazione sempre poco gradevole che è il lavare i piatti. Badate alle pellicine e provvedete a tagliare sovente la pelle che circonda la lunetta delle unghie. Ammorbiditela prima con acqua calda e, qualora non vogliate ricorrere all'uso delle forbici, spingetela verso il fondo con gli appositi bastoncini di legno di arancio.

Concludendo, si può dire che per avere delle mani belle è indispensabile usare mattino e sera una crema emolliente che le mantenga bianche e morbide. Nell'applicare la crema, non dimenticate i gomiti; evitate di scoprire un giorno che essi sono grinzosi e per questo stesso fatto antiestetici.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

TERRENO mq. 30.000, zona residenziale industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nord, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-3614. 868

TERRENO per villetta disponi Torino comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 736-015. 588

TERRENO pregevole appezzato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 550-377. 878

TERRENO residenziale La Loggia prezzo appezzo cambio 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camera. Telefonare ore pasti 955-039 885

TERRENO 300 mt. stazione Grugliasco 1905 mq. cede parzialmente alloggi. Telefonare 917-118. A1031932

ULTIMI alloggi prealtinari 3 camere cucina servizi, garage, vendonsi in signorile palazzina. Telefonare 898-821.

VANDINOLIA quattro camere cucina 3.400.000 anche parte dilazionate. Telefonare 83-479. A99823

VENDESI appartamento cagnare tinello servizi, corso Novara, 5.000.000. Telefonare ore pasti 755-194. A102865

VENDESI prossimo anni 5 giornate 12 La Loggia. Tel. ore pasti 963-922.

VENDO casa barriera Francia nuova costruzione, camere 30. Telefonare 793-392.

VENDO S. Gillio casa quattro camere centralissima 15 km. da Torino. Telefonare 722-617. A102413

VENDONSI alcuni box (cil lavoro strada vecchia Pinerolo, permesso costruzione. Telefonare ore pasti 766-024.

VILLA prealtinari modernissima due alloggi, 1000 terreno, 30.000.000. Telefonare 989-967. 722

ZONA direzione Vallegiulia 23 km. Torino tre lotti 9000 14.000 22.000 metri terreni pianeggianti industriali abitazioni prospicienti strade asfaltate consensuali. Telefonare 40-026 ore ufficio.

ZONE fiscalizzando [illegible] segnal, liberi da concepti, buon reddito. Telefonare Com. FAI. Tel. 518-521.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 125 p.p.

A coniugi pienamente regolarizzati abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 538-529. 10

A Torino piemontesi cercano alloggio tinolo qualsiasi località. Telef. 585-860.

ALLOGGIO camera cucina anche senza servizi cercasi per tre mesi. Telefonare 553-641. A1031637

ASTIGIANI cercano affittare camera cucina, alloggetto. Telef. 686-735, 397-002 494

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie, ragionando. Telefonare 44-451.

CERCASI affitto stesso stabile 2 camere cucina bagno o camera cucina bagno. Telefonare 636-282 ore pasti. A99831

CERCO in affitto appartamentino 2-3 piano terreno zona tranquilla semiperiferica Torino. Scrivere: Cassetta 33 N, Pubblicitas, Biella. 29836

CERCO piccolo locale o cantina e pomilato qualsiasi zona su asse attiguo. Telefonare 271-607 ore 8-13, 14-19.

COMILIONI piemontesi soli cercano alloggio cucina camera servizi. Tel. 322-913.

COMILIONI pensionati piemontesi cercano affittare 3 camere cucina servizi centrale. Telefonare 769-463. 903

DUE sposi urgo camera e tinello o camera sola. Telefonare 498-142.

PICCOLO alloggio non periferico affittasi. Telefonare 681-615. A102946

PIEMONTESI sposi cercano alloggetto qualunque zona. Scrivere casella postale 577, Torino. 566

PROSSIMO sposi affittassero pubblio esercizio + cucina con servizi. Tel. 273-274.

PROSSIMI sposi referenziatissimi affittassero 1 camera tinello. Telef. 731-219 Borgonza. A98415

SPOSI piemontesi affittassero cucina tre camere servizi. Telefonare 21-096.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. JUNE diverse, discrete quanto marco affittasi 1-2 camere, referenziati. Telefonare 934-328.

A.A. VICINANZE piazza Vittorio affittasi negozio retro 22.000 mensili. Trattasi come. Anglesio, Nizza 2. 879

A. AFFITTASI 30.000-40.000-50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 638-539.

A 50.000 mensili appartamento zona Mirafiori Telefonare 823.003.

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi S. Rita, altri 80.000-90.000. Telefonare 636-529. 573

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-429. 1036

ABBIGGIORANDO!! alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 636-599.

AFFITTASI alloggetti moderni 18-20-22.000 zone diverse centralissime a prezzi non referenziatissimi. Francesetti piazza Campanella 19 B, Borgo.

AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati libori subito, 25.000-35.000 mensili. Riva, via Mazzini 1 559

AFFITTASI locali 3 mq. 160 circa ad uso magazzino o laboratorio. Visitare 14-16. Corso Moncalieri 320.

AFFITTASI a distinti appartamentino ammobiliato, eventualmente cedesi suo mobilio nuovo. Telefonare 60-329.

AFFITTASI grazioso alloggio adatto di-pensionati arredo elettrico, acqua corrente, 2 camere cucina bagno, zona Cenisia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A102354

AFFITTASI locale industriale mq. 600 semiristrutto fronteggia libori fino divertere, zona San Donato Telef. 778-863.

AFFITTASI magazzino mq. 60, zona Crocetta. Telefonare 650-565, 330-417.

AFFITTASI Moncalieri palazzina alloggio cinque vani, altro due vani autorimessa grande parco. Telef. 989-279.

AFFITTASI negozio con alloggio 2 camere tinello e servizi magazzino, borgo Vittoria. Via A. Stoppani 2. Tel. 214-197.

AFFITTASI tre camere cucina servizi libero primo dicembre. Telef. 383-497.

AFFITTASI a piano terra negozio esposizione grandi vetrine servizi al primo piano salone mq. 110, uffici annessi. Locali piano terra e primo piano comunicanti si volendo autonomi, adiacenze piazza San Carlo, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 20934

AFFITTASI capannone in ferro nuovo 1650 metri coperti Strada Settimo Richelmo. Telefonare 963-928.

AFFITTASI esclusivamente a signori sposi referenziatissimi alloggetti moderni 18-20-22.000 mensili zone diverse. Francesetti da lunedì in poi in via S. Luisi 149, Grugliasco. 586

AFFITTASI nuovo signorile due camere cucina accessori libero subito 30.000. Telefonare 720-735. A101690

AFFITTASI o vendesi, via Borsi, casa 2 alloggi, garage, giardino mq. 450. Escluse intermediari. Telef. 80-548.

AFFITTASI Porta Susa alloggio signorile qualtro camere doppi servizi, camera domestica. Telefonare 774-051.

ALLOGGETTO ammobiliato offro contro tre ore giornaliere prestazioni domestiche. Referenze. Telefonare 797-977.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autorizzati imballi, garanzia, economicità, preventivi. Telef. 296-300, Mastrogiorgio.

AUTOTRASLOCHI referenziati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia Telefonare 372-568, Costi.

BARRIERA Milano due camere cucina senza termosifone abitanti referenziati. Telefonare 896-146. A102523

CORSO Lombardia, affittiamo negozio nuovo 36.000 mensili. Tel. 882.808.

CORSO Rosselli signorilissimo 5 camere libello ascensore. Tel. 518-942, 519-652.

CROCETTA affittasi signorilissimo nuovo appartamento 3 camere cucina servizi cantina. Telefonare Prato 681.080.

GIARDINI Reali, corso Regina 15, affittasi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 696-440.

S. RITA affittasi persona referenziatissime ultimo impiego stabile 2 camere cucina 30.000 mensili. Scrivere: Camilla postale 377, Torino. 598

ZONA San Paolo affittasi tre locali adatti ufficio deposito. Telefonare 21.704.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

BARDONECCHIA Piazza affittasi stagione invernale appartamento vani tre, cucinetta, garage. Telefonare 650-068.

BORDIGHERA «Hotel Magali», telefono 20-861, affittasi appartamenti modernissimi 1-2 persone. 29764

DIANO Marina Ubaldo camera cucina accessori, ammobiliato, vicino stazione, mesi invernali. Telefonare 382-080.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Draghi, Carmagnola 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale mercantile. 630

SIGNORINA cerca camera ammobiliata, non cucina, famiglia civile, zona S. Rita o vicinanze tram 10. Telefonare 22.36-14, ore 7-9 - 397-614. A102794

VIGNAIOLE Politecnico cercansi una due ammobiliate con senza pensione presso distinta famiglia. Telef. Cairo 40-998.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AMMINISTRAZIONE completa qualsiasi azienda, ogni contabilità, organizzazione incrementato, esperimentato ragioniere referenziatissimo anche mezza giornata. Telefonare 744-227. A102987

ASSISTENTE tecnico edile, referenze, serietà, capacità, offresi premuroso presso studio tecnico, ente, impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A102845

CAPO carpentiere costruzioni, montaggi quadri rabica. Offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A102527

CAPO reparto, diplomato, esperto produzioni serie, tempi, metodi, doti organizzative, conoscenze, offresi impiegarsi luogo ant superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

CAPO meccanotessile laureato lunga esperienza, referenziato, per migliorare ammortizzabile proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

CAPO officina prattica verniciatura funicella et calzaturiere offresi parte città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino».

CAPO officina verniciatura superficie diamalino attitudine suggerendo insegnamento a guida [illegible] profonda prattica problemi qualitativi lavorazione meccanica macchine utensili, conoscenza refrigerazione cucine elettroconvettori radiatori elettrici rami, aziendamenti, stampi stampaggio alluminio libero giornale offresi qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A102345

CARPENTIERE pratica pluriennale stipendi e contributi, lavori vari d'ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A102527

CARRIERA pratica pluriennale stipendi e contributi, lavori vari d'ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A102527

CHIMICO polimoniale esperienza produzione concimi chimici et elettrolisi con responsabilità direttive offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino». A99865

DISEGNATORE 1° impiego disegnatore meccanico costruzioni paghe offresi. Telefonare 660-738 dopo le 17.

IMPIEGATO corrispondente ore pressanti lavori vari ufficio, stampa. Tel. 760-361.

INGEGNERE diplomato elettrotecnico, lunga esperienza tecnica e commerciale elettromeccanica idraulica, verniciatura isolanti industrie, mill Piemonte Liguria, corrispondente francese, inglese, discreto viaggiare, automunito proprio, offresi serio ditta. Primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A102517

INGEGNERE elettrotecnico impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8778 — Torino». A102527

INGEGNERE elettrotecnico 26enne laureato estero, perfetto spagnolo, conoscenza inglese, disposto viaggiare, economicamente proposte preferibilmente campo impianti o trazione elettriche. Casella 1487 R, SIP, Genova.

INGEGNERE superiore pluriennale in grandi industrie, impianti, relazioni forniture, servizi, esamina proposte macchine direttive, trattamento sabbiatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A102367

INSONNANTE impiegherebbesi mezza giornata qualsiasi decorosa occupazione. Gamma [illegible] via Fratelli Pici 40, Rivoli. A102975

GEOMETRA, primo impiego, militesente, offresi. Telefonare 278-627.

GEOMETRA 24anni, soddisfatto obblighi militari, patente B, pratico lavori stradali, amil impiegherebbesi. Telefonare 947-303. A102850

GEOMETRA 26anni diplomato, bella presenza, abile pratica, buona [illegible] professionale, offresi [illegible] industriale, ufficio [illegible] e organizzativo, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A102486

GEOMETRA 45anni, ottimo disegnatore, lunga pratica cantieri, contabilità lavori eccuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

GIOVANE 26enne, diplomato, occuperebbesi con mansioni organizzative, pubblicitarie, [illegible] bass. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

IMPIEGATO ragioniere 40enne offresi elemento prim'ordine, preciso, trattamento clientela, massimi lavoro, ottime referenze contabilità. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8158 — Torino».

INDUSTRIALE bella presenza alta 1,80 misure taglia 46 occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

QUINQUENNE, avviamento professionale, stenodattilo, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 756-830.

RAGIONIERA esperta amministrazione piccola media azienda, impianto contabilità, redazione bilancio impiegherebbesi saltuariamente pomeriggio. Telefonare 536-334. A102378

RAGIONIERA praticissima lavori ufficio contabilità ricco lingue impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 672-778 mattino. A99934

**RAGIONIERE LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE FABBRICA AUTOMOBILI, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, CONOSCENZA FRANCESE INGLESE TEDESCO, PRATICO LAVORAZIONI MECCANICHE, OTTIME REFERENZE, OFFRESI DIRETTORE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3163 — TORINO». A102878

RAGIONIERE pratico contabilità [illegible] ere anni, e cabale offresi a piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A102564

RAGIONIERE ventisettenne pratico contabilità amministrativa magazzino settore automobilistico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino».

RAGIONIERE 30anni decennale esperienza bancaria conoscenza francese inglese scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

RAGIONIERE universitario corrispondente francese inglese dattilografo referenze corrispondenti anche pomeriggio sera. Scrivere Raffaenzo, Lungo Po Antonelli 25, Torino. A102356

RAGIONIERE 32anni milionaria contabilità meccanizzata, paghe, fatturazioni, contenzioso, offresi presso sede città. Telefonare 228-598. A102292

RAGIONIERE 26anni pratico contabilità amministrativa commerciale organizzazione magazzino offresi. Tel. 547-524.

SEDICENNE studente licenza media offresi lavoro ufficio. Telefonare 383-796 prima ore 13. A99411

SEGRETARIA d'azienda, ventenne, corrispondenza inglese, francese, pratica import-export, stenodattilo cerca adeguata sistemazione. Telef. 680-788 ore 8-14.

SIGNORA 40enne pratica uffici trattative clienti fornitori, auto propria, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino».

SIGNORINA diplomata impiegherebbesi cassiera, centralinista, cassaiconista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A102259

STENODATTILO specializzata pratica anche ufficio legale uffresi. Tel. 44-086.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, dinamica, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A99955

STUDENTE ingegneria 21anni impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

TECNICO elettrotecnico telefonico offresi per ufficio tecnico o reparto vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A

TECNICO esperto organizzatore et coordinamento servizi produzione, tempi, costi: profonda conoscenza tecnologia lavorazioni; capacità comando; offresi per incarico direttivo ad industria meccanica sud elettrosiderurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

TENTENNE diritto completamente assolto impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 887-749. A99859

TRENTAQUATTRENNE esperienza quadriennale paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

VENTIDUENNE, alto, prestante, media superiori, patente auto, militesente, disposto viaggiare. Pratica biennale contabile clientela. Impiegherebbesi. Rambaudi, via Capelli 78. A102360

VENTIDUENNE pratica lotti lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

VENTIQUATTRENNE IV [illegible] pratica lavori ufficio e trattare clientela, buona conoscenza lingua inglese, scopo migliorare sistemazione serio proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

VENTITREENNE, V ragioneria, pratica ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. AZIENDA nazionale cerca per lavoro Torino, elementi 22-26enne, militesente, volenterosi, serii, pratico ufficio, referenze. Presentarsi 9-12 15-18 Costa, Duala 40. A102263

AIUTO ragazzina giovane cercasi per negozio cartoleria giocattoli. Telefonare 283-170 Torino. A102078

ASSUMESI dattilografa sieno, veloce, buona cultura, pratica lavori ufficio. Telefonare 596-607, 687-774. 29963

ASSUMIAMO stenodattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A103433

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefono 876-490. A102868

AVVIATISSIMA fabbrica lavorazione lamiere et costruzione stampi ricambi cilindri cerca ragioniere specializzato amministrativo aziendale. Cauzione libera, interesse a stabilirsi, stipendio adeguato, richiedesi referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A103803

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale assume addetto giovane veloce prova dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

CERCASI dattilografa lavori ufficio. Telefonare 534-081. A102560

CERCASI giovane impiegato possibilmente elettrotecnico, conoscenza tedesco. Telefonare 620-222. A102374

CERCASI impiegata pratica contabilità corrispondenza. Richiedesi serietà, bella presenza. Regolarie grazie ma non indispensabile conoscenza paghe-contributi. Telefonare 882-045, ore pasti.

CERCASI impiegata pratica generale ufficio, buona dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino».

CERCASI ventenne per negozio di lusso centrale esperto in articoli di abbigliamento femminile. Telefonare 43-702.

DATTILOGRAFA giovane militesente, anche primo impiego, cerca industria. Preferisce ufficio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica anche primo impiego assumesi subito. Ad. Facsi, via Miglietti 6. A102380

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego, libera subito, cercasi da importante azienda per lavoro stagionale di tre mesi. Telefonare al 220-422 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A102016

DISCO normal giovane conoscenza serie francese, francesismi lunedì pomeriggio Racconigi 154. A101636

FATTURISTA pratica, veloce dattilografia, assumesi industria. Telefonare 81-352.

FATTURISTA pratica Triumfa, veloce dattilografia, assumesi industria. Telefonare lunedì 81-152. A102358

FAUSTO Carello & C. cerca [illegible] trice, qualifica [illegible] tografiana documentabile, esente servizio militare. Scrivere: Casella postale 613, Torino.

GRAFICA [illegible], [illegible], [illegible] TEVOLE ESPERIENZA MANUTENZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI, ASSUMEREMO INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO». 988

GIOVANE corrispondente italiano, dinamico, volenteroso, intraprendente, cerca serio ditta commerciale. Tel. 511-084.

GIOVANE dattilografa cerca ufficio commerciale. Telefonare 698-866.

**GIOVANE PER SERVIZIO ACQUISTI PRATICO UTENSILERIA MATERIALI DI CONSUMO, TRATTAMENTI GALVANICI, RICERCA URGENTEMENTE GRANDE COMPLESSO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 307 — TORINO». 988

(Continua a pag. 20)

..il cinema in casa..
COL TELEVISORE A RIFLESSIONE SU GRANDE SCHERMO
NOVITA' ESCLUSIVA
da BERRY TORINO VIA ROMA 33

Riva
TRASPORTI CELERI SPECIALI:
CASSETTE NATALIZIE e PACCHI DONO
per l'ITALIA e per l'ESTERO
Prenotateci a richiesta - Interpellateci tempestivamente
CASA DI SPEDIZIONI - Corso Vittorio Emanuele 111 - Torino - Tel. 555.008/9

MOBILIFICIO SAN GAETANO
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI COMUNI e PORTE POLIESTERE L. 50.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' CAMERE BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - LIBRERIE SVEDESI - CUCINE
RATEAZIONI
CORSO FRANCIA 336 - TEL. 776-043
CORSO REGIO PARCO 181 - Capolinea tram n. 8 - Filobus linea F
VIA ISSIGLIO 74 - TEL. 707-837 - Tram linea 8 e 5 - Autobus linea A
VIA S. AGOSTINO 5 - TEL. 44-303

svatt CONCESSIONARIA ford
TAUNUS 1200 cc.
Progetto "CARDINAL" L. 1.045.000
e TAUNUS 17 M - 1500 - 1700 - 1900 cc. da L. 1.310.000
TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

LA BELLA KATHRYN

Il processo ai Shannon

XXIX — *I coniugi Kelly, unanimemente al bandito Bates sono gli autori del ratto dell'industriale Urschel. Ottenuto il prezzo del riscatto, lo rilasciano, ma cominciano per loro i guai. Per prima cosa viene individuata la fattoria ove Urschel rimase prigioniero e vengono arrestati il fattore e sua moglie che risultano essere i suoceri di George Kelly, detto «Mitra-Kelly». La polizia è sulle tracce dei colpevoli, i quali cambiano continuamente di Stato per far perdere le loro tracce. Kathryn è furibonda per l'arresto della madre e giunge persino, attraverso il suo avvocato, a proporre di liberare i suoi dietro consegna del marito. La polizia non risponde e Kathryn, camuffata con una parrucca rossa e delle vesti da poveretta, gira per le strade del Kansas. Un giorno carica sulla sua vettura tre persone, due adulti e una loro bambina, il nutrice, li veste e poi, giunto il momento di separarsi, propone che la bambina ancora per un po' di giorni la loro bambina che somiglia tanto alla sua.*

Kathryn dona 300 dollari alla coppia povera e poi si parte con la bambina che ha voluto tenere con sé per completare il suo camuffamento: chi infatti potrebbe scoprire in quella donna dalla testa rossa, dagli abiti e dalla automobile in pessimo stato, l'impetuosa Kathryn, la più bella, la più elegante e la più feroce delle donne-gangster? In queste condizioni la donna raggiun-

ge il rifugio di campagna ove George Kelly sta rodendosi per l'inquietudine. Arch'egli è trasformato: i suoi capelli e le sue sopracciglia sono diventati biondi, molto chiari. E sul naso porta un paio di spessi occhiali. La coppia riprende il suo vagabondaggio in compagnia della bambina presa in prestito. Ad ogni svolta Kelly trema, perché gli sembra scorgere di vedere spun-

tare la polizia. Mentre i Kelly girano di città in città, i due Shannon compiono in Corte d'Assise per rispondere di complicità nel ratto dell'industriale Urschel, e soprattutto nel sequestro dello stesso. Kathryn fa degli sforzi disperati per impedire la condanna della madre e del patrigno. Essa obbliga il marito a scrivere delle lettere di terribili minacce (dettate da lei) al giudice,

ai giurati, ai testimoni ed anche al sostituto del Procuratore generale degli Stati Uniti, nella speranza di indurli alla clemenza. E infine, per provare l'autenticità della firma, obbliga il marito ad apporre in calce alla lettera anche le impronte digitali, ben note alla polizia. Ma nonostante tutti gli sforzi i due Shannon vengono condannati al carcere a vita. Nell'apprendere

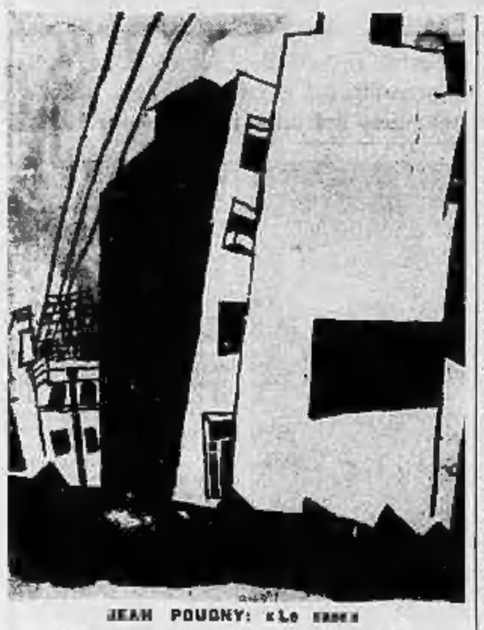
questa notizia, Kathryn viene colta da una crisi di nervi e Kelly si lamenta: «Avevi proprio bisogno di farmi immischiare in questa sporca storia di ratto? Io, che potevo rimediare anche cinquantamila dollari all'anno svaligiando delle piccole banche locali! Adesso siamo con la polizia federale alle calcagna e non siamo più sicuri dal domani, forse anche di oggi stesso...».

SEGUE: L'arresto di Bates

Trecento suoi "pezzi,, da domani in mostra a Torino

Pougny, pittore dall'anima inquieta sotto il velo d'un'incantata bellezza

La Galleria d'Arte moderna ha raccolto sculture, guazzi, disegni, e soprattutto una serie dei mirabili piccoli dipinti in cui questo delicato artista ha espresso il meglio di sé - Un'ostinata rincorsa di tutti i movimenti di avanguardia di questo secolo, fino all'approdo sereno, pieno di poesia, a un singolare patetico primitivismo



JEAN POUGNY: «Le cirque»

Un'ampia mostra dell'opera di Jean Pougny — figurare figura quasi di comprimario nella storia dei movimenti artistici d'avanguardia del Novecento — verrà inaugurata domattina alle ore 11,30 alla Civica galleria di arte moderna di Torino. Con la collaborazione di Mme Xenia Pougny Boguslavskaja, il direttore dei Musei civici, Vittorio Viale, e il conservatore Luigi Malle, (cui si deve anche il più ampio e completo catalogo che dell'opera dell'artista sia stato (fin qui pubblicato), vi hanno infatti riunito circa trecento suoi «pezzi», tra dipinti, guazzi, disegni e sculture, spesso ottenuti dalla liberale generosità dei musei e dei collezionisti privati che li hanno prestati.

Pougny appare come l'uomo dalle molte patrie: l'Italia è la terra che ha dato i natali ad uno dei suoi nonni, Cesare, musicista e soprattutto compositore di spartiti per balletti interpretati allora sulle scene dei migliori teatri d'Europa, poi direttore d'orchestra a Parigi e a Londra dove sposò un'inglese, stabilendosi quindi a Pietroburgo; a Kuokkala, in Finlandia, Jean vide la luce nel 1894: studiò dapprima al liceo, passando in seguito alla pittura; la Russia non è in fondo soltanto la terra in cui il nostro sua madre, ma la sua stessa cultura, perché se Parigi l'attirerà ben presto con la rivelazione dei suoi artisti e l'accoglierà offrendogli, nel 1940, la cittadinanza francese, come giustamente rileva il Malle «quella prima apertura alla vita e all'arte in Russia impresse segni particolari all'atteggiamento mentale, alla disponibilità spirituale e sentimentale di Pougny».

Il fatto è che Pougny rivela continuamente le sue elettive affinità: rivoluzionario come Malévic nelle opere «suprematiste» intorno al 1915-16, quando Xenia Boguslavskaja proclama la *Libertà dell'oggetto nei riguardi del significato* e dell'*annullamento dell'utilitarietà*, affermando tra l'altro che «il quadro è una *composizione nuova di elementi astratti dalla realtà e privati di significato*»; fantasioso come Kandinsky e come Chagall aperto anzi alla favola, sfiora talora anche Jawlensky, come più tardi sembrerà accompagnare le sue esperienze ai neologismi figurali di Picasso, passando al tempo stesso tra Braque e Dufy. Ma anche in questo momento Pougny non manca di essere se stesso, nella franchezza delle sue modulazioni, così come aveva avuto un suo posto rivelandosi una delle forze propulsive più vivaci e tra gli spiriti più attivi, capaci anche di cementare il gruppo» nel marzo del 1918 quando con Tatlin, Malévic ed altri è lui ad organizzare la mostra «Tramway V», cui seguirà nel dicembre del '15 la esposizione «0,10»; avvenimenti destinati a rimanere come due dei maggiori contributi recati alla causa delle estreme avanguardie artistiche internazionali.

E' quasi curioso notare come nonostante la sua partecipe adesione a quei movimenti questa patetica personalità artistica quasi si ritrae dal grande corso della pittura contemporanea, per ripresentarsi come isolato nell'intimità del suo mondo poetico armonicamente concepito, in una visione che ha tutto il garbo, e la fragile preziosità propria di tante cose che sanno d'Oriente, e ch'egli ha acquisito con la semplicità dei suoi mezzi espressivi, con la domestica spiritualità dei suoi temi.

Non è difficile intuire allo-

JEAN POUGNY: «Arlecchino»

ra come, recatosi per la prima volta a Parigi verso il 1910, ed entrato all'Accademia Julian vi cogliesse ancora l'eco dei «Nabis» che l'avevano frequentata, da Bonnard a Ranson, da Rousel e Denis a Vuillard; un nome, questo, che è stato talora fatto a proposito di Pougny proprio per le sue piccole scene casalinghe come *l'Interno a Kuokkala* che egli ha dipinto sui sedici anni e che è stato quindi scelto ad aprire questa sua rassegna. Poco dopo, nel 1912, la *Passeggiata al sole* nella robusta forma cromatica punta dritto verso le esperienze espressionistiche, implicando insieme le soluzioni cubiste e futuriste con le quali è pur venuto in contatto.

Lo stesso geometrismo che in seguito viene quasi irrigidendo gli schemi della sua poetica, lascia tuttavia ancor adito all'immaginazione e all'estro fantastico là dove altri avrebbero assunto una più intransigente posizione.

Basta osservare come accanto alle sue sculture, che son sostanzialmente degli astratti montaggi in legno, cartone, metallo e celluloide, i disegni — che ora li precedono come studi, ora li seguono quasi per penetrarne più profondamente l'assenza — anticipino quella modulazione spaziale di valori atmosferici che tuttavia non si rivolgono tanto ad una ricerca luministica quanto alla vibrazione del sentimento dell'uomo, incline talora a farsi schermo con le analisi e il ragionamento, per abbandonarsi infine tutto alla pura contemplazione dalla quale soltanto scaturirà la creazione prodigiosa della lunga serie di quei piccoli dipinti così intensi e ricchi nel loro incanto. In questi piccoli dipinti le immagini acquistano consistenza figurale

Le suggestioni del vero gli stanno intorno, entro il breve giro delle pareti domestiche come appare evidente sol che si getti un'occhiata sulla bacheca che intorno ad un acquarello che raffigura un ambiente della sua casa, riunisce le maschere, la stoffe, e ogni altro oggetto che puntualmente, sotto la spinta d'un impulso trasfiguratore, entrava nelle composizioni di Pougny. L'intera superficie dei suoi piccoli dipinti era allora come investita da quei piccoli tocchi di giallo, di rosso, di verde: un pigmento meraviglioso nella sua maculata vibrazione capace di esprimere quei valori interiori che in ogni momento della sua opera hanno saputo manifestarsi con il senso d'una costante individuale.

JEAN POUGNY: «Bicchiere e bottiglia»

La si ritrova infatti nel vigore quasi plastico degli antichi inchiostri che, tra il 1914 e il '19, sembrano comporre sul piano dialettico del bianco e nero la visione d'una favola spiritata (nella stessa direzione in cui si sarebbero trovato più tardi e subbene in una diversa fase, un artista come Sironi); non senza la spinta di nuovi incontri — con i dadaisti a Berlino mentre a Parigi avvicinava Severini e Léger — venne quindi volgendo in chiave puristà le ultime influenze cubiste come si può notare in *Bicchiere e bottiglia* realizzato tra il 1921 e il '23, mentre Pougny andava già elaborando opere come *La Brocca bianca*, *Frutta e Pesce*, che quasi partecipa d'un clima picassiano cui altri, da Metzinger a Marcoussis, potevano altrimenti ricollegarsi.

Data da questo momento, tuttavia, quella specie di abiura culturale che in lui doveva risolversi nel piegare verso una visione più istintivamente primitiva.

Da un lato, dunque, sembra che Pougny si risvegli direttamente agli anni della sua prima attività russa, mentre dall'altro viene assumendo pesanti i modi e il repertorio di quei pittori che rispondendo soltanto allo spirito d'una vocazione popolare come i «primitivi contemporanei» a conservare intatta la loro singolare visione poetica; sciolto l'ampito narrativo della loro favola colorata.

Non bisogna tuttavia fermarsi alle prime impressioni: forse come già D. Fabre ha notato «sotto la apparenza di un'opera amabile, Pougny cela un'inquietudine che sfugge pressochè a tutti... Pougny la distilla, la passa al filtro della vita felice», alla stessa maniera che passando attraverso il suo cuore d'artista ogni elemento, ogni rabesco decorativo, come in certi quadri a kakemono, si trasforma nel vivo contesto d'una lirica ironia che rende talora patetica anche la scena d'un picnic sulle riva d'un fiume o del mare, o l'intima luce in cui è colta una sedia con uno scialle abbandonato, il piatto di frutta, ma soprattutto, in Pougny, quegli Arlecchini che da un certo momento in poi si può dire siano divenuti come una proiezione spirituale del loro autore; allorchè raggiungono in lui una sintesi di forma e di contenuto con un pizzico di allegoria che non doveva certo spiacergli.

Anche in questa rassegna dell'opera di Pougny, per ampio tratto il motivo degli Arlecchini vien quasi costituendo il filo conduttore d'una vicenda che investe veramente l'uomo e l'artista insieme, e che non poteva quindi dirsi conclusa con la morte di Pougny, scomparso negli ultimi giorni di dicembre del '56 a Parigi, se l'artista vive tuttora nel dono che l'opera sua reca ancor oggi con la genuina poesia dei suoi piccoli quadri.

Angelo Dragone

Nuove nevicate previste in Val d'Aosta

Vaste brinate a Mondovì e a nel Novese -- Ancora la mitezza in Riviera

Aosta, mercoledì sera.

Cielo coperto su tutta la Valle d'Aosta. In alcune località di montagna, come Cervinia, Courmayeur e Cogne, c'è minaccia di nuova neve. Questa notte il termometro è sceso sotto zero sopra i 1200 metri; ad Aosta la minima è stata di 0°.

Novi Ligure, merc. sera.

Nel Novese stamane cielo sereno e sole. Spira un gelido vento di tramontana. La campagna è ricoperta dalla brina. La temperatura si è ulteriormente abbassata: alle 7.30 di stamane il termometro segnava —4°; durante la notte aveva toccato la punta minima di —7°. E' stato ripristinato il traffico lungo la strada che collega l'abitato di Carrega Ligure al bivio della Val Borbera, che era rimasto interrotto, a la località isolata, per una decina di giorni in seguito ad una frana di oltre 30 metri verificatasi in località Cassotta.

Mondovì, mercoledì sera.

A causa dell'intenso freddo una eccezionale brinata è scesa stanotte sul Monregalese, provocando gravi danni alle colture. Particolarmente colpite le zone di Pianfei, Villanova e Rocca de' Baldi, dove la brina ha dato al paesaggio un tipico aspetto invernale.

Verbania, mercoledì sera.

Sul Lago Maggiore il termometro è sceso la scorsa notte ovunque sotto lo zero. Si sono avute copiose formazioni di brina ed il ghiaccio ha fatto la sua apparizione anche nei centri rivieraschi del lago. La circolazione sulle strade è sempre prezaria. Tra le arterie di maggior traffico, quella ove è consigliata la prudenza maggiore, correndo la parta a nord e in parte incassate in valli, sono la Luino-Lugano, la provinciale tra Laveno e la Valcuvia, tratti della provinciale Luino-Varese, la provinciale del lago d'Orta e, da Gravellona in su, la statale del Sempione. Queste le temperature minime della notte: Verbania —3°, Cannobio —4°, Valle Trosa —5°, Valle Stamora e Valle Vigezzo —7°, minima all'alba a Ponte Formazza —8°.

Genova, mercoledì sera.

Su Genova e l'arco ligure, le condizioni del tempo sono generalmente buone, caratterizzate da cielo prevalentemente sereno, con accenni di nuvolosità. Previsioni di un graduale aumento della nuvolosità nelle prossime 24 ore. Lo stato del mare, leggermente mosso ovunque. Le temperature sono in lieve aumento sulla costa, mentre permangono stazionarie nell'entroterra e qualche punto più esposto registra una leggera diminuzione. A Genova alle sette di stamane +7; Passo del Giovi —4; Santa Margherita e Rapallo +7; Sanremo +7; Albenga 0.

Stanotte è caduta la neve sul Vesuvio

Napoli, mercoledì sera.

Per una improvvisa nevicata caduta durante la scorsa notte, la parte alta del Vesuvio e la cresta del monte Somma sono apparsi stamane ammantati di bianco. Un notevole abbassamento della temperatura si registra da stamane a Napoli e in tutta la Campania.

Conclusa una causa dopo un giudizio durato sei anni

Ha ucciso l'amante della moglie ma è assolto per legittima difesa

La sorpresa nella camera da letto - Una violenta colluttazione - Il marito, minorato per ferite di guerra, spara tre colpi - La morte del rivale in ospedale

Roma, mercoledì sera.

L'incubo di una condanna si è definitivamente allontanato dal nostro comune di Poggio Mirteto, Biagio Consumati, che il 18 dicembre del 1956 uccise l'amante della moglie Luciano Tornari esplodendogli un colpo di rivoltella, dopo averlo sorpreso insieme con sua moglie. I giudici della prima sezione della Corte di Cassazione hanno infatti respinto il ricorso del Procuratore generale che aveva chiesto l'annullamento della sentenza dei giudici della Corte di Assise di appello di Roma con la quale Biagio Consumati era stato assolto per aver agito in stato di legittima difesa.

Dunque per il nostro comunale di Poggio Mirteto, un centro in provincia di Rieti, la tremenda avventura che lo ha tenuto per sei anni sotto l'incubo di una condanna può dirsi definitivamente conclusa.

La vicenda di Biagio Consumati ha toni particolarmente drammatici e umani. Il nostro comunale aveva sposato il 31 gennaio 1948 Ersilia Di Cintio e fino all'agosto del 1954 il matrimonio, cementato dalla nascita di un bambino, Valter, era stato felice. Biagio Consumati dal marzo al luglio 1954 era stato ricoverato all'ospedale, a Roma, per un intervento chirurgico. La moglie lo aveva visitato fino a tre volte alla settimana mostrandosi particolarmente affettuosa. Un mese dopo il ritorno a Poggio Mirteto, la voce pubblica, o meglio la maldicenza dei paesani, aveva fatto sorgere dei dubbi nel nostro comunale sulla fedeltà della moglie. La donna negò e il marito si accontentò delle spiegazioni e così tutto era continuato come prima.

Nel luglio del Ersilia Di Cintio era stata sorpresa dal fratello insieme con l'amante, Luciano Tornari. Era scoppiata una lite e l'amante della sorella riuscì a fuggire.

Il marito cacciò di casa la moglie, ma dopo due giorni, anche per amore del figlioletto perdonò la donna riprendendola con sé.

Il 18 dicembre Biagio Consumati uscì da casa alle 15,30 per notificare alcuni atti. Aveva dimenticato una borsa e dopo un quarto d'ora rientrò a casa. Era appena entrato quando vide Luciano Tornari uscire dalla camera da letto, seguito dalla moglie. L'amante si avventò contro Biagio Consumati cercando di colpirlo a pugni e calci. Nella lite intervenne anche la donna. Fu una scena di un attimo. Biagio Consumati, che ha un braccio minorato per ferite di guerra, prese di due amanti di fuggire insieme e di non farsi più vedere. Per rispetto ricevette dal rivale «una ginocchiata al basso ventre». Estratosi quindi dalla tasca una pistola e fece partire due, tre colpi. L'amante di sua moglie rimase ferito gravemente, e anche sua moglie chiedeva aiuto.

Lo sventurato mezzo comunale fuggì, mentre Luciano Tornari fu adagiato sul letto in casa Consumati. La donna cercava se lo avesse con pochi giorni di vita, mentre Luciano Tornari morì in ospedale per la conseguente peritonite.

Biagio Consumati, nonostante un tentativo della moglie di accollarsi la responsabilità, fu rinviato a giudizio dal giudice istruttore per omicidio e le lesioni a causa d'onore e per aver cagionato la morte di Luciano Tornari, e provocato lesioni alla moglie Ersilia Di Cintio, nell'atto in cui scopriva la illegittima relazione di sua moglie con Luciano Tornari».

Il 17 novembre 1959 i giudici della Corte d'Assise di Roma ritennero l'imputato responsabile di omicidio e causa d'onore e con la concessione delle attenuanti generiche condannarono Biagio Consumati a due anni e quattro mesi di reclusione, con la concessione del condono di due anni e dell'amnistia per le lesioni.

La sentenza fu impugnata dal difensore dell'imputato, avv. Nicola Madia; il quale aveva sostenuto che Biagio Consumati doveva essere assolto per aver sparato per difendersi.

E i giudici della Corte di Assise di Appello ritennero che la tesi della legittima difesa era valida. Assolsero quindi Biagio Consumati nonostante il fatto che il Procuratore generale avesse chiesto la condanna dell'imputato per omicidio a causa d'onore.

«Stretto da un avversario più giovane e più prestante — osservarono in sentenza i giudici di secondo grado — sorpreso nella sua casa, conoscendo dei sentimenti ostili del rivale, al quale la moglie adultera sembrava dar man forte, in condizioni di netta inferiorità fisica per il braccio destro minorato, nella mente di Biagio Consumati in quel momento si dovette profilare, logicamente, la gravità del pericolo che correva, anche per l'interesse dei due amanti alla sua soppressione al fine di continuare indisturbati la tresca».

In base a questa considerazione Biagio Consumati fu assolto per aver agito in stato di legittima difesa.

Il Procuratore generale il quale aveva sostenuto la responsabilità dell'imputato per il reato di omicidio a causa d'onore, impugnò la sentenza dinanzi ai giudici della Corte di Cassazione cercando di dimostrare che Biagio Consumati non aveva alcuna necessità di difendersi se non dai pugni del rivale. Il quale intendeva soltanto darsi alla fuga.

Ma i giudici della Suprema Corte di cassazione hanno respinto il ricorso della accusa confermando la sentenza assolutoria nei confronti del nostro comunale di Poggio Mirteto che, a sei anni dal delitto, può finalmente tirare un sospiro di sollievo. La sua tremenda avventura si è conclusa senza conseguenze per lui, se si eccettua, il giudizio durato sei anni.

Guido Guidi

All'Assise di Alessandria una banda giovanile

Il tenente è caduto dall'auto dicono i tre che lo buttarono

L'ufficiale dei carabinieri ha confermato invece che venne scaraventato dalla «Giulietta» in fuga che aveva tentato di fermare dopo un «colpo» a Tortona

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Assai pesante si presenta il capo d'accusa nei confronti dei tre giovani comparsi stamane davanti alla nostra Corte d'Assise: furti, rapina impropria, violenza a pubblico ufficiale, omesso soccorso a persona ferita.

Uno di essi inoltre, l'operaio Livio Simonetto di 21 anno da Saronno, deve pure rispondere di guida senza patente e furto di una motocicletta. La banda, composta oltreché dal Simonetto, da Luigi [illegible] di 22 anni da Como e Mario Brambilla di [illegible] da Melzo, si è presentata davanti ai giudici ben decisa a negare la rapina consumata la notte del 20 febbraio scorso a Tortona, allorchè, per assicurarsi l'impunità dopo un furto in un bar, si liberò del tenente dei carabinieri Baldino Bonechi, aggrappatosi all'auto in fuga, nel tentativo di fermare i tre, scaraventandolo a terra.

«Non mi ricordi, data l'oscurità — ha sostenuto Simonetto — che si trattasse di un ufficiale o d'altra parte non commisi alcuna violenza contro di lui, limitandomi a impedirgli di spaurare la chiavetta di accensione della macchina ed accelerando la marcia solo perché avevo visto alla nostre spalle un'altra auto che inseguiva la nostra».

Il Simonetto, organizzatore delle «piccole imprese ladresche», come egli stesso ha precisato nel corso delle deposizioni davanti alla Corte, ha escluso che i compagni avessero colpito con pugni e calci l'ufficiale il quale, trascinato dalla macchina per una trentina di metri, era poi rotolato sulla strada. Tutti e tre hanno invece ammesso il furto della «Giulietta».

«Avevamo deciso di fare un viaggetto ma, non avendo denaro, l'unico sistema era quello di fare benzina allontanandoci quindi senza pagare», ha asserito il Simonetto. Dopo aver aggunto che a Tortona avvilgiarono un bar (danno circa 100 mila lire), hanno precisato che stavano per andarsene verso Genova quando furono fermati dal tenente.

Dall'interrogatorio è emerso inoltre che il Simonetto fu abbandonato in mezzo alla strada dopo che, nei pressi di Bussalla, abbordando una curva ad oltre cento all'ora, l'auto si schiantò contro un albero.

«Alle nostre spalle giungeva un'altra macchina e pensando che a bordo vi fosse il tenente, io ed il Bianchi fuggimmo — ha dichiarato il Brambilla. — Ma nella zona vi erano alcune case, per cui ritenemmo che il nostro compagno sarebbe stato ben presto soccorso».

L'avventura per Bianchi e Brambilla si concluse a questo punto con il loro arresto da parte dei carabinieri [illegible] in allarme con fonogrammi dal [illegible] Bonechi. Il Simonetto, invece, dopo due mesi di degenza all'ospedale di Genova, a seguito delle gravissime fratture riportate, una sera fuggì dalla corsia ed in pigiama si trascinò fino a Zoagli. Qui, non reggendosi più, rubò una moto: «Pareva fosse lì, pronta per me», ha precisato. Raggiunse la sua abitazione ma la madre informò subito i carabinieri.

Il ten. Bonechi nella sua deposizione ha ribadito le violenze ai suoi danni. Il presidente, assunti gli altri testimoni, ha aggiornato l'udienza alle 15 di oggi.

g. c.

Dura da cinquanta giorni il processo Nicolay

"Non sapevo nulla di nulla,, afferma l'imputato Antonio Loi

Genova, mercoledì sera.

(p.b.) Il processo per lo scandalo Nicolay-Sfar, in corso ormai da cinquanta giorni davanti al tribunale di Genova, prosegue oggi con l'interrogatorio di Antonio Loi, l'«uomo politico» del consiglio di amministrazione della «Sfar».

Durante l'interrogatorio iniziatosi ieri, egli si è difeso cercando di ridurre al minimo la sua responsabilità nel colossale crack borsistico. Anzitutto ha tenuto a precisare che mai contrasse la carica nella Sfar con quella propriamente politica che deteneva come vicesegretario amministrativo della dc; poi, dopo avere insistito sul fatto che mai svolse presso alcun Ministero opera a favore di questo o quel progetto della società, il Loi ha parlato del crack, dell'arresto e della dura esperienza in carcere, nonché dei quindici giorni in cui fu tenuto in isolamento. «Durante quei giorni — egli ha detto — soffersi molto, ma in cristiana rassegnazione».

La sua tesi difensiva, durante tutto l'interrogatorio, è stata fondamentalmente questa: «Non sapevo nulla di nulla perché stavo a Roma e non seguivo da vicino l'andamento della società. Non sono mai entrato in Borsa, non ho mai messo piede nella sede della banca, che sovrintendè le operazioni, non ho mai svolto alcuna attività in campo politico a favore della Sfar».

La sua rottura con i soci e le sue dimissioni dipesero anzi proprio dal fatto, come egli sostiene, che nell'impresa del Sannio c'erano delle interferenze di natura politica.

Giova comunque ricordare che quello [illegible] del gruppo che capitanava la società non costituirono in ogni caso un cattivo affare perché il Loi, che all'inizio aveva investito appena 250 mila lire, quando lasciò la Sfar vendette le sue azioni incassando, a quanto pare, qualcosa come 400 milioni.

Si uccide con il gas

Milano, mercoledì sera.

Maria Donati, di 41 anni, abitanti in via Segneri 8, si è uccisa nella tarda serata di ieri lasciandosi asfissiare dal gas. La donna ha compiuto l'insano gesto dopo un litigio con un uomo con il quale conviveva. Quest'ultimo è stato portato in questura per le indagini del caso. La polizia non ha reso noto le sue generalità.

Strecciava come un bolide la «Maserati» sfracellatasi alla periferia di Verona

Tre morti e una ragazza grave

Verona, mercoledì sera.

Tre persone, com'è noto, sono rimaste uccise in un incidente accaduto ieri alle 20 alla periferia della nostra città. Sulla sciagura si hanno ora ulteriori particolari. La «Maserati 3500» gran turismo, lanciata a forte velocità, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un traliccio dell'alta tensione, rimanendo completamente sfasciata. Le vittime sono il dottor Angelo Castelli (un farmacista di trentenove anni), Bruno Righetti di 25 anni e la studentessa Carla Menegatti di diciassette. Un'altra ragazza, Daniela Lancini di sedici anni, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale.

I quattro veronesi avevano da pochi minuti preso posto sulla potente autovettura e stavano dirigendosi verso Forte della Catena. Non si è potuto stabilire esattamente chi si trovasse al volante della «Maserati», poichè dopo il violentissimo urto i corpi degli sventurati giacevano l'uno sull'altro, in un groviglio informe di rottami. Sembra comunque che la macchina fosse condotta dal Righetti, in possesso soltanto del foglio rosa. La vettura ha percorso rombando un tratto di viale Colombo, ha abbordato un'ampia curva e subito dopo ha superato un'auto che la precedeva; ma nel compiere la manovra per riportarsi sul lato destro della strada, il pilota ha perduto il controllo della macchina: la «Maserati» è sfrecciata come un bolide oltre il nastro asfaltato, ha abbattuto due alberi e si è sfasciata contro un pilastro della linea ad alta tensione.

Il dott. Castelli è rimasto ucciso sul colpo: un pezzo di lamiera gli ha completamente asportato la calotta cranica. Il Righetti e la Menegatti sono stati raccolti agonizzanti e immediatamente avviati con un'autoambulanza al vicino ospedale di Borgo Trento. La ragazza è deceduta durante il trasporto, mentre il giovane è spirato circa tre ore dopo il ricovero.

Sull'incidente il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scarsella, ha aperto un'inchiesta.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Calzature Borse - Oreficeria - Orologeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici Radio TV, divani poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

CUCINE Gasfire, Tripiex, C.G.E., ecc., frigoriferi, lavatrici, assortimento, grandi marche, campioni, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Facili L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef 553-979

LAMPADARI il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI Indesit, Candy, Castor, Emerson, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, riparazioni, massima assistenza, cambi, serietà BRICCO - Corso Vittorio, n. 86

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Stradella, 41

MACCH. CUCIRE e maglieria Tedesche, ambulanti, motorini, riparazioni Gribaldo, via San Francesco da Paola 6, angolo via Po, telefono 547-585.

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-577

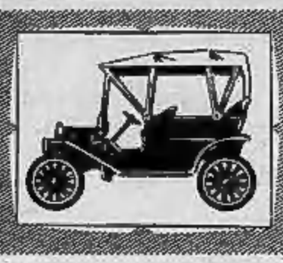
RISCALDA Stufe FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente e VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolose, super economiche - BRICCO - Corso Vittorio 86

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 553-979 - 521-577

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Normanda, Philips, Telefunken, ecc., Radio TV, Registratori Grundig, Imperial, Cambi, Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

il salotto dell'AUTO
di Ferruccio Bernabò



Per non scivolare su ghiaccio e neve

Una fabbrica tedesca di pneumatici ha messo a punto un nuovo tipo di gomma antineve e antighiaccio, caratterizzata dal profilo asimmetrico del battistrada e da una serie di chiodi o punte metalliche annegate nella gomma e leggermente sporgenti rispetto alla superficie del battistrada stesso.

L'idea dei chiodi non è affatto nuova, la troviamo già più di cinquant'anni fa sulle gomme «antidérapantes» dell'epoca, destinate però a «mordere» non la neve ma le strade in terra battuta dell'epoca. In tempi più recenti il principio è stato ripreso appunto come mezzo di difesa dal gelo della strada, d'inverno e in montagna. La novità maggiore del nuovo pneumatico tedesco risiede però nel disegno del battistrada, formato da una stretta banda laterale liscia (salvo le predette punte metalliche sporgenti) e da una parte assai più larga con un particolare tipo di scultura. Nel montaggio delle ruote, la parte liscia deve risultare sul lato esterno: essa ha infatti il compito di opporsi ai movimenti di trascinamento laterale della vettura che possono facilmente verificarsi, su strada ricoperta di ghiaccio, nelle curve oppure in fase di frenata.

La profonda scanalatura longitudinale che divide il battistrada ha anche un compito «autopulitore» della neve. Lungo la superficie scolpita, le punte metalliche, disposte in modo che mai due di esse tocchino simultaneamente il suolo nella stessa linea, sono più di cento. Sotto carico, 12 chiodi ripartiti su cinque linee si trovano compresi nella superficie di appoggio della gomma alla strada. La resistenza delle punte metalliche, in acciaio speciale Widia, è tale da assicurare uno scorrimento regolare (ma leggermente più rumoroso) anche sul nudo asfalto. Sembra che i risultati ottenuti con questo nuovo tipo di gomma nelle più difficili condizioni di fondo stradale siano eccezionalmente favorevoli.

Sezione del pneumatico con battistrada asimmetrico in cui sono annegati speciali chiodi antidrucciolevoli

Lo scrivevano nel 1961

Serve da cura una bella corsa a folle velocità

«Un medico inglese destinato sui Titoni che fa passeggiate in automobile a una velocità ben superiore al limite legale nomo un'efficace cura climatica (!!) per le malattie di petto. Lo scrittore assicura di essere stato impressionato dai benefici effetti apportati da una corsa a 50 e più chilometri all'ora. Oltre che una sensazione di viva gaiezza, un aumento dell'appetito e un buon sonno, la corsa provoca un aumento di sano colore, che dopo qualche giorno di questo trattamento tende a diventare costante, mentre la tendenza alla tosse continua a diminuire».

(Dalla rivista del Touring Club Italiano del 1961).

Le zone «contaminate»

Le zone interne delle autovetture che possono essere causa di traumi agli occupanti, in caso di incidente, vengono dai tecnici chiamate zone «contaminate». Quali sono queste parti incriminate?

Secondo i dati statistici risultanti da uno dei più noti e attrezzati centri di ricerche sugli incidenti stradali, la Cornell University, americana, il 30 per cento dei traumi sono da attribuire al volante di guida; il 21 per cento al cruscotto; il 17 per cento al parabrezza; il 15 per cento all'insufficiente tenuta delle porte.

Una statistica della Società belga degli ingegneri dell'automobile, invece, mette in ordine di pericolosità il volante, il parabrezza, la mancata efficienza della serratura delle porte, la mano superiore del parabrezza.

L'ing. Picard, direttore tecnico della Renault, così stabilisce la graduatoria della gravità dei traumi: 1) lesioni facciali (parabrezza e cruscotto); 2) lesioni craniche (cruscotto, montanti, cantine del tetto); 3) fratture alle ginocchia e alle anche (cruscotto, maniglie, sporgenze varie); 4) lesioni toraciche (volante).

Le zone «contaminate» sono dunque localizzabili nel parabrezza, nel volante, nel cruscotto, nelle porte, nelle maniglie. Per evitare o almeno attenuare le conseguenze degli urti, occorrerebbe pertanto considerare la carrozzeria dell'automobile alla stregua di una cassa da imballaggio, e i passeggeri come oggetti fragilissimi da proteggere immobilizzandoli in un cuscinetto soffice. La cinture di sicurezza hanno, appunto, entro certi limiti, questa precisa funzione.

Sempre più comodo

Da qualche settimana, un «treno rapido» collega a Sydney una delle stazioni della metropolitana a un parcheggio per autovetture distante 300 metri.

Gli esperti del traffico della città australiana avevano caldeggiato la messa in opera dell'impianto dopo un constatazione che moltissimi uomini d'affari, appena arrivati al mattino dai luoghi di residenza, lasciano la macchina in un parcheggio, per affittare poi il loro giro di lavoro servendosi della ferrovia sotterranea.

Un servizio pensato nell'interesse, questo offerto dalle autorità municipali di Sydney per favorire le comodità dei loro amministratori automobilisti; e questi ultimi hanno accolto la novità con molto favore, suggerendo che il servizio venga esteso ad altre stazioni del metrò.

Però hanno protestato gli igienisti: continuando di questo passo, sostengono, l'uomo finirà col non percorrere neppure più un metro a piedi, e un bel giorno si troverà con le gambe atrofizzate...

Automobili «locantur»

«Libertissima optione omnes automobiles quascumque amplitudine, sine onere minimi tituli, sequis aliquo aperta conditionibus locantur».

Questo è il testo, in latino, dell'inserzione pubblicitaria apparsa su un giornale romano, diretta ai Reverendi Padri partecipanti al Concilio ecumenico Vaticano II. Traduciamo: «Una vastissima scelta di automobili nuove di qualunque grandezza, senza impegno di chilometraggio minimo, si noleggiano a giusti, trattabili condizioni».

I dirigenti proprio non riescono a mettersi d'accordo

Ciclismo: la solita crisi finirà al solito modo?

Ci risiamo, l'Uvi dice che, per correre, gli atleti devono avere la licenza della Federazione e la Lega risponde che organizzerà competizioni per conto proprio - Se questi propositi fossero messi in atto, nessun ciclista italiano potrebbe gareggiare all'estero e nessun ciclista straniero potrebbe gareggiare in Italia

Doveva succedere ed è successo. Il periodo di arroventamento tra le opposte fazioni in lotta nel ciclismo di casa nostra si è avuto ieri con un gesto di forza di indubbia gravità, col quale i dirigenti della Lega del professionismo respingono ogni possibilità di accordo con l'Uvi e, rompendo i ponti, apparentemente in modo definitivo, rivendicano il diritto alla loro piena autonomia e si dichiarano decisi a fare da soli, a qualunque costo, anche al di fuori delle leggi della Unione velocipedistica italiana.

Il documento reso pubblico ieri dalla Lega del professionismo, e che reca le firme dei responsabili dell'Atala, Europhon, Gazzola, Ibac, Ignis, Legnano, Molteni, San Pellegrino, Termozeta e Carpano (quest'ultima condizionando la sua adesione alla risoluzione dei suoi impegni in campo internazionale) è il seguente:

«Le forze attive del ciclismo professionistico italiano, rappresentanti dei gruppi sportivi e delle case Atala, Europhon, Gazzola, Ibac, Ignis, Legnano, Molteni, San Pellegrino, Termozeta, Carpano (quest'ultima nell'aderire all'azione della maggioranza ha condizionato la firma alla risoluzione di propri precedenti impegni relativi al programma internazionale), si sono riunite a Milano per un esame della situazione politico-sportiva del settore e hanno deciso concordemente di seguire le linee programmatiche e di azione della Lega del ciclismo professionistico, riconoscendole appieno le funzioni istituzionali attribuitele dalla libera elezione dell'ultima assemblea straordinaria. In particolare la forza associata hanno convenuto le urgenti necessità di adeguare formalmente la loro pratica azione a un piano che preveda anzitutto uno studio dell'attività agonistica 1963. Tenuto conto delle costrizioni dettate dall'Unione velocipedistica italiana, nella prospettiva sofferta di un'attività esclusivamente nazionale, e di fronte all'intendimento de *La Gazzetta dello Sport* organizzatrice della Milano-Sanremo, Giro d'Italia, Milano-Torino, fiere di Lombardia, di costringere il proprio programma organizzativo, per forza di cose, alla sfera italiana, con l'appoggio esterno del gruppo Faema, i gruppi sportivi e le Case ciclistiche hanno deciso di aderire a questo preciso indirizzo e si sono sottoscritti».

Un gesto di forza totalitario — siamo solo la firma del G.S. Cynar-Fréjus non ancora affiliato all'Uisc — tradotto in termini pratici ha un significato di eccezionale gravità: i professionisti, nell'intento di garantirsi un'attività sicura senza dover affrontare di volta in volta il problema della partecipazione straniera, hanno deciso di autolimitarsi, facendo partecipare i propri corridori soltanto alle corse italiane. Non si avranno stranieri alle corse di casa nostra, poiché certamente l'Uci, presieduta da Adriano Rodoni massimo dirigente del ciclismo italiano, non concederà i «nulla osta» per la partecipazione a prove «fuori legge» e, viceversa, i nostri corridori non parteciperanno né al Tour, né alle varie «classiche» estere, né forse ai campionati del mondo, non potendo sfidare all'estero il potere dell'Uci, cercando cioè senza la licenza Uvi.

Una situazione grave senza dubbio. Più grave delle precedenti situazioni di contrasto verificatesi in passato tra l'Uvi ed i professionisti. Il Coni infatti, cui spetterebbe di fare da arbitro fra le parti e condurle ad un accordo basato sul buon senso, ha recentemente fatto il punto di far negare dalle autorità pubbliche il necessario «nulla osta», e, non concedendo il rinnovo delle licenza (che scadono al 31 dicembre) ai non ai corridori che saranno disposti a piegarsi alla sua legge.

Ha il coltello per il manico, l'Uvi, grazie all'appoggio del Coni, ma il Comitato olimpico, pur avendo in certo senso avallato la politica di Rodoni e C., non potrà assistere impotente allo sfascio del ciclismo, cioè di uno sport già in crisi e che può essere mandato definitivamente a fondo dalle polemiche personali e dai conflitti di interessi. Il massimo organismo sportivo italiano dovrà quindi per forza intervenire per sbloccare quest'assurda situazione. Gli industriali, cioè quelli che pagano la vita del ciclismo professionistico, vogliono fare da soli, e gli organizzatori italiani sono d'accordo con loro e disposti a svalutare il contenuto della loro prova autolimitandone la portata con l'esclusione degli assi stranieri: l'Uvi è disposta a tutto pur di ribadire definitivamente la sua autorità su tutte le sfere del ciclismo nazionale. Un «braccio di ferro» estremamente pericoloso, nel il presidente del Coni avv. Onesti non può assistere con la tranquillità con cui si guarda una partita di calcio alla televisione.

Gianni Pignata

Tre dei protagonisti del ciclismo. Da sinistra: Rodoni, Magni e Torriani

Alla sferisterio di Torino

Amichevole di pallone tra Feliciano e Corino

Dopo la cancellazione del campionato italiano di pallone elastico, che ha lasciato Corino, nell'ultimo confronto con Galliano II alla sferisterio di Alba, riprendono le solitarie amichevoli tra i maggiori protagonisti del torneo.

Oggi alle 14,30, allo sferisterio torinese di via Napione, saranno di fronte Corino e Feliciano i quali non mancheranno di fornire uno spettacolo di elevato interesse agonistico, specialmente adesso che non hanno la preoccupazione del campionato.

Sempre allo sferisterio Da Amieta, domani è in programma la finale per il Trofeo Dario Vico in cui saranno in lizza la coppia Galliano-Giaiotti e Allemanni-Solferino.

Il brasiliano Benè trattato dal Genoa

GENOVA, mercoledì sera.

Dopo la vittoria contro il Palermo la situazione del Genoa appare assai migliorata. Si parla con insistenza dal possibili acquisti che i dirigenti stanno trattando.

Tramontata la speranza di ingaggiare Goyvaerts, le attenzioni della società genovese sono rivolte al brasiliano Benè, una mezz'ala di grande valore, ed al suo compatriota Silva. Il passaggio di Benè al rossoblù è molto difficile in quanto esiste già un'opzione di un'altra società italiana.

E' RIPRESA A PIENO RITMO L'ATTIVITA' DEGLI SCIATORI

Andranno in Svezia i fondisti italiani

La decisione presa ieri sera a Milano - Il soggiorno nel Nord-Europa durerà sino al 6 gennaio - Le previsioni di Nilsson

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Ieri sera, a Milano, si è riunita la Commissione tecnica per le prove nordiche presieduta dal dott. Strumolo. Tra le altre deliberazioni i tecnici federali ne dovevano prendere una di primaria importanza: dovevano cioè decidere se mandare in Svezia la squadra dei fondisti e dei combinatisti azzurri, come era stato stabilito in un primo momento, oppure se dovevano concentrare i nostri specialisti «nordici» in una località italiana. Molto si è discusso nei giorni precedenti circa la trasferta in Svezia. Ad un certo punto, anzi, era parso che non se ne dovesse far nulla essendo arrivato da Volodalen un telegramma con il quale si avvertiva la Fisi che ancora non era nevicato. Successivamente era giunto un secondo telegramma che annunciava 25 centimetri di neve.

Il dott. Strumolo ha lasciato arbitro della situazione l'allenatore federale Nilsson, il quale ha optato per la trasferta in Svezia dopo aver spiegato l'utilità di questi allenamenti con i migliori specialisti scandinavi. Inoltre, come è noto, i nostri fondisti e i combinatisti, soggiornando in Svezia sino al 6 gennaio, avranno modo di partecipare a tutte le principali gare a carattere internazionale.

Della spedizione faranno parte oltre a Nilsson i seguenti atleti: De Dorigo, Diboni, Genuin, Manfroi, Mayer, Nones, Parin, Steiner, Stella e Stuffer. De Florian e Bacher, il primo impegnato a Roma nel corso per gli allievi ufficiali della Guardia di Finanza e il secondo di leva, hanno ricevuto soltanto ora i permessi dalle autorità militari e pertanto partiranno in un secondo tempo. Mancherà, invece, Della Mea a causa di improrogabili impegni familiari.

Bergt Hermann Nilsson, che nella passata stagione incominciò a raccogliere i primi frutti del suo intelligente lavoro al «mondiali» di Zakopane con la medaglia di bronzo di De Florian nella trenta chilometri, è sicuro che quest'anno sia i fondisti sia i combinatisti daranno ulteriori miglioramenti.

A detta di Nilsson questa dovrebbe essere la grande stagione di De Dorigo mentre Bacher, Nones e Genuin dovrebbero insidiare — ma specialmente gli ultimi due — i più anziani in particolare modo per quanto concerne la formazione della staffetta. Comunque tutti gli azzurri saranno iscritti alle più importanti gare che figurano nel programma internazionale e verso la fine di febbraio faranno ritorno in Svezia per un secondo soggiorno diretto con gli scandinavi.

Non dimentichiamo che la stagione agonistica 1962-63 precede alle Olimpiadi di Innsbruck del febbraio 1964 e perciò nulla dovrà essere lasciato intentato.

Si spera che al pari di De Florian anche i saltatori Zandanel e Dino De Zordo, pure impegnati nel corso allievi ufficiali della Guardia di Finanza, possano usufruire di speciali permessi per unirsi agli altri azzurri Aimoni, Ceccon, Agostino e Bruno De Zordo e Olivotti da tempo sotto le cure dell'allenatore federale Piero Pertile.

I saltatori azzurri hanno terminato ieri a Schio l'ultima fase della preparazione ginnico-atletica. Dopo una settimana di riposo si ritroveranno al Passo Rolle dal 28 novembre al 3 dicembre per un allenamento esclusivamente dedicato alla discesa e il 4 dicembre si trasferiranno a Claviere dove rimarranno sino al 15 dicembre. La loro attività agonistica avrà inizio il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre: alcuni elementi sosterranno una tournée in Svizzera, altri andranno in Germania.

Giorgio Bellani

Una tournée in Polonia dei lottatori azzurri

ROMA, mercoledì sera.

La squadra nazionale di lotta stile libero, che parteciperà alla «tournée» in Polonia dal 23 al 25 novembre, è stata così formata.

Pesi mosca: Grassi Vincenzo; **pesi gallo:** Chiarazzo Luigi; **pesi piuma:** D'Amico Andrea; **pesi leggeri:** Ferrari Osvaldo; **pesi mediolleggeri:** De Vescovi Gaetano; **pesi medi:** Marchegiani Umberto; **pesi medio massimi:** Mobati Carlo; **pesi massimi:** Marzaratchi Pietro; **riserva:** medio massimo Borini Marco.

La squadra partirà da Roma in aereo il 23 novembre alle 9,35 dall'aeroporto di Fiumicino e giungerà a Varsavia alle 15,45 (via Vienna).

Discesa: questo è l'anno delle giovani speranze

Nella formazione maschile (a Gressoney) e nella compagine femminile (a Cervinia) si seguono con particolare cura gli elementi che sono all'esordio in campo internazionale - E dovrebbe essere la volta buona per vederli emergere nel confronto con i rivali più forti

Cervinia: l'allenatore De Giara «controlla» una delle discesiste azzurre

Nostro servizio particolare

Courmayeur, mercoledì sera.

Nei Orientales della prima neve, che in valle d'Isère, il 15 dicembre, aprirà la stagione sciistica invernale, non sarà in programma la discesa. Questo perché i dirigenti delle varie federazioni sportive hanno comunicato che, per quell'epoca, i loro atleti non potranno ancora essere bene allenati per poter disputare utilmente e senza rischi una tale prova. Pensiamo di non tradire un segreto se diciamo che questa decisione è di comodo sia alla nostra Nazionale maschile che a quella femminile, che si allenano rispettivamente a Gressoney La Trinité e a Cervinia da appena una settimana e che non hanno ancora raggiunto il grado di preparazione desiderato.

A Cervinia Giovanni De Giara, allenatore della azzurre, sostituto di Osvaldo Picchiottino, assente giustificato, cerca di insegnare positivi correttivi alla neo-azzurra e non. Ogni giorno dalle 9 alle 13 sono previste le lezioni sulla discesa, dalle 14,30 alle 16,30 quelle sullo slalom. Il programma certamente è intenso. Ne siamo qualcosa in Rivo, la Demetz, la Senoner, la Barbieri, la Madsen, la Maggi, la Vigliani, la Cipolla, la Sylvetter, la Zamella, la Canesi e l'aggregata Mion, che a sera si ritrovano in albergo provate da questo allenamento intenso che si svolge sulla neve talvolta buona, talvolta ghiacciata per le condizioni atmosferiche mutevoli.

A poche decine di chilometri in linea d'aria, in un'altra meravigliosa vallata, quella di Gressoney, alle Trinité, sedici azzurri sotto controllo e diciannove juniores sotto osservazione, per attenersi ai termini dell'allenatore Napier, fanno della neve un altrettanto impegno e a ritmo altrettanto accelerato. Il loro programma giornaliero inizia alle 7,30 del mattino. Fino alle 8,30 si svolgono lezioni teoriche, dalle 9,30 alle 12,30 lezioni pratiche, e nel pomeriggio, dalle 14 alle 16,30, altrettanto. Alberti, Migliorini, Pedrompelli, De Nicolò, Carlo ed Enrico Senoner, Gartner, Pitt, Saghi, Gappi, Ivo e Giorgio Maiknet, Corvi e Arrigoni per un profano potrebbero benissimo essere presi per i forzati della neve.

Non è certamente esatto la definizione se osserviamo tuttavia con quali occhi di invidia questi azzurri vengono guardati dai giovanissimi diretti da Bruno Angelini e Guido Ghedina. Fra questi giovanissimi vi sono Maurizio Compagnoni e Rudy Gasperi, figli di tanto padre, che con volontà ferrea, scivolando gli sci da mano a sera, ambiscono una cosa sola: conquistarsi un posto fra gli «anziani» che faticano più di loro.

Intanto, sui due diversi fronti della Valle d'Aosta, tutti si preparano seriamente ad una stagione agonistica che sarà una delle più intense.

Italo Vaglienti

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Frossi è al lavoro per la rappresentativa di serie B

Nasce oggi a Coverciano una "nuova„ Nazionale

Si sceglie, tra i più interessanti calciatori dei cadetti, la squadra che il 6 dicembre a Bari affronterà la Francia - Fra i convocati figurano molte promesse del foot-ball italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

E' il momento felice per i giocatori che dieci o vent'anni fa tennero con bravura il ruolo di ala destra. Edmondo Fabbri, piccolo e furbo, saggio e coraggioso tiene in pugno le redini della nazionale maggiore. Il dott. Annibale Frossi, l'occhialuto mezzone che vinse con i compagni il torneo calcistico olimpionico a Berlino nel 1936, si è visto affidare il non facile compito di raccogliere e mettere in bella mostra il meglio della nostra produzione calcistica di serie B. Appunto l'ex-ala olimpionica sta allestendo la nazionale cadetta che il 6 dicembre prossimo affronterà a Bari i «pari grado» di Francia in un confronto che può significare molto per tutti coloro che lo disputeranno.

Frossi è stato affiancato in questa prima prova di contatto con le forze di rincalzo del nostro football da altri tre tecnici di valore: Bonizzoni, Piero Magni e Piero Rava, quest'ultimo particolarmente caro a Frossi perché anch'egli mezzo nella mezza Olimpiade vittoriosa di Berlino.

Uno solo dei collaboratori, Magni, è però oggi in panchina accanto al «dottore». Bonizzoni è a Coverciano in qualità di accompagnatore dei numerosi convocati della squadra che egli allena, il Brescia (cinque: Turra, Favini, Brotto, Dellagiovanna e De Paoli), mentre Rava è ad Alessandria tutto intento a trovare i rimedi necessari per rimettere in buona salute l'«ammalata» squadra grigia.

Piero Magni è per la prima volta (compiti di collaboratore di Frossi a parte) alla guida di una grande squadra. Quest'anno allena il Bari che non nasconde le sue molte speranze di promozione. Prima di accettare l'incarico barese, Magni ha compiuto uno speciale «tirocinio» in una delle più simpatiche e battagliere squadre provinciali, la Pro Patria. Magni l'ha guidata per due anni in Serie C, l'ha portata in Serie B e l'ha onorevolmente piazzata sia nel campionato 1960 che in quello della passata stagione. Poi, richiesto da parecchie società, ha accettato l'incarico di quella più lontana.

Magni ha voluto con sé a Coverciano quattro dei suoi atleti: il ventiseienne terzino Panara, il ventiquattrenne interno Catalano (che attualmente è l'uomo più in vista del torneo cadetti, insieme con i centrovanti Nocera e Calloni), il ventiduenne mediano Carrano ed il ventunenne mediocentro Magnaghi. Tutti e quattro i ragazzi di Magni giocheranno oggi nella prima partita di allenamento della nazionale cadetti. Tre sono nella stessa formazione e uno, Panara, sarà loro avversario.

Anche Bonizzoni ha tra i convocati numerosi atleti in forza al Brescia che egli allena da due stagioni: due soli però, Turra e Favini, sono in campo nel primo tempo, nella stessa compagine. Gli altri tre scendono in lizza probabilmente nella ripresa. Per l'assente Rava (che sarà al fianco di Frossi nella partita di allenamento della prossima settimana qui a Coverciano) un solo uomo a rappresentarlo, il terzino Bassi. L'alessandrino però non è inserito nella formazioni del primo tempo (orientate sul «blocchi») pur godendo non poche simpatie da parte di Frossi.

Accanto a Bassi nell'elenco dei convocati avrebbero dovuto trovare posto altri due giocatori dell'Alessandria, il portiere Nobili e l'ala destra Oldani. Nobili non è stato chiamato perché sofferente a causa di uno stiramento muscolare, Oldani invece deve rinunciare alla soddisfazione di una convocazione a carattere nazionale solo per il suo carattere instabile. Richiamato da Rava ad un più severo impegno in campionato e ad una maggiore serietà di vita in privato, l'attaccante alessandrino non ha risposto nel modo desiderato ed ha costretto Rava a togliarlo dalla prima squadra. Egli ha perso così l'occasione propizia (perché la «vetrina» di Coverciano può essere molto utile ai calciatori che vogliono fare carriera) per mettersi in evidenza. Peccato, peccato davvero perché Oldani continua ad avere — in contrasto con il suo poco solido carattere — una spiccata personalità tecnica.

Gei, portiere della Lazio, sicuramente in campo a Bari

Le formazioni annunciate per il match odierno sono state decise ieri sera da Frossi appena il «dottore» ha avuto il quadro esatto delle forze a disposizione. Assente il centrovanti Calloni (che il Messina ha pregato di lasciare a riposo per un colpo preso domenica durante l'incontro con il Padova) è stato convocato in sua vece Muzzio, della Pro Patria, altro centrovanti con tutte le carte in regola per balzare in primo piano. Muzzio, che ha 20 anni, contro i 24 di Calloni e dal foggiano Nocera, è in serie B tra gli uomini più in vista del momento e non dovrebbe far rimpiangere l'assente.

Tutti gli altri convocati sono invece presenti ed in grado di disputare l'allenamento. Una squadra giocherà così: Cei (Lazio); Zanetti (Lazio), Garbuglia (Lazio); Turra (Brescia), Magnaghi (Bari), Carrano (Bari); Bagatti (Lecco), Catalano (Bari), Muzzio (Pro Patria), Favini (Brescia), Meregalli (Parma).

L'altro undici è il seguente: Colombo (Cagliari); Facen (Lecco), Panara (Bari); Cera (Verona), Vescovi (Cagliari), Schiavo (Lecco); Oltremari (Foggia), Lazzotti (Foggia), Nocera Foggia), Maioli (Verona), Ciccolo (Verona).

Nella ripresa utilizzazione di Bassi (Alessandria), Brotto (Brescia), Dellagiovanna (Brescia), De Paoli (Brescia), Rodaelli (Messina), Signorelli (Pro Patria).

Giuseppe Barletti

Con tanti auguri per il «13»

Questa la scheda dei calcio-pronostici

Due partite, in particolare, sono difficili da indovinare: la sfida tra la Fiorentina e l'Inter ed il confronto fra il Torino e la Roma

1-X Atalanta (10) - Genoa (10). I nerazzurri sul loro campo non hanno ottenuto risultati eccezionali ma il Genoa non appare in grado di impegnarli a fondo.

X-2 Catania (13) - Juventus (16). La Juventus priva di Sarti scenderà in campo al Cibali per ottenere almeno un punto; se riuscirà a vincere sarà un grosso successo poiché, in casa, i catanesi hanno ceduto finora un solo punto.

X-1-2 Fiorentina (13) - Inter (12). I viola hanno preteso in trasferta domenica a Roma e sembrano aver ritrovato un efficace schema di gioco; all'attacco potranno disporre dell'esordiente Seminario. L'Inter continuando a migliorare di partita in partita si è portata al secondo posto a un sol punto dalla capolista.

1 Milan (8) - Mantova (8). I rossoneri dovrebbero poter contare su tutti gli undici titolari schierati domenica scorsa e cercheranno di non aumentare il distacco dalle squadre di testa.

X Napoli (7) - Lanerossi (11). I partenopei se giocano a Fuorigrotta sono capaci di qualsiasi risultato ma la difesa veneta ben registrata dovrebbe riuscire a contenere gli attacchi degli azzurri.

1-X Sampdoria (7) - Bologna (16). Ocwirk guida i blucerchiati per la seconda volta e dovrà incontrare la capolista che potrà probabilmente schierare il ristrutturato Harald Nielsen.

1 Spal (14) - Modena (9). Gli spallini appaiono nettamente favoriti nei confronti dei modenesi anche se trattandosi di un derby ogni risultato è possibile.

X-1-2 Torino (10) - Roma (11). I granata che attraversano la crisi orfai tecnico-dirigenziale potrebbero ottenere qualunque risultato. Non giocherà Hitchens e probabilmente rientrerà Locatelli.

1 Venezia (7) - Palermo (4). I rossoneri sembra non debbano ottenere che insuccessi nelle gare esterne, ed i siciliani cercheranno di fare tesoro dei due punti che potrebbero conquistare senza troppa fatica.

1 Bari (11) - Pro Patria (11). Quando le partite vengono giocate a Bari il fattore campo è importantissimo, per cui la squadra al equivalgono, come in questo caso.

1 Brescia (13) - Cagliari (12). Il Cagliari non dovrebbe essere in grado di ripetere sul terreno bresciano il successo ottenuto domenica scorsa contro i grigi.

X-2 Lazio (13) - Foggia (13). L'attacco della Lazio non è troppo prolifico, ma la difesa dovrebbe essere in grado di respingere l'assalto di Nocera e compagni.

X Ancona (8) - Prato (10). La squadra marchigiana è quest'anno nelle posizioni di centro classifica e cercherà il risultato nello scontro il forte Prato.

La Juventus ripara ad un colpo di sfortuna

Al posto di Sarti giocherà Noletti

Il terzino titolare dovrà essere operato al ginocchio; ma le previsioni dei medici sono cautamente ottimistiche

Il Torino stasera decide per Santos

Sarti in ospedale, insieme con il papà, mentre aspetta la diagnosi dei medici

Da ieri Benito Sarti ha avuto la conferma ufficiale da parte dei medici: il suo ginocchio destro è bloccato non per una distorsione, ma per una lesione al menisco e sarà necessario un intervento chirurgico. Il forte difensore bianconero fin da domenica aveva presentito la gravità dell'infortunio, ma anche ieri non riusciva ad accettare tanta sfortuna: «E' stato un episodio come tanti altri: io tentavo di respingere, Altafini cercava di intercettare; il tacco ha battuto proprio sul mio ginocchio, sarebbe bastato due centimetri più su o più giù e non sarebbe successo niente! Io sono proprio sfortunato: questo era il mio momento: ero ritornato in forma, e so io la fatica che ho fatto per riprendermi dopo essermi adagiato a vivacchiare l'anno scorso; sono andato a un passo dalla nazionale e adesso chissà se potrò ricominciare».

Le parole di Benito sono amare, dettate più che altro dalla delusione di non poter continuare a giocare in questa Juventus che finalmente dà delle soddisfazioni pure ai suoi componenti. Sotto il profilo medico la lesione di Sarti, non è invece troppo preoccupante; il prof. Borsotti ha potuto constatare che il ginocchio colpito è perfettamente integro ed una guarigione dovrebbe avvenire nel minor tempo possibile. Il tempo materiale per preparare ed effettuare l'intervento, il necessario periodo di convalescenza e la ripresa dell'attività rieducativa non dovrebbero richiedere più di due mesi: a gennaio il giocatore potrà nuovamente essere in campo con i compagni.

Amaral ha intanto già preso le disposizioni necessarie per sostituire Sarti. Ha già annunciato pressochè ufficialmente, che farà giocare Noletti quale terzino sinistro (con la maglia numero 6), senza muovere nessuna pedina del blocco difensivo. In prima linea è possibile l'avvicendamento di Siciliano al posto di Miranda, ma per ora una decisione in proposito non è stata presa; Nicoli non ha ancora incominciato in pieno l'attività e soltanto domani proverà a scaldare e a palleggiare liberamente, dopodichè, se non sopravvarranno nuovi malanni, potrà ricominciare ad allenarsi con i compagni.

* *

Il consiglio direttivo del Torino si riunirà questa sera per decidere circa la sostituzione di Santos. L'allontanamento dall'allenatore che sembrava certissimo dopo la partita di domenica, potrebbe invece essere ancora rimandato poichè alcuni dirigenti hanno preferito non insistere nelle critiche, per evitare di nuocere alla squadra che domenica affronterà a Torino una difficile partita contro la Roma. Dal consiglio (che capiterà questa sera per la prima volta i nuovi membri) potrebbe quindi scaturire una decisione favorevole a Santos, valida logicamente soltanto per un breve periodo di tempo, fintantoché si troverà una soluzione di ricambio, o la squadra tornerà ad ottenere buoni risultati.

Santos ha deciso di non tenere più in nessun conto le polemiche che si fanno attorno alla sua persona, e di dedicarsi esclusivamente al suo lavoro di allenatore, visto che, almeno per ora, ha ancora questa qualifica. Per stamane era in programma una partitina al campo, ma la presenza di un troppo folto gruppo di tifosi ha consigliato a rinviare al pomeriggio, probabilmente in altra sede, la prova sul pallone. E' probabile comunque che Locatelli venga chiamato nuovamente a far parte della formazione e che in prima linea, venga rispedito anche Guglieri che è l'unico attaccante ancora disponibile, finora non utilizzato. Danova rientrato da Milano accusa ancora un forte dolore alla caviglia e non può calciare il pallone. Da ieri è tornato in via Filadelfia per riprendere a poco a poco l'attività Antonio Gerbaudo; lo sfortunato centromediano è ormai guarito dalla grave frattura al ginocchio, e fra non molto sarà in grado di allenarsi regolarmente.

Viaggio speciale a Bologna per «Italia - Turchia»

Domenica 2 dicembre, in occasione della partita internazionale di calcio Italia-Turchia, la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato organizzerà un treno speciale Torino - Bologna e ritorno. Il convoglio sarà formato da vetture di seconda classe e viaggerà con il seguente orario: partenza da Torino, ore 6,30 con arrivo a Bologna alle 11,01; partenza da Bologna alle 18,46 con arrivo alla stazione di Porta Nuova alle 23,40.

I prezzi del viaggio sono stati fissati in lire 2660 da Torino, 2300 da Asti e 1900 da Alessandria. La vendita dei biglietti è iniziata ieri presso le biglietterie F. S. Torino P.N. e P.S. e delle stazioni Asti e Alessandria nonché presso tutte le agenzie viaggi F. S. di dette città.

Volendo, i viaggiatori possono anche richiedere la prenotazione per il biglietto d'ingresso allo Stadio Comunale bolognese. La vendita dei biglietti per il suindicato treno speciale sarà chiusa alle ore 18 di sabato 1° dicembre.

Il cannoniere zoppica, forse contro la Samp non sarà in campo

Pascutti dovrà rinunciare al «goal della domenica»?

A Catania Di Bella prepara lo schieramento anti-Juventus - Continua la crisi del Palermo - Il Napoli prova nuovamente il negro brasiliano Haroldo

Italo Pascutti dovrà probabilmente domenica rinunciare alla sua rete settimanale; rimarrà quasi certamente in tribuna ad assistere alla fatica dei compagni contro la Samp poichè il colpo ricevuto domenica scorsa lo ha lasciato scoppiante. Bernardini non è affatto rassegnato a rinunciare alla sua ala sinistra, tanto più che il recupero di Harold Nielsen appare piuttosto problematico.

Nel caso Pascutti dovesse essere rimpiazzato entrerebbe in formazione Bonarco o Cervellati. In ogni caso Resna passerebbe ala sinistra, mentre Bulgarelli giocherebbe centravanti con uno dei due rincalzi quale vice-Nielsen. In difesa, il malanno a Tumburus non si è rivelato tale da compromettere la sua partecipazione all'incontro di domenica e non dovrebbero quindi esserci varianti alla solita formazione.

* *

La partita di domenica, in programma contro la Juventus non preoccupa eccessivamente Di Bella. Il tecnico catanese ha le idee assai chiare in materia di tattiche e non nasconde che a suo giudizio non ne esiste una sola valida e tante altre sbagliate; ogni partita ha bisogno della sua impostazione in funzione dell'avversario e pertanto l'incontro con la Juventus sarà studiato in modo da neutralizzare il più possibile l'attacco bianconero ed i suoi migliori componenti.

Per controllare Del Sol sarà sacrificato Benaglia, che ha una riserva di fiato copiosa. Eventualmente dopo un tempo verrà rimpiazzato dall'attaccante Vigni che giocherà abitualmente da laterale. Verrà lasciato a riposo Calvanese.

* *

La crisi del Palermo, rispecchiata dalla posizione in classifica (ultimo posto con soli 4 punti), è in pieno svolgimento. Dopo le notizie di domenica relative all'aperto dissenso fra il direttore tecnico Baldi ed il segretario «tuttofare» Vilardo, al termine dell'incontro di Genova dove i rosanero furono sconfitti per 5 a 0, è di oggi la conferma da parte dello stesso Baldi di molte delle dichiarazioni rese subito dopo quella partita e che sembrano fossero state dettate soltanto da un comprensibile malumore. Inoltre del ritiro di Abano Terme, scelto per attendere in partita con il Venezia, sono stati scacciati Faustinho, Bandoni e Giorgis, sostituiti da Benedetti, Rosin e Borjesson giunti in aereo da Palermo.

L'intesa fra i giocatori palermitani non è infatti molto buona, e con il rinvio a casa dei tre atleti, Baldi ha voluto evitare il ripetersi di situazioni spiacevoli, evidenti in questi giorni, quando uno degli atleti nominati ha rifiutato di scendere in campo ed allenarsi, dicendo in contrasto con Battilo, preparatore atletico della squadra.

* *

Il brasiliano Haroldo del Napoli sosterrà contro la Pro Patria il secondo collaudo in maglia azzurra. Il suo debutto contro la squadra austriaca Schwechat, nella amichevole dell'11 scorso non lasciò una buona impressione. Haroldo ammette di essere stato un po' tradito dalla emozione e dal desiderio di strafare.

Assegnato a Morale il premio Sportman

MILANO, mercoledì sera.

Un trofeo d'oro del valore di mezzo milione di lire è stato assegnato dalla Commissione generale del premio «Sportman dell'anno» allo studente universitario Salvatore Morale, che nei campionati europei del 1962 a Belgrado, oltre ad avere conquistato il titolo nei 400 metri piani è riuscito ad aggiungere il primato dell'americano Glenn Davis col tempo di 45"2/10. Trattandosi di un dilettante il trofeo d'oro non verrà consegnato a Morale, ma alla società Libertas Magrini di Bergamo che lo ha fra i suoi tesserati. All'atleta sarà data una copia in bronzo del trofeo stesso.

Gli altri due premi sono stati aggiudicati a Franco Balmamion (in base al punteggio acquisito durante l'anno) per il ciclismo ed al motociclista Flavio Gualdi (vincitore del titolo italiano e di) titolo europeo della categoria autocarbordo cursa da 500 kg.) per i motori.

Targhe non medaglie d'oro saranno consegnate a Remo Venturi (campione d'Italia per il motociclismo della classe 500) ed a Lorenzo Bandini (affermatosi nel settore automobilistico).

Con una medaglia d'oro

Il Cenisia premia domani le 300 gare di Gandiglio

Aria di festa in casa del Cenisia che domani, in un ritrovo di Alpignano, premierà le sue squadre giovanili, sempre all'avanguardia nei campionati della loro categoria, ed altri giocatori delle formazioni maggiori per le ultime prestazioni compiute durante la stagione 1961-62. La società di Borgo San Paolo ha avuto momenti di maggior fulgore, quando militava, più che onorevolmente, nel torneo di Quarta Serie, in lotta con avversario di gran nome come Casale, Pro Vercelli, Biellese, ecc. Retrocesso nell'ambito del calcio regionale, non potendo sostenere le spese di un'attività più ambiziosa. Il Cenisia non è venuto tuttavia meno alla sua caratteristica di fertilissimo vivaio giovanile, continuando ad affermarsi nei tornei riservati ai calciatori delle ultime leve e presentando pure, nel campionato dilettantistico di Prima Categoria, una formazione guidata da Pellini che si sta battendo onorevolmente per conquistare una buona posizione in classifica.

Nella riunione di domani sera, a cui interverranno dirigenti, atleti e tifosi viola, verrà premiata la formazione juniores (allestita dall'istruttore delle squadre giovanili, l'ex portiere azzurro Sentimenti IV) che, dopo aver vinto la finale regionale, si è piazzata al secondo posto assoluto nella finalissima nazionale. Anche la squadra allievi ha meritato il plauso dei dirigenti del Cenisia, e sarà premiata quale vincitrice del torneo provinciale. Il premio di maggior rilievo, una medaglia d'oro-ricordo, verrà però assegnato al terzino Guido Gandiglio, capitano della squadra che partecipa al torneo Dilettanti di Prima Categoria, per aver difeso i colori del Cenisia in trecento partite consecutive.

Da sette anni, Gandiglio coltivatore un esempio di sportività ed attaccamento ai colori sociali; diplomatosi geometra alternando lo studio al lavoro in un cantiere, egli ha preferito rinunciare alle illusorie gioie dei grandi stadi per una sicura occupazione (lavora adesso alla Lavivia del Cervino). Non ha voluto però abbandonare del tutto i campi da gioco ed è passato, sette stagioni fa, dal Cenisia alla società di Borgo San Paolo. Adesso, ogni domenica si batte con encomiabile volontà, e guida i «ragazzini» della sua squadra, con un esempio di generosità e lealtà sportiva non comune.

Rinvio alla chiamata per i calciatori di leva

Roma, mercoledì sera.

Il ministro della Difesa, Andreotti, rispondendo per iscritto ad una interrogazione dell'on. Cavallaro, ha confermato che ai giocatori di calcio di serie A, B e C, è stata data facoltà di chiedere il rinvio alla chiamata alle armi del secondo contingente di leva per consentire loro di partecipare a tutte le partite della stagione sportiva. Sentimenti IV) che, dopo aver vinto la finale regionale, si è piazzata al secondo posto assoluto nella finalissima nazionale. Anche la squadra allievi ha meritato il plauso dei dirigenti del Cenisia, e sarà premiata quale vincitrice del torneo provinciale. Il premio di maggior rilievo, una medaglia d'oro-ricordo, verrà però assegnato al terzino Guido Gandiglio, capitano della squadra che partecipa al torneo Dilettanti di Prima Categoria, per aver difeso i colori del Cenisia in trecento partite consecutive.

Da sette anni, Gandiglio coltivatore un esempio di sportività ed attaccamento ai colori sociali; diplomatosi geometra alternando lo studio al lavoro in un cantiere, egli ha preferito rinunciare alle illusorie gioie dei grandi stadi per una sicura occupazione (lavora adesso alla Lavivia del Cervino). Non ha voluto però abbandonare del tutto i campi da gioco ed è passato, sette stagioni fa, dal Cenisia alla società di Borgo San Paolo. Adesso, ogni domenica si batte con encomiabile volontà, e guida i «ragazzini» della sua squadra, con un esempio di generosità e lealtà sportiva non comune.

Si allenano a Torino i campioni di fioretto

Roma, mercoledì sera.

La Commissione tecnica della F.I.S. ha predisposto l'effettuazione degli allenamenti di schermitori di interesse nazionale nelle tre specialità del fioretto femminile, fioretto maschile e sciabola, nei giorni 24 e 25 novembre.

Tali allenamenti, oltre ad entrare nel piano predisposto dalla F.I.S. per la preparazione olimpica, hanno anche la funzione di selezione per il campionato internazionale di Vienna, che è 4 specialità, in programma dal 6 al 9 dicembre. I due allenamenti di fioretto (femminile e maschile) avranno luogo a Torino, presso il Club di scherma Torino; quello di sciabola a Bologna, presso la sala d'armi della Società Virtus.

Ecco l'elenco degli schermitori invitati:

Fioretto femminile: Cambri, Colombotti, Fiscaro, Gino, Lorenzoni, Mascotto, Oggero, Padrini, Rango, Sanguinetti, Tarossi, Tatiochi.

Fioretto maschile: Accarino, Baltazzati, Boschetto, Carpaneda, Curletto, D'Armini, D'Asaunta, Galli Luigi, Galli Mario Graziani, Lajolo, La Ragione, Locarniti, Mancini, Milanesi, Pinelli, Santi, Sentini, Vanelli.

Sciabola: Calarese, Calvia, Catanchini, Chicca, Cotro, Ferrari, Fini, Leonelli, Montano, Pagani, Picchi, Rosso, Rigoli, Sardi, Salvadori, Sirovich.

Presenzieranno agli allenamenti i consiglieri Faldini e Mangiarotti per il fioretto, Montano e il segretario Pezzana per la sciabola.

Un incidente d'auto al romanista Lojacono

ROMA, mercoledì sera.

Dopo la disavventura sentimentale, che hanno avuto come è noto una recente eco in tribunale, il popolare giocatore della Roma Francisco Lojacono non ha tardato a rifarsi alla ribalta della cronaca.

Ieri notte, mentre tornava da Napoli al volante della Giulietta che il suo compagno di squadra Menichelli gli aveva prestato, alle 22,30, sull'autostrada del Sole, all'altezza del raccordo anulare, ha tamponato un'altra macchina che precedeva la sua. Sulla vettura si trovava una coppia di stranieri.

L'incidente non ha avuto per fortuna gravi conseguenze per nessuno e il forte attaccante della «Roma» ha riportato soltanto una lieve contusione alla spalla destra. Dopo i rilievi della polizia, Lojacono è tornato a casa e ha subito una visita di controllo durante la quale è stato accertato che l'ottimo argentino potrà regolarmente scendere in campo, sempre naturalmente che la voglia l'allenatore Frossi.

Anche in drogheria!

se quel che chiedete è

camomilla... esigetela pura, purissima!

vuoto devono essere "uniche" le proprietà di una camomilla come Montania! E sapete perché? Perché Montania è di pura fiore tubolare (la parte più nobile del fiore di camomilla), senza alcuna aggiunta di erbe estranee. Al giorno d'oggi il pubblico è bene informato, e i negozianti che sanno il loro mestiere, alla richiesta di una camomilla pura hanno il piacere di offrire la Camomilla Montania!

CAMOMILLA
MONTANIA
NEI FAMOSI SACCHETTI FILTRO

È uno degli eccellenti prodotti della PILETTI S. p. A. - Milano

TERMOCONVETTORI E

STUFE A KEROSENE

con e senza canna fumaria super silenziose. La più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.

Per alloggi, ville, negozi, officine, calore sano, sicuro, non particolare - 30 modelli

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Venerdì sera al Carignano presentata dallo Stabile

Tra canti e balli va in scena una commedia inglese del '700

Si intitola *L'ufficiale reclutatore* Il suo autore è George Farquhar Per l'Italia è una novità assoluta

«L'ufficiale reclutatore» dell'inglese George Farquhar, terzo lavoro presentato dal Teatro Stabile in questa stagione, va in scena venerdì al Carignano. Pur essendo stato scritto nel 1706, è una novità assoluta per noi. Nessuno l'ha mai qui rappresentato, né mai alcuno l'aveva tradotto in italiano. A dispetto dei secoli, è una commedia molto fresca: acre e disincantata è adatta ai gusti del nostro tempo. Ha della «commedia dell'arte» e del teatro moderno. Tutto vi è visto in chiave ironica; è autobiografica (anche l'autore è stato ufficiale reclutatore; gran libertino; marito per interesse, poveta gabbato). Si avvale di canti, balli e mimica ciò che piace assai ai registi De Bosio e Parenti.

Carla Gravina (a destra) con Osvaldo Ruggeri e Gianna Giachetti durante la prova

Lo stakanovista del teatro promette che ci divertiremo

Franco Parenti

Franco Parenti, interprete Kite, il personaggio principale. Cura con De Bosio la regia.

Alla vigilia del debutto è tanto impegnato che è possibile parlargli solo al telefono. È conosciuto d'altronde come lo stakanovista del teatro; l'anno scorso è crollato sul palcoscenico durante le prove ed ha dovuto andare all'ospedale per troppo lavoro. Alla sua tenacia deve, in parte, d'essere arrivato, in pochi anni, a ruoli di notevole importanza.

Ha un grande amore: Brecht. Un grande desiderio: che sia sepolta e mai più possa rinascere in memoria di «Ancelotto, gaudio», la macchietta radiofonico che fece divertire i nostri semplici cuori. Ma Parenti è un intellettuale.

Della regia della commedia dice: «Il problema è stato di trovare uno stile; una dimensione un po' fredda per un'opera in fondo civile, dove i personaggi ironizzano con se stessi e con gli altri».

Di Kite, ripete ciò che costui dice di sé: «spadroneggiare, raffinare, destreggiarsi, mentire, vendicarsi, bestemmiare, andare a donne, bere e una spada, ecco la somma totale che mi come risultato un sergente reclutatore». Ci vanzicura due ore di divertimento.

Ed aggiunge: «Ci troviamo di fronte ad una commedia scritta per un'epoca raffinata, scaltrita, tutta imperniata sull'intelligenza e la rivalità della conversazione, piuttosto che sui fatti, sebbene indubbiamente i fatti non manchino. Una commedia ricca di musiche, canzoni e azioni mimiche: quindi anche per questo verso una commedia che ben si inserisce nel solco delle ricerche stilistiche che da anni compie il nostro teatro».

La Gravina si veste da uomo e la Giachetti pensa alla Pulzella

Carla Gravina: è magra, sembra un ragazzino. Ciò va molto bene per la sua parte che le impone di travestirsi da uomo. L'adolescente Silvia, infatti, innamorata di un ufficiale della cui fedeltà non è affatto certa, si fa credere un giovanotto, si arruola e controlla le mosse dello spasimante. Adotta un paio di baffoni e un linguaggio da caserma: nessuno si accorge del trucco.

La faccenda del travestimento è quella che più piace a Carla. E' allegra. A Roma, in un prossimo futuro, la attendono importanti decisioni. L'impresario Ardenzi le ha offerto, di recente, di far compagnia, l'anno ventuno, con Giulio Bosetti. La Gravina ha rifiutato: la compagnia vuol farla, ma con Gian Maria Volontè. «Sarà difficile e impegnativo»

Ora, comunque si diverte. Forse è venuta alle Stabile di Torino soprattutto per partecipare a questo gioco.

* * *

Gianna Giachetti: una bella ragazza prosperosa, di 25 anni. Assomiglia a Edda Albertini; ma se questa è veneta, Gianna è toscana. Di lingua pronta, ben nota dietro la quinte del teatro. Il cuore, però è d'oro. Segue il interpretare la parte di Giovanna d'Arco, Arrabbe scelto «Giovanna dei macelli» di Brecht. Ha imparato a recitare con Visconti e Squarzina.

Oltre che nella favella, è impetuosa nel carattere. Il personaggio che le è stato affidato, nella commedia, non dovrebbe coincidervi troppo con il suo tipo. La bella Melinda è ciò che si dice un'acqua cheta, conformista e addirittura snob.

L'attrice però così sentenzia: «Qualcosa parto mi piace e va bene purché sia significativa», dimostrando di non disdegnare l'arte della diplomazia.

m. s.

In un alberghetto della Costa Azzurra

L'«arrabbiato» Behan tenta di disintossicarsi

In dieci giorni di cura, l'autore dell'«Ostaggio» ha bevuto un solo bicchiere di vino - Nel «buon retiro» è assistito dalla moglie e da un infermiere

Nostro servizio particolare

St. Paul de Vence, merc. sera.

Brendan Behan vuol sopprimere la sua leggenda. Non sarà più «il più grande bevitore del mondo». Oggi Francis Brendan Behan, l'autore di L'ostaggio, tenta di disintossicarsi. Si trova a Speracèdes, un piccolo villaggio sulle colline di Grasse, quattro case attorno al campanile della chiesa, in mezzo agli olivi.

Brendan Behan è ospite a «Solitude», l'unico albergo del paese; i proprietari sono i coniugi Josette e Michel Craggs, ex-trapezisti di circo. Una barba di otto giorni sulle guance grasse, un pigiama sopra il vestito di tweed, il celebre autore non smette un solo istante di brontolare, gemere e imprecare in un curioso dialetto franco-anglo-irlandese. La voce è rauca, l'occhio stanco. Si penserebbe che giochi a far la commedia ma tutti i clienti dell'albergo sono lì in attesa del suo «numero».

Josette, la padrona, porta la suppa fumante di cavoli. Brendan prende il suo bicchiere, lo colloca nel mezzo del piatto e fa il gesto di riempirlo di minestra. Poi sbotta: «Sono un alcoolizzato, capite? L'unica mia soddisfazione è poter mettere qualcosa in questo bicchiere!». Poi rifiuta lo cotoletta di montone e non tocca neppure con lo sguardo il dolce al limone. La sua grossa mano accarezza affettuosamente il fiasco del vino rosso. Infine mormora una preghiera in latino.

Dinnanzi a lui, con gli occhi fissi sul fondo del proprio piatto, c'è la moglie. Accanto il signor John Buck, un infermiere inglese, che cura Brendan: due infermiere e cinque pillole al giorno: «Spero — gli dice — che vorrete rispettare i vostri impegni...». La parola d'un irlandese, evidentemente, deve essere sacra perché l'autore di L'Ostaggio si alza, afferra il fiasco del vino e lo scaglia contro il caminetto. Il «numero» è finito, la gente respira, cominciano le conversazioni di tavolo in tavola. Brendan afferra la cotoletta, la taglia a pezzetti, si ficca in bocca il cucchiaio di minestra e beve un bicchiere d'acqua. Tutto questo senza smettere di parlare. Dice che il migliore paese è in Irlanda, che gli inglesi sono una razza maledetta, che la Francia è il miglior paese del mondo e che l'acqua è l'unico veleno che conosce.

Poi ride, tranquillo. «Sono un pazzo — dice — un pazzo in mezzo ai pazzi, un ubriacone in mezzo agli ubriaconi. Ho bevuto il primo bicchiere di vin a sette anni, per far piacere a mia mamma. Da allora ho scolato vagoni di bottiglie di whisky di cognac, di Pommery. Ho bevuto troppo, è vero, ma l'alcool è buono e fiene caldo...».

Brendan Behan

Bisogna dire che in dieci giorni di «buon ritiro» sulla Costa Azzurra, Brendan Behan ha bevuto un solo bicchiere di vino. L'indomani, per punirsi, è rimasto ora e ore sotto la pioggia. Quando è rientrato nella sua stanza d'albergo, bagnato dalla testa ai piedi, ha trovato una comunicazione telefonica pronta per lui. Era la BBC che voleva venir qui a filmare questo vecchio villaggio del sud della Francia. «No, non ancora — ha urlato Brendan nel microfono — non sono ancora guarito».

g. m.

Premiati attori e cantanti al Gala d'autunno milanese

Milano, mercoledì sera.

Al Lido Trianon di Milano, presente un pubblico foltissimo ed elegante, si è svolto ieri sera il Gran Gala d'autunno per l'assegnazione degli «Oscar» e del «Marzurio» d'oro a vari attori e cantanti, ad un giornalista e ad un campione sportivo. Tra i settimanali dei cologhi e dei partecipanti alla festa sono stati premiati Anna Proclemer, per la prosa, Gianna Galli, per la lirica, Walter Chiari, per il cinema, e Gastone Parigi per il varietà musicale. Hanno ancora ricevuto l'«Oscar» Franco Piccinini, giornalista di «Stampa sera» e Fausto Gardini, campione di tennis. Nella stessa serata sono stati assegnati l'«Abito d'oro» alla signora più elegante d'Italia ed il titolo di «Lady Milano» per il conoscer di «Lady Europa». Il primo riconoscimento è andato alla signora Lia Franzi ed il secondo a Mara Zambon.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: 21,15 «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Regia M. Luzzi. Carignano: da venerdì 23 Teatro Stabile di Torino in «L'uomo e la maschera» di G. Farquhar. Gambrinus Rathskeller (v. S. Teresa 5): domani «Pulcino e Alice». Ridotto del Romano: Recita riservata.

Teatro Gobetti: ore 21,15 Teatro Stabile in «Ricatto senza pace» di Ionesco. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Renato Nardi: orario 16,15 e 21,15.

Nuovo: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero: 15,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La signora di tutti» di M. Ophuls con I. Miranda, T. Pavlova, M. Bonnasi, N. Carradi (Italia 1934, min. 95).

Circo Darix Togni (piazza Respighi-c. Giulio Cesare): dal 17-11 al 2-12 il Circo è riscaldato).

Palazzo del ghiaccio «Il Videla»: ore 15 - 18, 21 - 23.

Abat-jour, v. Sacchi 38: ininterrotto. Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21. Al Bagatelle Evasion's Club, Corsorvitto 2, t. 678-078: Sublimate 6. Al Florida Club (p. Solferino, tel. 48-825): ore 21-1 Compl. Lanfranco Cani. N. Genovesi - F. Franchi. Arlecchino: 21,16 Bruno Martino. Augustus Nuovo: ore 21 Bonazzoli. Capriee Whisky & Gogo (v. Boccheri 14): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle donne. Castellina: 21 Compl. Montefiori. Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky & Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21. Eden Danse: ore 21 I 5 Kings. Faro Danse: 21 Lois Favarani. Gaudio: ore 16,30-21 The King's. Gay Sala: 17-21 orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky & Gogo (c. Moncalieri 39): ore 21; festivi 16-21. La Cicala Danse: 21 Ferrarone. La Perla: 21 orch. Bruno Billy. Le Roi: 21 orch. Rino Giumenty. Tutti giorni scuola ballo gratuita. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-018): ore 21; fest. ore 16-21. Monkey Club Whisky & Gogo, via Gramsci 16, tel. 41-673: ore 21-1. Principe: 21 Nino Soprano e i 22. S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino. Roby Rinda Trocadero: ore 21 I 5 Circ's. Whisky Bella, v. Goito a. v. Pio V tel. 887-663: 21; sab. e fest. 16-21.

Ches Louis Fr. Tommaso 5: Attrac. Columbia: Orch. I 5 in Armonia. Estoril Club: Attrazioni internaz. Le Perroquet: orch. Jean Willy. Paulin Rouge: Attrazioni. Orchestra Asternovas.

Tarrenstein: Attraz. internaz. 23-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.

Astor: «Okay Parigi!» Fred Mac Murray, Jane Wyman technicolor.

Corso: «L'attimo della violenza» con David Niven, Leslie Caron.

Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara sc. tec.

Doria: «La notte delle streghe» Peter Wyngarde, M. Johnston.

Ideal: «Le avventure di un giovane» Paul Newman, D. Baker, C. Calvet, D. Dailey, scope techn.

Lux: «Commissario E. Zimballet jr.» S. Winters, J. Fonda, Bloom, tech.

Nazionale: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope techn.

Reposi: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.

Romano: «Sapore di miele», premiato a Cannes. Vietato minori anni 14. Pomeriggio L. 500.

Vittoria: «Mandia o crapa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Arlston: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini, A. Magnani, E. Garofalo.

Arlecchino: «Il ritorno del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein.

Augustus «...e la terra prese fuoco» con Janet Munro, Leo Mc Kern.

Capitol: «La banda Casaroli» S. Salvatori, J. C. Brialy, Milian.

Torino: «Sole sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands. Ap. 10.

Alexandra: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.

Faro: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.

Fiamma: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford. con John Wayne, J. Stewart, V. Miles.

Odeon: «Cacciatore di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, sc. tec.

Star: «Massacro alle colline nere» con C. Walker, Sullivan.

Aurora: «Schiava degli apaches» B. Stanwyck, José Mc Crea.

Bresole: «Ecco Charlot» Chaplin.

Edelweiss: «Diabolico dr. Mabuse».

Partiso: «L'assedio di fuoco».

Lanteri: «I 4 bersaglieri» Sordi.

Maior: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, M. Salerno. Vist. 14.

Nardi: «I ladri» Todd, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione.

Palermo: «Uno straniero di gloria».

Sociale: Morte cavalca Rio Bravo.

Zenit: «Tanoshimi» Glenn Ford, Donald O' Connor, scope techn.

Baretti: «Giulio Cesare» Marlon Brando, J. Mason, G. Garson.

Cabiria: «Vento freddo d'agosto» Lois Albright, S. Mariano.

Colosseo: «Le parigine» Francoise Arnoul, C. Barma.

Continental: «I cavalieri del Nord Ovest» J. Wayne, J. Dru, techn.

Flora: «Io bacio, tu baci» Mina, Peppino Di Capri, A. Celentano.

Italia: «Agguato 1000 fronte» Mackenzie: «Il caso Paradine» G. Peck «Il nodo del carnefice» tec.

Piemonte: «I nuovi angeli» di V. Gregoretti.

S. Carlo: «Il mistero del sig. Cooper» S. Riemann, T. Thomas.

Spuda: «Ultima tappa dalla Gestapo» «Ragazze per l'Oriente». A. 18

Bianc: «Il magnifico galactico».

Dora: «Una giornata balorda».

Roma: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti.

Alba: «Psicoanalisino» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.

Ambra: «La rossa» Giorgio Albertazzi, R. Lauwerik.

Apollo: «Alla fiera per un marito» tech. scope Pat Boone, B. Darin.

Cataano: «I canadesi» scope tecchnicolor con Robert Ryan.

Edera: «Destinazione Tokio».

Lucento: «Un branco di vigliacchi» con Pascale Petit, Viviane.

Lutaria: «I 4 monaci» sc. col. Maccario, Taranto, Fabrizi, De Filippo Pio Nì (v. Lucento): «Whisky e, mirabili no» J. Carson, technic. Splendor: «Animaniti per forza» Bob Hope, Bing Crosby.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Atl, Fiera, Fortino, Lux, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova e Vinzaglio; Teatro Alfieri: Cielo grandi spettacoli e Centro Universitario Cinematografico (abbon. all'Enal).

Una commedia di Marzucco pubblicata in «Filmcritica»

«Uguali o ianti» s'intitola la commedia di Roberto Marzucco segnalata al concorso Idi 1962. La pubblica ora l'ultimo fascicolo di «Filmcritica» (n. 136) sul quale Edoardo Bruno parla del film di Venezia, Guido Piovene della censura e Giri Lunari delle riviste teatrali in Polonia. Il fascicolo comprende inoltre la seconda parte della cinematografia di «Come in uno specchio» di Bergman, le cronache drammatiche del '45-'46 di Paolo Grassi e le consuete note e rassegne.

Croce Verde — Domenica 25 novembre, alle ore 16, avrà luogo un tè danzante dell'Alta Moda all'Hotel Ambasciatori a favore della Croce Verde. Prenotazioni segreteria Croce Verde (via Doré 4).

Per la prima volta, in un film diretto da Fleischer

La storia di Sacco e Vanzetti verrà portata sullo schermo

I due anarchici italiani vennero condannati per una rapina che non avevano commesso - Fu un «delitto pubblico» che indignò il mondo - Ad esso si sono già ispirate opere di scrittori e drammaturghi

Roma, mercoledì sera.

L'ha annunciato De Laurentiis. E' la prima volta che la tragedia di Sacco e Vanzetti viene portata sullo schermo. Nessun produttore si era lasciato tentare fino ad ora dalla realizzazione di un film così difficile. Si tratta di un caso che a trentaquattro anni di distanza dall'esecuzione della condanna a morte dei due italiani, tiene ancora desto l'interesse di tutto il mondo. Il film diretto da Richard Fleischer sarà impostato sul processo e l'uccisione dei due emigranti italiani accusati di furto e omicidio nello Stato del Massachusetts durante il 1927. La loro condanna suscitò indignazione in tutto il mondo: essa fu dovuta soltanto al fatto che Sacco e Vanzetti erano anarchici.

De Laurentiis intende dare il via alla lavorazione del film tra pochi mesi. Le riprese si svolgeranno in esterni in America, negli stessi luoghi dove Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco vissero la loro tragica odissea. Il ruolo di uno dei protagonisti sarà affidato ad un celebre attore americano. De Laurentiis con questo film compirà una duplice inaugurazione: quella della collaborazione con la «De Laurentiis Corporation of America» recentemente costituita e quella non meno importante dei nuovi stabilimenti del Center Cinematografico a ciclo completo sulla via Pontina, dove saranno girati gli interni.

Il clamoroso caso giudiziario di Sacco e Vanzetti si sono ispirati molti scrittori, da Howard Fast a Upton Sinclair. Quest'ultimo scrisse un libro intitolato «Boston». Recentemente Francis Russel con «Tragedy at Dedham» ha fatto molto rumore perché osa mettere in dubbio l'innocenza di Sacco, pur sostenendo validamente l'innocenza di Vanzetti.

Anche il teatro si è più volte ispirato alla vicenda del ventottenne calzolaio Nicola Sacco e del trentaquattrenne pescivendolo Bartolomeo Vanzetti. In America è stato portato per la prima volta sulle scene una tragedia musicale a cura di Lee Nemets in un teatro del Greenwich Village a New York, nel 1951. Tra il pubblico d'ora anche Michele Mucumarro, avvocato difensore dei due italiani, divenuto in seguito Giudice della Corte Suprema di Pennsylvania. Trovato dopo l'esecuzione le prove relative alla completa innocenza dei suoi due difesi, e in base a questa drammatica esperienza, lo stesso avvocato riuscì ad ottenere una sostanziale riforma del Codice penale del Massachusetts.

In Italia la Compagnia Attori Associati presentò l'anno scorso una riduzione teatrale di Rall e Vincenzoni. In tale occasione la sorella di Bartolomeo Vanzetti che assisteva alla rappresentazione dichiarò che intendeva rivolgere nuovamente alla Corte Suprema per la riapertura del processo e la riabilitazione delle due vittime.

g. b.

Chevalier lavora per Disney

Il settantatreenne Maurice Chevalier con la giovanissima Hayley Mills nei costumi di scena durante la posa di un nuovo supercolossal di Walt Disney (Telefoto)

STASERA AL CINEMA

In un film dell'orrore l'apologia dei cornetti

LA NOTTE DELLE STREGHE («Night of the eagle»), di Sidney Hayers, con Peter Wyngarde, Janet Blair e Margaret Johnston — Inglese. Cinema: Doria.

Un docente universitario, specializzato nella demolizione d'ogni forma superstiziosa, razionalista della più dell'acqua, al trova il nemico in casa: una giovane moglie un po' cianurita, che vive aggrappata a una quantità di amuleti. Situazione intollerabile, onde il professore impone alla consorte di gettare nel fuoco quei miserabili oggetti di superstizione. Non l'avesse mai fatto: saltano le valvole della luce; s'odono rumori inquietanti; sonni turbidi e visitati da incubi; telefonate sinistre, e all'Università grane su grane.

Che la signora Tansy non avesse poi torto nel credere alla malignità degl'influssi? Il film, inglese e condotto secondo le regole del «tale of horror», ci mostra appunto come un razionalista possa essere atterrato dal buon senso d'una moglie credula nei cornetti e nei ferri di cavallo, in altre parole da manifestazioni che sfuggono al dominio della ragione umana. Lo vedremo infatti essere egli stesso, il professore, nelle più morbose forme ossessive, credendosi incalzato dall'aquila di marmo collocata sul frontone dell'Università. Il intanto ch'egli smania, la sua casa brucia, con la moglie dentro.

Ma rimossa la causa (una collega invidiosa che praticava contro il professore i riti della magia nera), cessati gli effetti. La moglie, salvata dai pompieri, rinsavisce, e per il docente tutto ritorna in perfetto ordine come prima. Ma che la lezione gli serva!

l. p.

IN PRIMA VISIONE

Mr. HOBBS VA IN VACANZA, al Cristallo.

Costa fatica, certe volte, riposare: e ne fa esperienza il signor Roger Hobbs (James Stewart), protagonista della scopa a colori («Mr. Hobbs takes a vacation») che, presentato degli Stati Uniti all'ultimo festival di Berlino, ha meritato al suo affabile protagonista il premio della migliore interpretazione maschile.

Roger Hobbs è un ricco banchiere californiano, padre di quattro figli e marito di Peggy (Maureen O' Hara). La quale conduce il consorte a trascorrere le ferie al mare, in una villa ch'è una baracca più d'un comune luogo di soggiorno. Le «avventure» della movimentata vacanza si susseguono con buffo crescendo, resa più vivace dal fatto che a far... lista compagnia a Mister Hobbs intervinna uno squadrone di esuberanti parenti ambosessi che, individualmente e collettivamente, delliano (si fa per dire...) il «riposo» del finanziere. Diretto da Henry Koster.

S'inaugura la stagione del «Nuovo Cine Club»

Questa sera alle ore 21, al cinema Eden, la proiezione di «Banditi a Orgosolo» di V. de Seta inaugurerà la stagione 1962-63 del «Nuovo Cine Club». Seguiranno quattro cicli di spettacoli intitolati «Cinema, palcoscenico d'oggi» (*I dannati di Varsavia, L'esistenziale, Cenere e diamanti, e Il treno della notte*); «Omaggio ad Alec Guinness» (*L'incredibile avventura di mr. Holland, La bocca della verità, Whisky e gloria*); «Cinema e Resistenza» (*Paisà, Achtung banditi, Un giorno da leoni, L'oro di Roma*); «Selezione», che comprenderà alcuni tra i migliori film degli ultimi anni. Le proiezioni avranno luogo il mercoledì sera e saranno replicate il giovedì.

IL SORRISO DEL MONDO

La Persia, il Siam Sahara e arcano, Hong Kong, l'atmosfera ardente d'una danza siciliana: ecco alcuni dei temi trattati nel documentario sul sorriso, realizzato dalla Durban's in un completo giro del mondo. Questa sera alla TV seguite la decima puntata conclusiva del primo ciclo di trasmissioni, che riprenderanno prossimamente. La Durban's si augura che siano stato di vostro gradimento e vi rinnova l'invito all'ottimismo ed al sorriso. Sorridete... ma sorridete Durban's, perché solo Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso!

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ritorna alla ribalta un famoso caso giudiziario

Un «originale tv» rievocherà il dramma di Pia Bellentani

Sembra che *L'avvocato* di Manzari, in programma nei prossimi giorni, si ispiri troppo da vicino al delitto di Villa d'Este - Come reagiranno i veri protagonisti riconoscendosi sul video?

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

I protagonisti di uno dei drammi e della successiva vicenda giudiziaria che maggiormente colpirono l'immaginazione popolare in questo dopoguerra, il caso «Bellentani - Sacchi», non protesteranno nel vedere la loro storia rivissuta sul teleschermi? E che forme prenderà l'eventuale protesta? Si finirà per riparlare in tribunale dell'omicidio di Carlo Sacchi?

Sono queste le domande che vengono spontanee all'annuncio che gli episodi culminanti della vita di Pia Bellentani saranno rievocati attraverso la televisione nell'originale televisivo di Nicola Manzari «L'avvocato», diretto da Marcello Sartarelli. Nel prossimo numero il settimanale «Tv sorrisi e canzoni» dedicherà ampio servizio al lavoro di Manzari, affermando che esso richeggia con inequivocabili riferimenti alla realtà il dramma della «contessa tragica», protagonista del delitto di Villa d'Este nel settembre 1948 mantenendo gli stessi personaggi e la stessa data (c'è soltanto un lieve spostamento: agosto invece che settembre).

Interprete, nel ruolo di Pia Bellentani, è Scilla Gabel, mentre la vedova Sacchi è impersonata da Fulvia Franco ed il conte Bellentani da Massimo Pietrobono. Il giornale riporterà anzi stralci dei copioni, come i seguenti: «ad un certo punto entra nello studio dell'avvocato (impersonato da Mario Feliciani) Fulvia Franco, la quale, dopo aver premeditato una data, agosto 1948, ricorda all'avvocato di non essere stato leale nel difendere colei che le aveva ucciso il marito e di averne infangato la memoria».

E' su questa battuta che si ode una risata lunga ed ironica e subito compare Scilla Gabel, in un elegante abito da sera. Scilla si inserisce nel dialogo tra la Franco e Feliciani ricordando con frivolo e distaccato compiacimento che dalla vicenda della quale fu protagonista fu tratto anche un film dal titolo «Sangue sull'ermellino» (è un riferimento preciso in quanto la Bellentani al momento in cui sparò contro Egidio Sacchi indossava una pelliccia di ermellino sull'abito da sera).

Il dialogo ricorda quasi sempre i fatti reali e in tesi che sostenne il difensore della Bellentani nel processo: la Gabel dirà tra l'altro: «...Gesù e voi, fui condannata a soli tre anni che poi trascorsi in una casa di cura... un ambientino mica male, tutto di gente ricca come me che aveva la semplicemente... quando ne uscii ero ingrassata di cinque chili, ma tutti ammisero che la mia linea ne aveva guadagnato».

I riferimenti e le allusioni al caso Bellentani — secondo il settimanale — non si esauriscono in questi scorci di dialogo; tutta la sceneggiatura richiama continuamente i fatti che si svolsero nel settembre 1948 nell'elegante salone di Villa d'Este, lo svolgimento del processo e le arringhe della difesa. Soltanto i nomi sono cambiati: Scilla Gabel sarà la signora Elena Sangio, l'ucciso si chiamerà Franco Vedei; ma, sempre secondo l'articolo già citato, «i fatti restano».

Il settimanale conclude che troppo evidentemente i riferimenti al caso Bellentani-Sacchi appaiono più che precisi e che i nuci protagonisti, dal conte Bellentani alla vedova ed ai figli di Sacchi, non potranno non identificarsi nei personaggi descritti da Nicola Manzari.

Giorgio Nani

Pia Bellentani (a sinistra) dovrebbe essere impersonata dall'attrice Scilla Gabel

La «Corale universitaria» questa sera al Conservatorio

La «Corale universitaria» di Torino, diretta da E. Galtre, da vari anni svolge una lodevole attività per mantenere viva e diffondere, specialmente nell'ambiente studentesco, la fiamma dell'aurea polifonia vocale rinascimentale.

Un interessante riflesso di questa attività sarà offerto questa sera al Conservatorio, sotto l'egida dell'Unione Musicale, in un concerto, in cui verranno eseguiti mottetti e madrigali di Palestrina, Gesualdo da Venosa, Monteverdi e Orazio Vecchi.

Stasera a «Tribuna politica»

Gli studenti discutono la crisi dell'Università

Verranno esposti i problemi più urgenti dell'istruzione superiore - La rubrica va in onda alle 21,05 sul primo canale tv e sul programma nazionale radiofonico

Roma, mercoledì sera.

Cinque studenti discuteranno questa sera in un «dibattito a cinque» a Tribuna politica su «I giovani e l'Università». Più che di una «discussione» si tratterà di una «esposizione» dei problemi che oggi interessano maggiormente i giovani universitari. La mancanza di un rappresentante del governo toglierà infatti alla trasmissione quella vivacità che l'ha finora resa popolare; non per questo però sarà meno importante perché l'argomento dibattuto interessa migliaia di famiglie.

Partecipano alla trasmissione (che andrà in onda alle 21,05 sul programma nazionale della radio e della televisione): Siro Brontoni dell'Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana (Unuri), Gianni De Michelis, dell'Unione goliardica italiana (Ugi), Nuccio Fava dell'intesa universitaria, Giancarlo Malagoli dell'Associazione goliardica italiana (Agi), Franco Petronio del Fronte universitario d'azione nazionale (Fuan) e Giuliano Urbani dell'Agi. Moderatore sarà Giorgio Vecchietti.

Numerosi problemi, come è noto, premono da anni nel settore universitario e non potranno certo essere affrontati adeguatamente in poco più di un'ora di trasmissione. L'attenzione dei convenuti si dirigerà alle questioni di maggiore interesse e tra queste il recente progetto governativo per la concessione di un «assegno di studio» detto più comunemente «precariato» a tutti gli studenti meritevoli e bisognosi (di 32 mila lire per gli studenti che risiedono nelle città sede di università e di 50 mila lire per gli altri).

L'edilizia universitaria, poi, denunciata da tempo una profonda crisi. Gli istituti universitari italiani costruiti per ospitare qualche migliaio di studenti registrano oggi una frequenza dieci volte superiore con grave pregiudizio per lo studio. Nonostante gli sforzi del governo, che è intervenuto in questo settore con leggi stralcio del piano della scuola, le deficienze permangono ancora. Per la riforma universitaria, risulta invece che già da tempo il Ministero ha invitato il Consiglio superiore a predisporre quelle norme che tenendo conto di tutti i documenti più elaborati nelle sedi di studio più competenti, propongano soluzioni di ampio respiro e meglio rispondenti ai criteri che debbono presiedere alla organizzazione degli studi superiori, sia per le finalità che essi si propongono, sia per assistere in modo completo e decoroso tutti gli studenti capaci e meritevoli.

Connesso al problema universitario si presenta anche quello della ricerca scientifica, dove in più occasioni è stata dimostrata l'attuale scarsità di mezzi a disposizione.

Per quanto concerne i rapporti interni agli atenei gli studenti rivendicano da tempo la partecipazione di tutte le categorie universitarie nei consigli di amministrazione in maniera che possano essere rappresentati oltre ai professori anche gli incaricati, gli assistenti e le organizzazioni universitarie.

Una risposta a tutti questi quesiti è stata comunque già anticipata ieri sera in previsione al questo dibattito dal presidente della Commissione istruzione della Camera, on. Ermini. Conversando a Montecitorio con alcuni giornalisti Ermini ha parlato dei risultati cui la Commissione di indagine sulla scuola italiana è pervenuta appunto nel settore universitario. «La Commissione — ha detto — anzitutto ha espresso l'avviso che sia augurabile l'emanazione di un provvedimento di urgenza inteso ad aumentare gli stanziamenti disposti a favore della Università dal piano triennale recentemente approvato dal Parlamento, richiamando allo stesso tempo l'attenzione del legislatore anche sull'urgenza di ulteriori stanziamenti a favore dell'edilizia scolastica nei gradi elementare e secondario. Sul tema dell'assistenza universitaria, la Commissione ha affermato il diritto a tale assistenza per tutti gli studenti iscritti alle Università, allorché ricorrano determinate condizioni di merito e di capacità e determinate condizioni economiche della famiglia, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 34 della Costituzione: affermazione questa che corregge profondamente l'attuale sistema assistenziale, elevando a diritto dello studente quella che finora è stata considerata utile concessione. La Commissione ha indicato la soddisfazione di tale diritto nella corresponsione di assegni di studio, con preferenza per l'assegno corrisposto in servizi prestati dalle case dello studente, dai collegi e dalle mense, servizi da fornire o curare dalla opera universitaria».

Per quanto si riferisce alla desiderata maggiore partecipazione degli studenti alla vita e al funzionamento delle loro università, l'on. Ermini ha detto che la commissione si è espressa unanime per l'accoglimento del desiderio manifestato dagli organismi rappresentativi universitari studenteschi di essere rappresentati nei consigli di amministrazione delle università, riservandosi di definire in un momento successivo gli eventuali limiti di tale partecipazione.

R. Montesperelli

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonte il CRODO
Sorgente Valle d'Ossola
indicata nelle digestioni lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiarica
anticatarrale

SALOTTI e POLTRONE
F. Cerutti
Torino - Via Garibaldi 8 - Telef. 527.607

Un sedativo vegetale assolutamente innocuo contro tutti i disturbi di origine nervosa

La nostra vita di tutti i giorni è satura di tensione nervosa: una notizia cattiva, lo sforzo mentale troppo prolungato, telefonate, contrarietà, rumori, fretta, ansietà sono tutti fattori che contribuiscono ad esasperare il nostro sistema nervoso, dando origine a palpitazioni cardiache, nevrosi, disturbi gastrici, insonnia, tipici sintomi di un equilibrio irrimediabilmente compromesso dal ritmo della vita moderna.

Non essendo ancora in grado di sostituire i pezzi del nostro motore nervoso, la medicina ha a disposizione i sedativi, che possiamo considerare veri e propri lubrificanti in grado di contenere l'usura dei nostri centri nervosi.

In questo campo, la Germania ha scoperto da tempo la Mellsana, un prodotto gradevole ricavato dall'erba di melissa, comune in tutti i prati, e preda erbosa di quattro continenti. La Mellsana, efficacissima per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro, è il sedativo che può tornar utile in qualunque momento: di giorno o nel pieno della notte due cucchiaini in un poco di acqua o the sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.

La sua straordinaria efficacia deriva da due caratteristiche principali: perfetta tollerabilità all'uso prolungato e possibilità di essere adattata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura ed immancabile azione sedativa e distensiva.

La Mellsana è in vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 1078 del 28-I-'61

La nuova formula del Giornalaccio

Esce il numero uno del «Giornalaccio»

La nuova rubrica del secondo canale segna il ritorno del regista D'Anza - Avrà il carattere d'un vero e proprio «rotocalco visivo»

Poco più di un anno fa il regista Daniele D'Anza — che si era affermato nel video, realizzando con Vittorio Gassman il famoso Mattatore — abbandonò gli studi della televisione, sbattendo — come suol dirsi — la porta, per divergenze con i dirigenti della medesima Tv circa un'altra trasmissione da lui diretta e che era in corso settimanalmente: Tempo di musica. Quest'anno D'Anza è (dove presentato) da Rossano Brazzi e Rossella Falk, per realizzarvi una nuova laboriosa trasmissione la cui prima puntata andrà in onda questa sera alle 21,05 sul Secondo Canale.

Questo nuovo programma — certo della collaborazione, per i testi, di D'Anza con Fabio Mauri, nuovo per la televisione, ma che conosce il teatro — si intitola Giornalaccio e, sotto forma di una specie di «rotocalco televisivo», sarà «diretto» (dove presentato) da Rossano Brazzi e Rossella Falk, che hanno preso il posto di Paolo Stoppa e Rina Morelli, in un primo tempo indicati per tale incarico.

Il Giornalaccio è un vero e proprio «settimanale visivo in sei numeri unici», che — come si è accennato — ha principali caratteristiche del rotocalco naturalmente in chiave televisiva. Esso avrà la sua presentite soppirino (la prima è dedicata a Melina Mercouri e Jules Dassin); quindi l'editoriale dedicato ad argomenti di attualità e di costume. Seguiranno la rubriche «Televisorissimo musicale», con complessi, solisti, cantanti italiani e stranieri, balletti, ecc.; e «Lettere al direttore», nel corso delle quali sarà risposto a quesiti di telespettatori e saranno date «notizie musicali». Subito dopo, un cantante straniero si esibirà per la rubrica «Il disco della settimana». (A tale proposito sono stati già invitati: Frankie Avalon, Neil Sedaka, Sarah Vaughan e Della Reese).

Per la rubrica letteraria, che si intitola «Terza pagina», verrà di volta in volta trasmesso un atto unico tratto da racconti di nostri noti scrittori, come Ellis di Pratolini (con Andreina Pagnani e Tino Carraro), Lui ed io di Moravia (protagonisti Serge Reggiani), Il Sampione strizza l'occhio al Préjus di Vittorini (con Elena Zareschi, Alberto Lupo e l'an pupile Erminio Spalla), Il colpo gobbo di Mario Soldati (con Brazzi, la Falk e Alessandro Blasetti nella parte di un regista), Perché non mi hai fatto più alto? di Corrado Alvaro (nell'interpretazione di Lilla Brignone). Un sesto e ultimo atto unico è ancora da definirsi.

Nella successiva rubrica «Arrivisto speciale» sei fra i principali cantanti italiani (uno per trasmissione) appariranno sul teleschermo per mezzo di una serie di collegamenti esterni appositamente realizzati. Seguiranno i cosiddetti «test psicologici», ai quali verranno sottoposti personaggi insoliti per il video. Non mancherà, naturalmente, la «pagina» dello sport, che sarà curata da un occasionale «redattore sportivo»: Mario Soldati. Le «Escentissime» precederanno infine la «Controcorrente» sulla quale verranno presentati numeri d'attrazione e di varietà, come, ad esempio, un balletto russo o un monologo di Eduardo De Filippo.

Hanno contribuito alla realizzazione e all'allestimento del Giornalaccio, oltre agli autori dei testi Mauri e D'Anza (quest'ultimo è, naturalmente, anche il regista), il maestro Armando Trovajoli, che ha scritto le musiche originali; lo scenografo e costumista Giulio Coltellacci, il coreografo Walt Sheldon. Lo spettacolo durerà un'ora e mezzo circa.

Dopo il Giornalaccio si avrà sul secondo un concerto di musica da camera, con la partecipazione della violoncellista americana Donna Magendans e del pianista Piero Guarino. In programma: la Sonata in si bemolle maggiore, op. 6, di Antonio Vivaldi; la Sonata in la maggiore n. 6, di Luigi Boccherini; Fantasiestücke, opera 73, di Robert Schumann.

La giuria per Sanremo

Sanremo, mercoledì sera.

La Commissione che dovrà scegliere le canzoni per il XIII Festival di Sanremo, è stata così composta: Vittorio De Sica, maestro Franco Ferrara, maestro Angelo Giacomazzi, Giovanni Mosca, Ferdinando Palermo, Remigio Paone, padre Gino Stefani, Cesare Terlizzi, Edgardo Trinelli, Enrico Viarisio, Cesare Zavattini.

Le trasmissioni del Primo Canale

E' di rigore l'abito da sera per eseguire jazz e canzoni

Lilian Terry presenta alle ore 22,05 un nuovo programma musicale

Stasera riprende Tribuna politica e subito dopo, alle 22,05, andrà in onda la prima puntata di un nuovo programma musicale intitolato Abito da sera. Ogni puntata (saranno cinque) verrà presentata dalla cantante Lilian Terry e durerà circa mezz'ora. Vi prenderanno parte anche altri cantanti: Daniele Pace e Augusto Bazzoli, e il complesso diretto da Enrico Intra, composto da Gianni Basso (sassofono), Franco Cerri (chitarra), Ugo Piana (trombone), Pupo De Luca (batteria) e Paolo Ialonia (contrabbasso).

La trasmissione non prevede — essendo affidata interamente all'esecuzione di brani jazzistici e di canzoni nuove e vecchie — scenette umoristiche, testi di presentazione, balletti, ecc. Soltanto musica, dunque, e per tutti gli esecutori — escluso Daniele Pace, che eseguirà alla tv in maglione nero — è prescritto l'abito da sera.

Il programma di questa prima puntata della trasmissione comprende: 11° whisky e Narella (nell'esecuzione del complesso, con Enrico Intra al piano); Come le va Valeri, When I fall in love, Lui si normalava in guerra, Tune up, e Tutti in abito da sera (che costituisce la sigla di apertura e di chiusura della trasmissione). Regista: Enzo Trapani.

* *

Sono da poco terminate sul Secondo Canale le Conversazioni con i poeti ed ecco che sul Primo aura inizio stasera, alle 22,30, qualche cosa di simile: Poeti nel tempo, una serie di dodici trasmissioni dedicate ad alcuni tra i più noti poeti italiani e stranieri.

La puntata di questa sera riguarda Carl Sandburg, nato nel 1878 a Galesburg nell'Illinois (Stati Uniti) da genitori immigrati dalla Svezia. La sua formazione artistica è legata alle personali esperienze, all'intima conoscenza dell'immenso Paese che egli percorse per lunghi anni, guadagnandosi da vivere nei campi e sulle strade, scrivendo, recitando poesie e canti popolari.

* *

Continuano le «lezioni» dal video sul Gioco del calcio e stasera, alle 18,55, Giampiero Boniperti e i suoi collaboratori, con i consueti inserti filmati, con le consuete esemplificazioni e dimostrazioni pratiche, spiegheranno com'è Lo stop a seguire, quel modo cioè di fermare la palla, che consente di controllarla e di continuare l'azione senza rallentamenti. Alla «lezione» prendono parte: Altafini, Maccia, Nicoli, Rivera, Schiaffino e Sivori.

Lilian Terry è la presentatrice di «Abito da sera»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: La tv dei ragazzi. Piccola storia. - A mezza con me, a cura di Angelo Lombardi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Passeggiate europee: Gran nord.
19,35: Gioco del calcio. Terza puntata: Stop a seguire. Presenta Giampiero Boniperti.
20,20: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna politica.
21,05: Abito da sera. Programma musicale. Presenta Lilian Terry.
22,30: Poeti nel tempo: Carl Sandburg, con Lilla Brignone e Ottavio Fanfani.
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Rossano Brazzi e Rossella Falk in Giornalaccio n. 1, di Fabio Mauri e Daniele D'Anza. Musiche originali di Armando Trovajoli. Regia di Daniele D'Anza.
22,35: Telegiornale.
23 —: Concerto di musica da camera, con la partecipazione della violoncellista Donna Magendans. Al piano: Piero Guarino.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,58-16,15: Telescuola - 16,15: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto sinfonico - 19,55: La tv degli agricoltori - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Canzonissima - 22,20: Cronaca d'oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: «Smarrimento», film - 22,50: Telegiornale - 23,15: Giovedì sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Fantasia, immagini della musica leggera alle 20,25 sul Nazionale - **Canzonissima sera** alle 21 sul Secondo programma

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,6, Torino m.f. 1). — Ore 7: Giornale - 7,15: Le novità da ridurre: le prime dal cinema e dal teatro - 7,30: Parata di successi - 8,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 9: Programma per i ragazzi - 10,30: Rassegna dei giornali commentati: pianista Luigi Galvani - 11: Giornale - 11,35: Concerto di musica operistica, diretto da Ottavio Ziino, con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del tenore Daniele Barioni. Orchestra sinfonica di Torino (replica del concerto di iersera) - 12,20: Il racconto del Nazionale: «Denaro», di Charles Jackson - 12,40: Appuntamento con la stessa atmosfera napoletana - 13,10: Il settimanale dell'agricoltura - 13,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21,05: Tribuna politica - 23,15: Concerto del complesso «Malos Ensemble» - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3, Torino m.f. 2, Alessandria Sicilia Cuneo m. 1000,1). — Ore 14: Rassegna giornalistica: letteratura ed «Canzonissima» - 14,08: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Scena di Milano - 14,45: Girasilenzio - 15: Melodia e romanza - 15,15: Dischi in vetrina - 16,30: Giornale - 16,35: Pomeridiana.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Motivi noti per voi - 18,50: La direzione di Franco Ingrosoli - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - Musiche da Cinecittà.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Cinque canzoni - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Milano, posto d'Italia: documentario.

Ore 21: Canzonissima sera, a cura di Silvio Gigli - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco a Torgioco - 21,45: Musica sulla sera - 22,15: L'angolo del jazz: Gli arrangiatori: Ralph Burns - 22,30-23,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Ritratto di Luigi Einaudi - 19: Musiche di Alessandro Scarlatti - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Frank Martin - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del festival musicali - 22,05: Dilino a Tebaldini (Ricerche foriliane - 23,45: Orsa Minore: la musica oggi.

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Quembus (I parte) - 10,30: Incontri al microfono - 11: Quembus (II parte) - 12: Incontro con le canzoni - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,30: Dopo Zona Pelini - 18: Fabiglione Italia - 18,10: Concerto pianistico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Parata d'orchestre - 21: «La morte di Danton», dramma di G. Büchner - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,35: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: New York-Roma-New York - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: La signora delle 13 - 12,30: Giornale - 14: Arcobaleno su «Canzonissima» - 14,30: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Roma Milano - 15: Album di canzoni - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Canzoni italiane - 17: Pente transatlantico - 17,30: Giornale - 17,45: Vent'anni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Breve storia della radiotelevisione - 19: Musiche di P. Hindemith - 19,15: La rassegna: Cultura, riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di W. A. Mozart - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Ode di Purcell a S. Cecilia - 22,30: Dilettissimo ecc. «La giovane favorita» del Bad» - 23: Orsa Minore.

DEBOLI DI UDITO
MAICO
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ

Occhiali acustici per via aerea ed ossea
Elettrocuffia - Apparecchi da taschino
MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 - TORINO

BORDESE
PIAZZA ADRIANO 11
TEL. 759.924 - 779.847
Pronte Presentazioni
Consegne rapide
Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali
CONCESSIONARIO OPEL

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 120 per parola

(Continua da pag. 6)

GRANDE industria meccanica torinese cerca giovani diplomati III e II categoria con titolo di studio adeguato ed esperienza almeno [illegible] di disegno meccanico. Inviare dettagliato curriculum a: « P[illegible] Stampa 126 — Torino ». 20328

GRANDE industria piemontese cerca ingegnere elettromeccanico possibilmente da avviare [illegible] valendo a progettazione motori elettrici e alternatori media e grande potenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 373 — Torino » 20329

IMPIEGATA quindicenne massimo professionista indispensabile avere bella calligrafia. Telefono 325 024 A102777

IMPIEGATA oppure ragioniere, buona corrispondenza francese, pratica esportazione ed altri lavori ufficio con attitudine al comando, esperienza almeno eventuale estrazi da piccola azienda. Buon stipendio al merito. Scrivere: Casella 214 Ferrovia, Torino. A101061

**IMPIEGATA CHIUNQUE CERCA STABILIMENTO SETTACCIATURE POSTI OCCUPATI, PRATICHE E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1371 — TORINO ». A101688

IMPIEGATA 16-18enne, scuola commerciale, dattilotelegrafia, buona velocità, precisione, importante industria meccanica automobilistica. Telefonare 331-338, martedì dalle 16 alle 19. A102564

**IMPIEGATO MAGAZZINO UTENSILERIA VERAMENTE ESPERTO ASSUNCI GRANDE STABILIMENTO METALMECCANICO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 268 — TORINO ». 958

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA DIPLOMATO 25-30ENNE PER AIUTO UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1174 — TORINO ».

IMPORTANTE [illegible] per ampliamento cerca saldatore elettrico applicato alla macchine movili, palanchine, telaio carro capo officina commerciale per attività e completa direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0142 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CERCA CAPO REPARTO STAMPI PICCOLI MEDI TRANCIATURA, PIEGATURA, IMBUTITURA ALTA PRECISIONE. TRATTAMENTO ADEGUATO ALLE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0143 — TORINO ». A102580

**INDUSTRIA CERCA GEOMETRA PRATICO CANTIERE; SEGRETARIA CONTABILE, RAGAZZO APPRENDISTA UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3138 — TORINO ».

INFERMIERI 20, signorine, ricercansi commissionari in Torino, Stabilità impiego, rotribuzione ed abbonamento tutte linee tram. Telefonare 553-405 A102595

ISTITUTO bancario cerca signorina presenza gradevole, dattilografia pratica contabilità, esclusa prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino».

ISTITUTO parificato cerca insegnanti specialmente laiche, 35-40enne, per Assistenza corsi serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ».

OCCASIONE! cercasi solo pomeriggio per piccolo ufficio. Telefonare [illegible] ore ufficio. A101693

OREFICI 18 anni dattilografo stenografo apprendista contabile, macchinista cubico. Referenze. Presentarsi pomeriggio lun., Dej Mille 58. A102356

SEGRETARIA assicurazioni cerca abitazione montagna massima serietà. Referenze precise. Fornaro, Grosseyer La Thuile. A102604

SIGNORINA 18-22enne dattilografa possibilmente pratica paghe, [illegible] assume Gabetti, Stradale 1. 768

SOCIETA' assume impiegato utilissima possibilmente pratico trattare clientela, serio volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ». A102851

STENODATTILO veloce [illegible] secondo impegni, prattica lavori ufficio, preferibile scuola media superiori assumeresi [illegible] Telefonare 321-338 martedì mattino A103574

STENOTAPPILOGRAFA 1° impiego cerca importante industria. Tel. 485-333.

UFFICIO tecnico cerca disegnatore apprendista o frazionamenti. Telefonare 356-607, 597-774. 29965

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

A. AUTISTA tornasse patente B, pratico motorscoo, 32enne serio, pratico, passaporto, offresi libero subito. Telefonare 721-170. A102961

ABILE lavorante pertinitrice muniture offresi. Scrivere: Cavallaro, via Gramsci 10, Torino. A99849

ABILE tagliatore per pallettaria ed articoli sacco auto offresi. Telefonare 742-826.

ACCETTATORE meccanico tornitore utilizzato lunghi, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ».

AIUTO magazziniere offresi, altro lavoro decoroso offresi attiva 35enne piemontese, disposta caminonare Telef. 883-780.

ARZIANA Bibliotecaria cerca occupazione anche mezza giornata lavoro decoroso aiuto commesse, dista. Telefonare 761-068.

AUTISTA offresi con Leoncino trasporti ditta o privato. Telefonare 268-074

AUTISTA D 35enne offresi per guida vetture tutti percorsi. Telefonare 630-900

AUTISTA giovane patente D, pratico città, offresi ditta o corrieri. Telefonare 852-583. A102142

AUTISTA privato 8 fortezze 35enne serio esperto offresi subito. Tel. 781-170.

BENZIERE preferito caminonista pubblico, pubblicato, offresi anche ore. Telefonare 571-490 A102397

AUTISTA referenziatissimo, patente C, 11 anni servizio presso unica azienda, predice città ed esterno, occuperebbesi subito. Telefonare 792-118. A102854

BETTOLA torinese bella presenza offresi anche lavoro manuale. Telefonare 65-853.

AUTISTA 42enne, [illegible] D, offresi come fattorino o pulizia, ottime referenze. Telefonare 268-417 ore pasti.

AUTOTRENISTA 3 pratico Torino e provincia anche stagionale, offresi subito. Telefonare [illegible] A99886

BARCHETTE meccanico pratico aspettative, disposto trasferirsi, offresi. Pubblicità Lastoni 5 F, Savona.

BARISTA 20enne bello offresi anche estate. Telefonare 385-134. A102316

BRAVO carrozziere fresatore e cavallerizzo abile capo officina ed laboratorio marmi disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A102197

CAMERIERA tuttofare [illegible] 20enne, offresi solamente casa per una due persone, paraggi Brocetta o Mauriziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A102673

CAMERIERE barista pratico referenziato offresi anche fuori Torino. Graid, telefono 43-676 A99990

[illegible] e lavanderia qualificata libero subito offresi. Tel. 686-586.

CAMERIERE 20enne, presenza, inglese francese, referenziato, offresi albergo pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino » A103060

CAPO magazzo, 45enne, lunga esperienza lavorazione gruppi tessuti; attualmente dirigente molino 350 ql. 24 ore, esaminerebbe proposta di lavoro in medio o grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ».

CARPENTIERE lavorazione offresi scopo intelligenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino » A102320

CINQUANTACINQUENNE signorilmente offresi dama compagnia 9-16. Scala, telefono 43-676. A99939

CINQUANTACINQUENNE [illegible] cultura qualsiasi o compagnia. Corso Antonelli, presso Agne, primo 6 Telefono 6871. Torino A102553

CINQUANTENNE colta offresi governo [illegible]. Telefonare 873-297. A103593

CINQUANTENNE libero abile cuoco stire governo casa offresi ore, giornata (preferita sera) distinta persona sola, civile; zona centrale, facchigiola. Telefonare 861-700 ore 8-11, 14-18. [illegible]

COPPIA, facchino albergo, cameriera montagna, offresi Sant. Reale, Tel. 43-676.

CONIUGI cinquantenni veneti figlia sedicenne, cercano portineria casa, stabile, fabbrica. Telefonare 275-010.

CONIUGI offresi marito aiutale o altri lavori meglio cameriera [illegible], libero subito. Telefonare 699-136. A102257

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano portineria, pulizia scale, giardini. Telefonare 35-178 A103856

CONIUGI senza prole cercano portineria stabile[illegible] o [illegible]. Telefonare 686-306. 103953

CONIUGI soli lavorerai praticissimi manutenzione scale ecc., cercano portineria referenze inoccepibili. Telefonare ore pasti 074-290. A102896

CONIUGI [illegible] 37enni marito cuoco anche lattoleria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3156 — Torino ».

CONIUGI veneziani massima serietà cercano portineria. Telefonare 334-062. Torino.

COPPIA giovane marito autista proprietario cerca referenziati occupazione presso famiglia signorile. Telefonare 755-913. 987

CUOCA referenziata offresi stabile a famiglia signorile. Telefonare 759-913.

CUOCA 35enne abilissima lavatrice casa, referenziatissima, offresi piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino » A101743

CUOCO lavorio svolgimento[illegible] offresi anche stagione. Tel. [illegible] Bollengi.

DICIANNOVENNE volenteroso referenziato libero pomeriggio offresi per macchere cinematografica o altro lavoro. Telefonare 531-243. A99643

DOMESTICO veneto anni 18, prima serv. offresi. Telefonare 53-702.

EX Carabiniere pensionato, con patente auto, certo massimi fiducia anche mezza giornata. Telefonare 764-386.

EX carabiniere occuperebbe massimo guardiano stabilimento. Telef. 298-884.

EX autofficiale redattore M.M. elettricista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». A101717

FATTORINO autista offresi mezza giornata qualsiasi lavoro preferibilmente città e Piemonte. [illegible] Tel. [illegible].

FRESATORE II categoria comprendesi sesta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A103024

FUCINATORE Uno o utensili offresi. Telefonare 859-178 ore pasti.

FUOCHISTA 34enne, 2° [illegible], pratico manutenzione impianti termici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A102435

GIOVANE ex fornaiaio, patente C, elettromeccanico offresi. Telefonare 742-079 ore 20-7 A103361

GIOVANE piemontese autista[illegible] specializzato, offresi. Telefonare 672-332.

GIOVANE signora offresi sera visite bar dalle diciannove alle venticinque. Telefonare 390-098. A103387

GIOVANE ventiquattrenne diplomato con patente C, auto proprio, libero dalle 14 in poi, offresi. Telefonare 607-469 Leale.

IMPIEGATA diplomata offresi assistente diurna o notturna. Telefonare 871-250.

INFERMIERA [illegible], referenziata, cerca assistenza anomalati. Telefonare 274-687.

INSTALLATORE antenne televisive singole centralizzate offresi presso ditta. Telefonare 887-317. A102265

MARESCIALLO carabinieri 50enne, pensionato, occuperebbesi sorveglianza custodia stabilimento incaricati fiducia. Telefonare ore 8-10,30 e 15-18,30.

MARMISTA premontese serio, attualmente occupato, larga pratica lavorazione, massima conoscenza disegno, qualunque lavoro, cercherebbe buona sistemazione zona. Ditte Telef. ore pasti 121-676.

MECCANICO generico manutentore giovanotto quarantenne già capomacchinista rimontato serietà lavoratrice cerca ditta anche non meccanica, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ». A103877

MECCANICO pensionato, scolpito, pratico montaggio controlli elettrici macchinari. Telefonare 882-706. A99586

MECCANICO 45enne automobili, esperienza trentennale, offresi Telef. 274-352.

MECCANICO qualificato aggiustatore specialistico offresi [illegible] trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99840

MIO pensionato Pubblicità Stampa [illegible] offresi maschera cinema oppure ambita fattorino. Telefonare 280-865. A102197

OFFRESI autista 28enne con patente B libero dalle 18,30 alle 23, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ». A102197

OFFRESI autista 36enne con 900 propria per commissioni città [illegible] o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2151 — Torino ». A102236

OFFRESI giovane volenteroso autista con patente C, pratico Torino, pratico [illegible]. Telefonare 631-389. A102[illegible]

OFFRESI inserviente o facchino albergo. Telefonare 42-077. A103021

OFFRESI subito 29enne fattorino autista, patente B Telefonare 80-444.

OFFRESI tornitore attrezzista aggiustatore specialista chiocciola. Telefonare pomeriggio ore 692-369 A102453

PASTICCIERE 22enne offresi qualità discreta per stagione oppure fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

PENSIONATO 55enne, sana Vaschiglia, offresi piccoli lavori. Telef. 857-153.

PENSIONATO statale 55enne fisico, abituato in penitenza, cerca piccola occupazione Scrivere: Tesoreria ferroviaria n. 140135, fermo posta, Bussoleno (Susa).

PIEMONTESE distretto artigianale cercherebbesi, disposto trasferirsi qualsiasi zona Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino »

PIEMONTESE maturità Abilitazione offresi lavori pulizia ore anche cambio impiego. Telefonare ore pasti 770-641. A102575

PIEMONTESE massima Abilitazione offresi lavori pulizia ore anche cambio impiego. Telefonare ore pasti 770-641. A102163

AUTISTA domestico con moglie cameriera cercansi da famiglia signorile. Referenze. Presentarsi corso Vittorio 39 o telefonare 578-834 A102677

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo, ottima retribuzione. Telefonare 780-736. A103104

BIANCHERIA cerca sarta cucito tagliatino diciolanne. Tel. [illegible] ore ufficio.

CAMERIERA fissa 45enne per aiuto governo casa, occasionali lavori pesanti, cercasi assicurando ottimo trattamento. Telefonare 511-504. A102080

CARROZZERIA riparazioni cerca abile lattoniere e apprendista pago massima. Telefonare 703-287. A102514

CASA signorile cerca cuoca fissa a giornata con referenze controllabili. [illegible]. « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A102780

CASA signorile cerca domestico fisso [illegible] con referenze controllabili. [illegible] « Pubblicità [illegible] — Torino ».

CASA signorile due persone cerca [illegible] fisso con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino » A102780

CERCA 16-30enne studio dentistico, presso, referenze; anche inesperta. Telefonare 535-536 ore 9-19. A103060

CERCASI abili carpentieri in ferro e relativi per Carmagnola. Telef. 964-538.

CERCASI lavoranti a domicilio per produzione lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Rubino 54, Roma. 29061

CERCASI proveti [illegible] montatori e collegatori apparecchiature elettriche per importante società. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino.

CERCASI tubisti e aiutanti. Telefonare 514-587 A101739

CERCASI abile falegname. Via Brenta 16, [illegible] 295-382. A102508

[illegible] apprendista [illegible] Telefonare [illegible].

CERCASI cameriera ligio fare [illegible]. Telefonare ore ufficio 328-431.

CERCASI elemento serio bonta volontà massimo 35 anni già tornitore e fresatore da avviare ad aiutatrice Pagani pratissimo e coscienzioso. PAGHE, via Cristallina 21, telef. 773-731, 733-580.

CERCASI donna tuttofare disposta resavvi Milano. Eslgonsi referenze. Telefonare 770-641. A102163

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica tuttofare ovunque fisso massimo stipendio. Regionali referenze. Telefonare 878-878, ore 16-12. A102358

FATTORINO autista, anche di meglio età, ottime referenze, cerca Ditta arredamento. Presentarsi in via Bicchi di Piet[illegible] 20 [illegible] 15 alle 16. A[illegible]

FRESATORE I categoria [illegible] officina meccanica. Via Barrili 8, telef. 593-784.

**FRESATORI, TORNITORI, [illegible] TORI, PIALLATORI PROFETTI CHIESA [illegible] DISEGNO, [illegible] ESATTA MENTE ECONOMICO, UNICA [illegible] AZ INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 590-214. A101[illegible]

FUOCHISTA patente primo [illegible] generale massimo [illegible] cerca [illegible] Torino per sorveglianza Centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A102670

GIARDINIERE orticoltore-floricoltore cercasi fissa casa [illegible] Torino fissa con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino » A102780

GIOVANE signorina cerca [illegible] 16-18 referenziata. Telefonare [illegible].

IMPORTANTE azienda metalmeccanica inviterebbe assumere operai addetti macchine da 23 a 35 anni da inserire officina privata corso perfezionamento trimestrale tecnico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prima qualifiche professionali ed disegno meccanico. Indirizzare scuola frequentata, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A102815

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso [illegible] qualifica gratuito presso scuola con fabbrica vuoti giovani maschi [illegible] anni[illegible] avviamento professionale tecnicoprat per assunzione al compimento studi. Presentarsi subito [illegible] e referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPI PICCOLI MEDI ALTA PRECISIONE. TRATTAMENTO [illegible] ELEVATO. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 3144 — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica assume operatore per controllo linea montaggio piccoli apparecchiature. Richiedesi diploma avviamento professionale o attinenze al [illegible]. Presentarsi via [illegible] 34.

INGEGNERE laureato cerca giovane aiuto costruzioni, desiderosi migliorare. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ». A102938

**ITALARREDI CERCA FALEGNAMI ET APPRENDISTA SALDATORE. PATRONATO 18, MERCALLINI, TELEFONO 843-737. A101538

LABORATORIO ceramiche arte cerca apprendisti sopratutto 15-17enni volenterosi ed pittrice pittrice pratica [illegible] grafie. Telefonare [illegible] ore ufficio.

**LAMADORE ASSUMESI MECCANICI GENERICI TORNITORI AUTISTA. SCRIVERE UFFICIO DI LAMBRANCHE.

MAGLIFICIO [illegible] tagliatrici, tessitrici pratiche tubolari, confezionatrice ed apprendiste. Presentarsi via Vinadio 33.

OPERAI e apprendisti elettricisti pratici impianti civili assumonsi. Tel. 296-223.

OPERATORI capi-turno presse meccaniche cercansi, età 30-40 anni, doti comando. Rimborsiviaggio: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino ». A103923

PELACCHERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente provviste specializzata per direzione laboratorio, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ». 990

PER 2 persone cercasi donna dai 20 [illegible] anni anche di provincia. [illegible] 577 (lunedì, martedì dalle 15 alle 16 e mercoledì. [illegible]

PICCOLA industria cerca apprendisti aggiustatori e fresatori. Telefonare 551-711.

PROFUMERIA centrale distribuzione importante commessa volenterosa media cultura. Retribuzione adeguata. Presentarsi mercoledì, via Sacchi 18, Torino.

PULIZIA ufficî uno serali sono Lingotto cercasi donna pratica referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9137 — Torino ». A102595

RADIALISTA ottima conoscenza disegno e fresatore specialissimo, cercasi. Telefonare 798-476. A102369

RAGIONIERE ottima retribuzione cerca oppure mezzorale volenterosa. Telefonare 389-947. A102698

SARTORIA [illegible] lavorante sarta uomo, stoffa lavorante, e [illegible] apprendista. Telefonare 553-174. A101927

SIGNORA sola [illegible] referenziata fissa o a giornata [illegible] Cernaia. Scrivere: Romeo, Cernaia 28.

SIGNORINA ventenne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3116 — Torino ».

STABILIMENTI [illegible] assumono [illegible] fresatori, aiutati, tornitori, falegnami, paga massima. Presentarsi OMOR, Strada [illegible].

STABILIMENTO frazione Regina Margherita, cerca custode coniugale. Scrivere: Ghilardi, Forrone 4, Torino.

STIPENDIO elevato ad [illegible] cerca [illegible]. Referenziata, Casella postale 9, Casale Monferrato. 29954

TORNITORE in lastra abilissimo cercasi per lavoro anche extra orario. Telefonare 652-933. A101268

TORNITORE I capace direzione piccola officina meccanica, cercasi, eventuale sistemazione alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ». A101755

TORNITORI [illegible] II categoria militari assumo industria meccanica agricola Saluzzo. Presentarsi via Lecco 36.

TUTTOFARE media età pratica referenziata fissa o a giornata, possibilmente [illegible] presso scuola con fabbrica vuoti giovani maschi [illegible] anni[illegible] avviamento professionale tecnicoprat per assunzione al compimento studi. Presentarsi subito [illegible] e referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

TUTTOFARE [illegible] 45enne con referenze trentennale pratica sufficiente cuoca [illegible] oppure scrivere: Casella 214 Ferrovia, Torino. A102219

TUTTOFARE con referenziatissima cerca piccola famiglia piazza Rivoli. Telefonare 774-961. A[illegible]

UBBE [illegible] lavorante politecnico zona centrale. Telefonare al 40-362.

ANNUNCI MATRIMON.
L. 150 per parola

DIPLOMATA civile, [illegible], interessi culturali, amerebbe conoscenza famiglia benestante, 30enne, aspetto piacevole, signorevolissime grazie, indipendente con macchina, conoscerebbe scopo [illegible] distinto intellettuale, [illegible] serio, solido, intelligentissimo, posizione sicura, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ». A[illegible]

DIPLOMATO 25enne, [illegible] impiego, moralità, [illegible] sposerebbe insegnante [illegible]. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

DISTINTA insegnante pensionata cattolica, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato maturità, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ».

DITTA signorina trentaquattrenne, morigeratissima, sana, carina, amante casa, proprietaria alloggio nuovo, sposerebbe volenterosamente, dott. falcho o navali, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ». A102841

DISTINTO giovane [illegible] posizione [illegible] cassiera corrispondente scopo matrimonio con bellissima bruna anche nubile [illegible] 40enne. [illegible] Casella Postale 20, Borgaro.

EDITORE [illegible] giovanile, [illegible] buona posizione economica, [illegible] scopo matrimonio signore, signorina distinta, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

ESATTORI con ditività propria sposerebbero signorina 26enne istruita e giovane seria, [illegible] pure, rappresentante o impiegato con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A102277

GIOVANE bellissima signora relazionerebbe scopo matrimonio con distintissimo civile. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A102315

GIOVANE impiegata [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne alto, [illegible] presenza, istruito, massima serietà, ottima posizione, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9106 — Torino ».

GIOVANE signora sola, [illegible], piacevolità, condizioni economiche buone, risponderebbe adeguatamente con persona 45-60enne. Castigatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — [illegible] ».

IMPIEGATA 36enne sposerebbe 40enne pelibo o vedovo, alto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A101755

INCENSIERE [illegible], presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] bruna, sveglia, attraente, priva comunicazione, sposerebbe distintissimo max 45enne, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7119 — Torino ». A101949

LAUREATO 26enne, 1,80, [illegible] situazione finanziaria, conoscerebbe ragazza [illegible] scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A100047

LAUREATO 28enne, posizione, sposerebbe [illegible] massima serietà, [illegible] moderata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ». A103565

LAUREATO [illegible], 1,80, [illegible] situazione finanziaria, conoscerebbe ragazza [illegible] scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A100047

LAUREATO 28enne, posizione, sposerebbe [illegible] massima serietà, [illegible] moderata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ». A103565

LAUREATO 28enne, [illegible] impiego, moralità, [illegible] sposerebbe insegnante [illegible]. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

LAUREATO 30

ULTIME NOTIZIE

Il governo approva le leggi in favore dell'agricoltura

Le ha illustrate stamane l'on. Rumor al Consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza di Fanfani - Esse si propongono: 1) di rendere più efficienti le aziende agricole; 2) di abolire, a quasi, la mezzadria creando nuove proprietà agricole a beneficio principalmente di chi lavora la terra - La Commissione speciale della Camera conclude l'esame della legge elettrica emendata dal Senato - Domani si apre il congresso del partito socialdemocratico

Roma, mercoledì sera.

L'ultimo impegno programmatico di rilievo del governo di centro-sinistra è al primo traguardo. Il Consiglio dei ministri, riunitosi alle 10 a Palazzo Chigi, sta approvando i provvedimenti per l'agricoltura. La settimana scorsa, come si ricorderà, erano stato approvate le leggi per le Regioni e nei mesi scorsi quella per la nazionalizzazione elettrica, quella per l'aumento delle pensioni dell'INPS e dei coltivatori diretti, quella contro i licenziamenti matrimoniali delle lavoratrici, e quella per l'istituzione dell'imposta cedolare. Il governo, sottolinea dunque Fanfani, può già fare un bilancio positivo, può dire di aver fatto il lavoro che si era proposto di fare.

I provvedimenti per l'agricoltura, che accolgono le richieste presentate dalla Conferenza agricola (tenutasi lo scorso anno), sono stati illustrati stamane al collegio del Consiglio dall'on. Rumor. Il ministro dell'Agricoltura ha anzitutto sottolineato che con le nuove leggi ci si propone: 1°) di rendere più efficienti le aziende agricole; 2°) di creare nuove proprietà agricole a beneficio principalmente di chi lavora la terra.

Una serie di misure sono previste per rendere più efficienti le aziende agricole. Nelle zone in cui la proprietà coltivatrice è troppo frazionata si provvederà alla ricomposizione di aziende di maggiori proporzioni, con acquisti di terreno appartenenti a grandi proprietà confinanti. L'esproprio dovrà, tuttavia, avvenire in limiti tali da garantire la organicità della azienda che avranno terreni espropriati.

Le varie iniziative per il riordino fondiario saranno affidate agli enti di sviluppo. Questi ultimi pagheranno le terre acquistate, o espropriate, in base ai valori di mercato e le cederanno a coltivatori e piccoli proprietari. Coltivatori e piccoli proprietari le pagheranno in quarant'anni, con un saggio di interesse modestissimo: l'uno per cento.

L'abolizione o la riduzione ai minimi termini della mezzadria è l'obiettivo del secondo gruppo di provvedimenti, quelli diretti a creare nuove proprietà agricole. Ai mezzadri, agli affittuari, ai coloni terziari che desiderano acquistare la terra da loro lavorata vengono messe a disposizione le somme necessarie. Anche in questo caso le somme verranno restituite in quarant'anni, e all'interesse dell'uno per cento.

E se il proprietario non intendesse vendere il terreno condotto a mezzadria o affittato? In questo caso egli potrà conservare la proprietà, ma ad una condizione: non potrà trasformare il sistema di conduzione sostituendo, ad esempio, il mezzadro con un bracciante. Questa clausola, in pratica, consiglierà a molti proprietari di accettare la cessione dei terreni ai mezzadri o agli affittuari.

Ma che succede, nel caso in cui il mezzadro o l'affittuario intendano restare tali, non volendo correre il rischio di condurre in proprio l'azienda? In questo caso tra il proprietario e il conduttore dovranno essere stipulati nuovi patti.

In particolare, per quanto riguarda i mezzadri, la parte di raccolto loro spettante salirà fino al 60 per cento (attualmente è del 53 per cento), mentre quella spettante al proprietari scenderà fino al 40 per cento (attualmente è del 47 per cento). Anche questa clausola, come quella che vieta ai proprietari di istituire nuovi sistemi di conduzione, è destinata a favorire l'abolizione della mezzadria. Passeranno terreni affittati a mezzadri, diverrà sempre meno conveniente. Per cui i proprietari saranno portati a vendersi anche a prezzi inferiori a quelli attuali.

La commissione speciale della Camera ha iniziato stamane l'esame del disegno di legge che istituisce l'Enel. L'on. Togni, presidente del quarantacinque (la commissione speciale, come è noto, è composta di 45 membri) ha annunciato che l'esame potrà essere concluso già stasera. La commissione — ha precisato Togni — dedicherà la sua attenzione agli articoli dal disegno di legge che sono il 4, il 7, il 9 e l'11). Fino alla settimana prossima, tuttavia, la legge elettrica non potrà essere esaminata dall'Assemblea di Montecitorio.

Domani si apre il congresso del psdi. Dopo il saluto dei rappresentanti dell'Internazionale socialista, e gli eventuali discorsi dei rappresentanti dei partiti italiani (il msi è l'unico partito non invitato) e l'insediamento della Presidenza, i lavori verranno rinviati al pomeriggio, che sarà occupato dalla relazione di Saragat.

Fonti della segreteria del psdi hanno intanto reso noto i dati, ancora non ufficiali, dei risultati dei precongressi provinciali. La corrente di maggioranza (Saragat) ha ottenuto il 70 per cento dei voti (68,6 per cento nei precedenti precongressi); quella di Preti il 19 per cento (17,5); la destra (Rossi-Reale) il 9 per cento (10,31 per cento); la sinistra (Ariosto-Bernabei) 7 per cento (5). Percentuali minori sono andate alle mozioni locali e alla corrente del sindacalisti, guidata dal segretario della Uil, Vigliansoni.

Il Senato ha approvato ieri la legge che rende possibile la liberazione, dopo ventotto anni di reclusione, dei condannati all'ergastolo, sempre che, nel frattempo, essi abbiano tenuto buona condotta.

v.

Gli inquirenti ritengono imminente la soluzione del "giallo,,

Forse entro stasera l'arresto di Egidio Santato: le prove contro di lui sarebbero schiaccianti

Egidio Santalo, sul quale si appuntano i sospetti (Tel.)

Si difende accanitamente, ed ha svelato una nuova personalità, aggressiva e, a suo modo, intelligente - Un piccolo "tesoro,, (5 milioni) scoperto nella misera baracca in cui molto probabilmente Arturo Santato è stato ucciso

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Egidio Santato — il giovane «pazzo di Terrazzano» sospettato di avere ucciso il padre Arturo e di aver poi tentato di bruciarne il cadavere — sta giocandosi la libertà per il resto dei suoi giorni nei locali della vecchia caserma dei carabinieri di Musocco. Ormai gli indizi sulla sua colpevolezza si vanno accumulando sul tavolo degli inquirenti e nella giornata di oggi il giudice dovrebbe emettere un mandato di cattura. Durante la notte il commissario-capo dott. Nardone, il commissario dott. Jovine e il maggiore dei carabinieri Dalla Chiesa lo hanno sottoposto a martellanti interrogatori. Ma Egidio non ha mai ritrattato, non si è mai sbilanciato in ammissioni pericolose.

In questi giorni alla caserma di Musocco è venuta alla luce una nuova personalità di Egidio. Lo si credeva un debole; durante il processo per l'assalto alla scuola di Terrazzano fu definito succube del fratello Arturo. Durante gli interrogatori di questi giorni ha invece dimostrato di essere furbo e intelligente.

Un clamoroso colpo di scena è avvenuto ieri durante la perquisizione che gli agenti della squadra mobile hanno compiuto nell'abitazione di Arturo Santato, in via Gallaratese 450. C'è sangue dappertutto nella misera baracca semidiroccata in cui la famiglia Santato vive da parecchi anni; macchie ancora più numerose sono state rilevate nella stanzetta in cui solitamente dormono due dei figli dell'ucciso di Rosario, Egidio ed Otello. Si tratta, come la polizia ha potuto stabilire, di sangue recente: qualcuno ha cercato inutilmente di pulire il pavimento, le pareti e i mobili con uno straccio bagnato. Ma le macchie sono rimaste: a dispetto del pavimento lucido e pulito che fa strano e stridente contrasto con la sporcizia dell'abitazione, con lo stato di incuria in cui per anni e anni sono stati lasciati i locali ed i mobili.

Ma c'è di più: come si ricorderà, gli assassini di Arturo Santato tentarono di bruciare la vittima innaffiando prima il sacco, nel quale il corpo senza vita era racchiuso, con della benzina la cui latta era stata trovata a pochi metri dalla salma semicarbonizzata dal vecchio pittore-girovago. Ebbene ieri, nel corso della perquisizione, è stata trovata in casa del Santato una latta di benzina della stessa marca e dello stesso tipo di quella rinvenuta accanto al cadavere nei prati di Rosario. Altri terribili indizi sono affiorati a carico del secondogenito della vittima, Egidio: infatti nella baracca di via Gallaratese la polizia ha rinvenuto anche un paio di scarpe gialle: quelle solitamente usate dall'ucciso. Se si tiene conto del fatto che Arturo Santato venne rinvenuto morto privo delle scarpe, si può facilmente capire quale sia l'importanza di questo ritrovamento.

Il rinvenimento della latta di benzina, delle scarpe dell'ucciso e la scoperta delle macchie di sangue (sul è abbastanza ampio) nella baracca di via Gallaratese non comportano come necessaria e unica conseguenza la responsabilità diretta di Egidio Santato e dei suoi familiari. Il vecchio potrebbe benissimo essere stato assassinato da altre persone giunte a trovarsi nella squallida baracca, magari approfittando dell'assenza di tutti i componenti della famiglia. Ma chi ha lavato allora, e perché, le macchie di sangue? Le contraddizioni in cui Egidio Santato stesso è caduto durante gl'interrogatori, le coincidenze, gli elementi sospetti sono molti, e sono molto gravi. Il cerchio si stringe inesorabilmente attorno agli assassini. La polizia ritiene di avere già in mano la prova del delitto: per questo il fermo della moglie dell'ucciso di Rosario, Maria Ottobeni, e del figlio Egidio è stato prorogato dal magistrato per altre quarantotto ore.

Tra le ultime mosse effettuate dalla polizia nella giornata di ieri figurano il prelievo di qualche cucchiaiata di terriccio dal punto in cui venne rinvenuto il cadavere semicarbonizzato del vecchio Santato e un esperimento relativo ai tempi di percorrenza del tragitto fra la casupola del Santato e il luogo in cui venne bruciato il sacco contenente la salma martoriata dell'anziano girovago. Si tratta di un palo di chilometri da percorrere attraverso uno stretto sentiero che corre fra i campi. La polizia ha accertato che tale percorso può essere coperto in un tempo variante fra i venti ed i trenta minuti. Poiché proprio questo tempo trascorse, secondo la perizia necroscopica, tra la morte del vecchio e il momento in cui il suo cadavere venne bruciato, se ne ricava una volta di più la convinzione che il delitto venne proprio commesso nella baracca del Santato. Nonostante il comprensibile riserbo degli inquirenti, dunque, il ha la netta impressione che nelle prossime ore il «giallo di Rosario» dovrebbe essere definitivamente risolto.

Forse è stata scoperta anche una delle chiavi del delitto: ieri Maria Ottobeni ha consegnato personalmente al colonnello dei carabinieri Mantarro il suo «tesoro», nascosto sotto una cesta di cipolle nella squallida casupola di via Gallaratese: un libretto di banca con le firme abbinate (quella di Arturo Santato e della moglie) sul quale risultava un deposito di quattro milioni, più 300.000 lire in contanti e alcuni oggetti d'oro. In tutto, un «tesoro» di 5 milioni. La settimana scorsa Maria Ottobeni aveva dovuto rispondere a Palazzo di Giustizia di un'accusa di mendicità.

Camillo Brambilla

Un'avventura da favola

Bimba lombarda ospite del re dell'Afganistan

Treviglio, mercoledì sera.

Manuela Verdelli, di 8 anni, figlia di un impiegato bancario residente a Covo, un piccolo centro nei pressi di Treviglio, sta vivendo una avventura da favola: la bimba è stata invitata per un soggiorno nel palazzo reale dal re dell'Afghanistan, Mohammed Zair.

La Verdelli ha conosciuto il re dell'Afghanistan al Centro traumatologico di Firenze, dove la bimba era stata ricoverata, nei giorni scorsi, dovendo essere sottoposta a intervento chirurgico da parte del prof. Scaglietti. E' in un corridoio dell'ospedale che ha avuto inizio la storia della bambina trevigliese: rimasta sola per qualche minuto la piccola era scoppiata in lacrime. In quel momento è transitato sul corridoio re Mohammad che, intenerito dal pianto della bimba, si è fermato a consolarla. Da quel momento il re del lontano paese asiatico e Manuela divennero amici. Mohammed Zair si recava nella stanzetta della sua piccola amica più volte al giorno: si intratteneva con lei e le parlava, anche se la sua lingua era incomprensibile.

Il re dell'Afghanistan, ospite del Centro traumatologico a causa di una frattura al braccio sinistro, faceva giorni fa, ritorno al suo paese. Prima di lasciare l'ospedale, però, ha voluto congedarsi da Manuela. La bimba gli ha fatto dono di una sua fotografia a colori, racchiusa in una cornice dorata. Accomiatandosi da lei, il re dell'Afghanistan ha assicurato che avrebbe conservato il ritratto nel suo favoloso palazzo di Kabul. Quindi ha invitato la bimba ad essere sua ospite in occasione delle prossime festività natalizie. Se non andrà, Manuela riceverà a Natale dall'Afghanistan un magnifico dono.

Le quotazioni nelle Borse

Orientamento al rialzo; miglioramenti di prezzi in tutti i settori

A TORINO

	20	21		20	21		20	21
VALORI DI STATO			I.R.I. 5%	100 70	100 90	**ELETTRICI**		
Rendita 5%	108 10	108 40	» 5% 1°-3°	100 50	100 50	SIP	1170	1175
» 5%	107 —	107 50	» 5% 4°	100 12	100 20	Edisonvolta	425	425
Redimibile 3½%	93 75	93 85	» 5% 5°	100 12	100 20	Elettrorava	856	860
» 5%	93 65	93 75	» 5% 6°	100 50	100 75	Elettrogestioni	3200	3200
Mobiliare 3½%	88 80	89 30	» 5% 7°	92 60	93 30	Meridionali	2023	2040
» 5%	88 70	89 20	» 5% 8°	92 40	92 90	Montecatini	1990	2018
Ricostruz. 3½%	100 —	100 —	Buoni 5% '77	92 50	92 90	Pirelli	1712	1712
» 5%	99 80	99 90	» 5% '78	98 75	98 75	Rinascente	2950	2990
Ed. Fond. 3½%	99 50	99 50	» 5% '79	98 50	98 75	Saffa	820	845
Fond. Ed. 5% Litt. A	99 75	99 75	» 5% '80	—	—	Sade	1105	1110
Fond. Ed. 5% Litt. B	99 70	99 70	» 5% '81	100 —	100 —	Vizzola	14421	1490
B.I.R. 3½%	100 —	99 90	Istituti ACIS 5%	93 90	93 60			
» »	101 85	101 45	Consorzi 5% '58	100 25	100 25			
» »	102 —	102 05	» 5% '59	100 80	100 80			
» »	101 85	101 45	» 5% '60	100 45	100 60			
» »	102 —	102 05	» 5% '61	100 40	100 50			
» »	102 40	102 40	Prest. 5% '57	97 60	98 30			
» »	103 —	103 75	» 5,50% '58	93 50	93 80			
» »	102 95	103 20	Fiduciari 5%	—	—			
» »	103 60	103 20	Divers. 35-59 5%	106 —	106 —			
» »	105 40	105 25	» 59 5%	106 —	106 —			
» »	102 10	102 30	» 60 5%	105 50	106 —			
			» 61 5%	105 50	106 —			
OBBLIGAZIONI			» 62 5%	104 35	104 75			
I.R.I. 3½%	98 80	98 80	» 63 5%	95 80	95 80			
» 5% '56	100 25	100 25	» 64 5%	96 50	96 20			
» 5% '57	100 75	100 75	Mercati 5%	102 —	102 —			
» 5% '58	100 40	100 40	Ricost. 5%	106 —	106 —			
» 5% '59	100 55	100 65	Ferrovie 5%	105 50	105 —			
» 5% '60	100 60	100 85	Città di Torino 5%	99 50	99 50			
» 5% '61	96 95	97 45	Ridenti 5% '58	101 50	101 50			
» 5% '62	96 90	97 40	» 5% '59	105 75	105 75			
» 5% '63	96 90	97 60	» 5% '60	105 25	105 25			
» 5% '64	110 50	111 —	» 5% '61	105 25	105 25			
Ediz. 5%	110 50	110 50	» 5% '62	105 90	105 50			
Città di Torino 3½%	98 20	98 80	Risanam. 5%	103 —	103 —			
» 5%	97 —	97 —	Istituti 5%	100 —	100 —			
Città di Milano 3½%	97 —	97 —	Comuni 5%	102 65	102 85			
» 5%	97 80	97 80	Cattolica 5%	105 —	105 —			
Città di Roma 3½%	97 60	97 60	Assic. Ital. 5%	99 —	99 —			
» 5%	97 80	97 80	Cattolica 5% '57	104 50	104 50			
Città di Napoli 5%	98 —	98 —	Cattol. 5%	101 —	101 —			
» 5% '58	97 30	97 30	» 5% '58	100 50	100 70			
» 5% '59	97 30	97 95	» 5,50% '58	94 —	94 —			
Ed. Fr. 3%	92 50	92 85	» 5,50% '59	93 90	94 05			
Meridionali 5%	98 15	97 90	Immobiliari 5%	99 —	100 —			
» 5% '58	94 50	94 60	Finanz. 5%	100 25	100 25			
C. C. E. E. 5%	100 80	100 85	» 5% '58	100 50	100 75			
Cat Fondiario 5%	100 —	100 12	Bastogi 5%	100 75	100 75			
» 5% '58	100 —	100 25	Idrol 5%	100 50	100 50			
» 5% '59	99 75	100 15	Linif 5%	100 —	100 —			
» 5% '60	102 —	102 10	» 5% '58	99 50	99 50			
» 5% '61	99 85	100 10	Linif 5%	99 50	99 50			
» 5% '62	94 40	94 90	Pirelli 5%	100 10	100 10			
» 5% '63	94 50	95 —	» 5% '58	100 10	100 10			
» 5% '64	94 50	94 50	Pirelli 5,50%	100 35	100 35			
» 5% '65	91 50	94 50	Rinasc. 5%	102 50	102 50			
» 5% '66	94 —	95 —	Saffa 5%	114 —	114 —			
L. Fiat 5%	96 50	96 50	C. Ferri 5,50%	94 75	97 25			
» Fiat 5%	96 50	96 50	Cartiere 5%	98 —	98 40			
» Fiat 5%	94 —	94 —	Linoleum 5%	92 825	92 80			
» 5%	92 —	92 —	Montecatini 5%	93 50	93 90			
Montecatini 5%	91 20	91 20	Soc. Ed. 5,50%	93 50	93 55			
P. Ed. Sic. 5%	92 60	92 60	S.A.I. Subalp. 5%	92 50	93 50			
» » 5%	92 30	92 30	Tess. Ind. 5%	94 —	94 50			
C.I.R. Socf. 5%	99 50	99 50						
C.I. Zucch. 5%	95 —	95 —	**AZIONI PER CONTANTI**					
C.I. Zucch. 5%	95 —	95 —	**TRASP., ASSIC., FINANZ**					
C.I.R. Immob. 5%	100 —	100 —	Ass. Assic. Roma	15740	15800			
C.I.R. Rend. 5%	95 —	95 —	La Ass. Ital. ass.	9300	9400			
Immobil. 3½%	98 20	98 20	Assic. Generali	134230	135000			
» 5%	100 —	100 —	Cattol. Ass. Ass.	3060	3060			
» 5% '61	95 75	95 75	Fond. Immob.	3150	3050			
» 5% '62	95 50	95 50	Fond. Meridionale	3700	3800			
Linif 5%	95 —	95 —	Fond. Mobiliare	2320	2345			
C.I.R. 5%	95 25	95 25	I.F.I.	190200	190300			
S.M. Finanz. 5%	95 —	95 —	Immobil. Roma	35	35			
Tessili 5%	100 40	100 40	Imobiliare	3092	3090			
» 5% '61	100 —	100 25	Ipmi	3760	3820			
» 5% '62	100 25	100 25	Mediobanca	1218	1218			
» 5% '63	100 10	100 25	Meridionale	53900	54300			
» 5% '64	100 20	100 30	Ti Centrale	10350	10490			

A TORINO la riunione presenta già dall'apertura sintomi di sostenutezza, per cui, essendo relativamente limitato il margine iniziale di vantaggio dei prezzi di ieri. Poi, nel corso centrale della seduta, il denaro prevale con maggiore evidenza, indirizzato alle consuete voci-guida ed in particolare alle Fiat, alla Viscosa ed alle Assicurazioni Generali.

Il listino è compilato poco al di sotto dei livelli massimi raggiunti e riproduce un diffuso quadro di progresso.

Titoli di Stato ed obbligazioni vivacemente sostenuti.

Dopobarsa migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canad. 573,25; franco svizzero 143,75; corona danese 89,50; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,20; fiorino oland. 171,85; franco belga 12,45; franco francese 126,15; sterlina G.B. 1737,30; marco germanico 154,85; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6000-6200; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco franc. 125,80-126,50; oro fino 704-714; argento 26-27.

A MILANO — Il mercato azionario ha registrato stamane una nuova fase di fermezza con una seduta attivissima e favorita da consistenti interventi di denaro, in un clima abbastanza ottimista.

Larga parte dei valori segnava i massimi a metà Borsa, con pluvalenze di rilievo per i valori primari, per le Generali quotate 134.000, le Fiat 2720-2725, le Edison 3735, le Olivetti 4890.

Il listino conserva per molti titoli i massimi; per altri si procede a qualche assestamento moderato a seguito di realizzi di beneficio.

Sempre attivi i valori di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 11.200; Bastogi 3150; Finelettrica 1710; Fiuparo 863; Finsider 1225; Mittel 1990; Gim 6650; Invest 2720; La Centrale 10 mila 850; Sviluppo 2404; Ass. Generali 135.000; Fond. Incendio 13.100; Assicur. Italiana 61.900; Ras 51.800; Toro 18.930; Toro priv. 9430.

Ferr. N. Ord. 2329.

Chatillon 6340; Cantoni 30 mila 470; Olcese 1529; Cucirini C. C. 11.470; De Angeli 4480; Cascami Seta 7300; Gavardo 4175; Lanificio Rossi 4530; Lanif. e Canap. 999; Rossari e Varzi 35.200; Rotondi 45.850; Tosi 4000; Snia Viscosa ord. 6964; Snia Viscosa priv. 4090; Marzotto 2102; Un. Manifatture 36.900; Fisac 460.

Dalmine 2365; Italsider 1471; Metalli 6838; M. Amalia 4800; Montecatini 2794; Montepaschi 935; Siele 4850.

Bianchi 530; Fiat 2722; Fiat privil. 2255; Falk 10.850; Trafilerie 2084; Olivetti privil. 4579; Westinghouse 1300; Nebiolo 889.

Safe 1188; Chil 2570; Dinamo 2656; Ellisun 3753; Edison Volta 2210; Bresciana 1948; Sarda 5880; Valdarno 2160; Emiliana 1880; Subalpina 2100; Magneti Marelli 1697; Ercole Marelli 632; Orobia 2030; Romana Elettrica 2878; Beso 1730; Sip 1171; Meridionale 2868; Siet 3099; Tecnomasio 2130; Teti 2635; Terni 424,50; Unes 3000; Vizzola 2965.

Dist. Italiano 1930; Erbamia 5500; Bonanza Zuccheri 274; Motta 30.390.

Anic 2200; Italgas 1788; Liquigas 277; Mira Lanza 53.850; Pibigas 114; Rumianca 2324; Larderello 2551; Saffa 8700; Carlo Erba 13.145.

Ardes 4830; Beni Stabili 7810; Immobiliare 1340; Risanamento 7700; Sifos Genova 5000;

Cartiere Burgo 30.800; Ciga 7881; Eternit 7090; Linoleum 5200; Italcementi 22.800; Cementir 6560; La Binascente 685; Ficelli S.p.A. 5480; Pirelli e C. 7850; Condotte 885; Ceramiche Pozzi 1699; Ledoga 18.850.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 573,25; sterlina 1737,25; franco svizzero 143,75; franco francese 126,20; franco belga 12,46; fiorino olandese 172; marco germanico 154,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,45; corona svedese 120,15; corona norvegese 86,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 9,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,40.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6055-6250; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5800-5800; sterlina unitaria 1750-1755; dollaro carta 619-622; franco svizz. 143,50-144,50; franco franc. 125,50-127,50; oro fino 702-712; argento 26-27.

A GENOVA — La migliorata situazione internazionale e la buona intonazione della piazza estero hanno positivamente influito sul comportamento della Borsa. Dopo un'apertura resistente, il mercato ha infatti mostrato un afflusso di denaro, protagonista in senso assoluto. I titoli di maggior contrattazione sono quelli che restano in battuta. La proiezione positiva si manifesta, però, anche su tutta l'area del listino.

Prezzi: Centrale 10.575; Generali 135.700; Ras 51.800; Meridionali 2348; Nai 19.025; Viscosa ordinarie 4083; Viscosa privilegiate 4056; Finsider 1230; Catini 2789; Italsider 1477; Piat ordinario 2718; Fiat privilegiate 2255; Sip 1180; Teti 2800; Dirisi 196; Edison 2160.

A FIRENZE — Mercato sostenuto in tutti i settori, per un afflusso di denaro che, non trovando pronta contropartita, provoca dei diffusi rialzi.

Ecco alcuni prezzi — Bastogi 2345; Centrale 10.800; Fondiaria Vita 24.900; Fondiaria Incendio 13.000; Viscosa ordinarie 4030; Montecatini 2700; Fiat ordinarie 2718; Magnaa 1310; Valdarno 3125; Immobiliare 1243.

Battuta con i cani lupi delle guardie di finanza

Si cerca sui monti del Verbano il reduce in preda ad amnesia

Verbania, mercoledì sera.

(a. o.) Cani lupi della Guardia di Finanza collaborano da stamane alle ricerche del quarantanovenne Camillo Pedrotti da Vione in Val Camonica (Brescia) ultimamente sfollato, per ragioni di lavoro, dal fratello Fausto abitante a Cossogno, sui monti di Verbania.

Il Pedrotti, che avrebbe dovuto presentarsi al posto di lavoro lunedì 12 novembre per iniziarvi la sua nuova attività, non vi si è fatto vivo e di lui si sono perdute le tracce da ormai dieci giorni. Dato che soffriva di improvvise amnesie, postumi di vicende belliche a cui aveva preso parte vent'anni fa, si teme il peggio. La supposizione è avvalorata dal fatto che valligiani hanno detto di avere scorto cinque giorni or sono un individuo, che potrebbe essere lo scomparso, salire tra i boschi del Pian Cavallone, a quota 1500, ove in questi giorni sono caduti ben 30 centimetri di neve ed il termometro scende a 8-10 gradi sotto zero. Ma lo scomparso, sconvolto dalla perdita della memoria, vi si è avventurato in considerazione di questa situazione altamente che è stato chiesto ed ottenuto l'appoggio, nelle ricerche, dei cani-lupi in dotazione al finanzieri.

Sconosciuto ucciso da un'auto ad Albenga

Albenga, mercoledì sera.

(l.) Verso le 11,30 di stamane, nella stretta via Genova, un uomo, nell'attraversare la strada a cinque metri circa dal passaggio pedonale, si trovò in mezzo a due file di macchine. Lo sventurato, forse disorientato, ad un certo momento venne investito e travolto da una macchina: prontamente trasportato all'ospedale, spirava cinque minuti dopo per probabile frattura della base cranica.

Lo sconosciuto, dalla apparente età di 60-65 anni, non aveva indosso alcun documento

Nuovamente in allarme la popolazione dell'Irpinia per una scossa di terremoto

Avellino, mercoledì sera.

Una nuova scossa di terremoto a carattere ondulatorio è avvenuta ieri sera alle 23,15. E' durata appena sei secondi ed è stata avvertita in modo particolare ad Ariano Irpino e più lievemente nelle rimanenti zone della provincia.

Poiché la popolazione dell'Irpinia e del Sannio vive in uno stato di angoscia permanente, aggravato dalle pessime condizioni atmosferiche, nonostante le esortazioni delle varie autorità e del clero (il vescovo di Ariano Irpino, mons. Pasquale Venezia, ha dovuto risiedere nella piazza per rassicurare la folla), si sono verificate ugualmente scene di panico. Ciò che la cittadinanza teme è il crollo degli edifici, rimasti tutti più o meno gravemente lesionati e ancora non abbandonati nonostante gl'inviti del Genio civile.

Un'avventura da favola

Bimba lombarda ospite del re dell'Afganistan

Treviglio, mercoledì sera.

Manuela Verdelli, di 8 anni, figlia di un impiegato bancario residente a Covo, un piccolo centro nei pressi di Treviglio, sta vivendo una avventura da favola: la bimba è stata invitata per un soggiorno nel palazzo reale dal re dell'Afghanistan, Mohammed Zair.

La Verdelli ha conosciuto il re dell'Afghanistan al Centro traumatologico di Firenze, dove la bimba era stata ricoverata, nei giorni scorsi, dovendo essere sottoposta a intervento chirurgico da parte del prof. Scaglietti. E' in un corridoio dell'ospedale che ha avuto inizio la storia della bambina trevigliese: rimasta sola per qualche minuto la piccola era scoppiata in lacrime. In quel momento è transitato sul corridoio re Mohammad che, intenerito dal pianto della bimba, si è fermato a consolarla. Da quel momento il re del lontano paese asiatico e Manuela divennero amici. Mohammed Zair si recava nella stanzetta della sua piccola amica più volte al giorno: si intratteneva con lei e le parlava, anche se la sua lingua era incomprensibile.

Il re dell'Afghanistan, ospite del Centro traumatologico a causa di una frattura al braccio sinistro, faceva giorni fa, ritorno al suo paese. Prima di lasciare l'ospedale, però, ha voluto congedarsi da Manuela. La bimba gli ha fatto dono di una sua fotografia a colori, racchiusa in una cornice dorata. Accomiatandosi da lei, il re dell'Afghanistan ha assicurato che avrebbe conservato il ritratto nel suo favoloso palazzo di Kabul. Quindi ha invitato la bimba ad essere sua ospite in occasione delle prossime festività natalizie. Se non andrà, Manuela riceverà a Natale dall'Afghanistan un magnifico dono.

Sospettati di aver ucciso con un tossico nel caffè

Negano il diabolico veneficio gli sposi fermati a Cavaglià

Le frettolose nozze della macellaia e dell'ex garzone dopo la repentina fine del rispettivo marito e principale scatenarono una ridda di accuse - Erano amanti? Ordirono davvero lo spietato crimine? - L'autopsia darà una base agli attuali indizi

Dal nostro corrispondente

Biella, mercoledì sera.

Le indagini sulla misteriosa morte, avvenuta nell'aprile 1960, del macellaio Francesco Cabrio di Cavaglià, che aveva sessantanove anni ed era proprietario di un avviato negozio in una via del centro, con il fermo della vedova e del garzone del defunto, unitisi poi in matrimonio, sono giunte ad una svolta decisiva. Sui fermati incombe il gravissimo sospetto di aver ucciso il rispettivo marito e principale, che avrebbe costituito un ostacolo alla loro passione, attribuendone poi la morte a cause naturali. Fino ad oggi a loro carico non sono emersi che indizi, ma di consistenza tale da indurre il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, dott. Iannarone, a ordinarne la traduzione, per ora provvisoria, nelle carceri giudiziarie del Piazzo. La sorte dei due indiziati verrà decisa entro i sette giorni previsti dalla legge per i fermi motivati dai indagini di polizia giudiziaria.

Francesco Cabrio, rimasto vedovo di Drosilla Voglino nel febbraio del 1941, aveva sposato in seconde nozze, nell'agosto dello stesso anno, Anita Albertazzi, nata 35 anni fa in provincia di Bergamo. Le loro unioni, da cui sono nati Renata e Daniele, rispettivamente di 16 e 14 anni, non fu, o quanto pare, felice. I rapporti fra i coniugi Cabrio si sarebbero ulteriormente guastati quando, un anno prima dell'improvvisa morte del macellaio, quasi nessuno come garzone Mario Eorsi, originario di Venezia, che ha ora 35 anni. Tra la Albertazzi e il garzone, più giovane di lei di quasi vent'anni sarebbe ben presto sorto un legame affettivo che si fece sempre più profondo.

Francesco Cabrio morì nella sua abitazione, posta sopra il negozio, nel primo pomeriggio del 13 aprile 1960. Mentre beveva il caffè, venne colto da malore e inutile risultò l'intervento del medico, subito accorso. Non avendo notato nulla di sospetto, il sanitario attribuì la repentina fine del macellaio a paralisi cardiaca e rilasciò il regolare certificato di morte.

La salma venne tumulata in un loculo della tomba di famiglia. Qualcuno giunge ad insinuare che prima di essere colto dal malore mortale il Cabrio si fosse lamentato che la bevanda era molto amara, ma non se ne ha la prova e forse si tratta di pettegolezzi di paese.

L'Albertazzi ed il garzone, che aveva continuato l'attività del Cabrio, si sono sposati al Santuario di Oropa nell'inverno del 1961, alla scadere dei dieci mesi di vedovanza imposti alle donne dal Codice civile. Forse incominciarono allora a circolare le prime voci sul presunto assassinio, che con il trascorrere del tempo si ostacolò fino a pingere, quattro o cinque mesi or sono, alle orecchie dei carabinieri. Ebbero così inizio le indagini, dirette dal comandante la compagnia di Biella capitano Marcellino, e svolte in stretta collaborazione tra la stazione di Cavaglià, il comando di sezione e la squadra giudiziaria. Un indizio fu il ritrovamento dei resti di un cane di proprietà del Cabrio, che, secondo le voci correnti con insistenza a Cavaglià, sarebbe servito per sperimentare l'efficacia del veleno usato dalla Albertazzi e dal garzone per sbarazzarsi del macellaio. La bestiola era stata sepolta in un campo.

I due coniugi sono stati interrogati a lungo dal procuratore della Repubblica. A quanto risulta, essi continuano a respingere energicamente ogni accusa, ma sarebbero caduti in gravi contraddizioni. Nei prossimi giorni la salma del macellaio sarà esumata, per essere sottoposta ad una perizia il cui esito avrà logicamente importanza determinante.

*A Cavaglià continua intanto la ridda delle ipotesi e dei pettegolezzi, i cui protagonisti, fra cui figura il fratello della presunta vittima, Giovanni Cabrio, anch'egli macellaio, ad onor del vero sono assai più numerosi degli innocentisti. Nell'abitazione della Albertazzi sono rimasti i suoi due figli, sparuti

pubblistock 3262 - 62

cassette della fortuna

STOCK 1962

festa di colori

prodotti deliziosi

bellissimi premi

ecco il dono di classe che voi cercate

nella foto Vittorio Prada

PER CONSEGNE ALL'ESTERO DI CASSETTE REGALO RIVOLGETEVI AL VOSTRO ABITUALE FORNITORE

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553.335

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

FLAMINIA 2.8 Touring iniettori, vendo, vendita, rateizza. Automarket Ingegnere, Roma 227 bis. 1145

FORD Anglia, 5. Maurizio 12, via Cibrario 21. Dimostrazioni nuova Consul, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephir, Cortina. Pronte consegne, permute, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali. Telefonare 385-446, 758-906.

INNOCENTI, Bianchine occasioni, nuove prenotazioni, cambi, dilazionamenti. Ferrelli, Tiziano 30. A1021180

LANCIA commissionaria Bonadeo & C. piazza Adriano 5-6, telefono 31-110, 332-195. Appia II e III serie. Flavia, Fiaminia ed altre ottime occasioni. Fiat e Alfa Romeo. 1012

MINIMO anticipo, consegna immediata. 500, 600, 1100, 1200. Globern 17.

MOTOFURGONCINO Morini nuovo 4 quintali ottima offerta. Telefonare 665-313.

N.S.U. Prinz 4 prenotazioni commissionarie Vigona 44 consegna subito pronte rateazioni. Telefonare 388-973.

MULTIPLA 8 posti, 6 mesi a privato. Telefonare 525-486 pasti. A1022960

OCCASIONE autocarro Bianchi ribaltabile carico sociale 15 qli., Millecento '52 motore gomme nuovi. Via Chivasso 59.

OCCASIONE, vendo Fiat 600 del '60 e del '55; Giulietta '59. Telef. 781-990.

OCCASIONE vendo 600 '59 e 103 '56, ottime. Telefonare 51-039. A1021859

OCCASIONE 682 ribaltabile vendo causa salute. Telefonare 321-638. A1021889

OCCASIONISSIMA: 600 D, 480.000; 600, 390.000; 103, 310.000. Facilitazioni. Telefonare 380-312 A1021864

PORSCHE cabriolet massimo km. 20.000 acquisto. Gazella 301/2 Sip, Milano.

PRIVATO vende a privato giardinetta 500 C ottime condizioni. Tel. 372-226.

PRIVATO vende a privato 600 di 6 mesi, km. 4500. Telefonare 820-595.

PRIVATO vende a privato 3000 speciale km. cinquemila; 1200 km. 18.000. Telefonare al 391-027 ordo al sabato dalle ore 8 alle 20.30 A1020865

PRIVATO vende Appia 3 vera occasione bianca 250.000. Telefonare 88-704.

PRIVATO vende bellissima 600 D 1963, 750.000. Vallero, corso Racconigi 138.

PRIVATO vende bellissima 1100 B-1959. Telefonare 361-833. A1021885

PRIVATO vende Biscrima rimorchio mesi 6. Telefonare 361-445

PRIVATO vende furgone 600 anno '58 bellissimo, 380.000. Telefonare 40-894.

PRIVATO vende Giulietta sprint sei mesi Telefonare 694-551. A1021939

PRIVATO vende o cambia con utilitaria inferiore Fiat 1500 '61 nero. Telefonare 81-029. A1021858

PRIVATO vende perfetta 600 D recente, chilometri 10.800. Telefonare 870-145.

PRIVATO vende privato panoramica 6 mesi ottimo stato. Telefonare 750-613.

PRIVATO vende 103 export fine '60 bellissima vera occasione Tel. 780-491.

PRIVATO vende 103 scuro anno '56 bellissimo 360.000. Telefonare 60-894.

PRIVATO vende 103 1957 doppia carburazione 600. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende 500 D semestrale, chiara. Telefonare 725-398 A1021837

PRIVATO vende 103 speciale '62 perfetta occasione. Autofficina Prima, corso Francia 114. A1020836

PRIVATO vende 600 Lire 350.000. Telefonare 798-641. A1021888

PRIVATO vende 500, 260.000; altra 1961, 420.000. Telef. 230-779, 513-917.

PRIVATO vende 750, Nuova 500, Giardinetta metallica. Telefonare 390-868.

PRIVATO vende 1100 Special sei mesi km. 5000. Telefonare 721-591.

PRIVATO vende 1100 special 1961, come nuova. Telefonare 963-574.

PRIVATO vende 1100-103 metano ottime condizioni, L. 290.000. Telefonare 715-783. A1021385

PRIVATO a privato 600 semestrale bianca come nuova. Telefonare 852-441.

PRIVATO vende a privato recente BMW rosso 700 cc. coupé 2+2 pochi km. Religioni Lafon, Via Pisa 84, Nagina Margherita (Torino). A1021100

PRIVATO vende Appia 3, perfetta, 220.000. Telefonare 821-240.

PRIVATO vende 1200 special 8 mesi come nuova. Telefonare 380-720.

PRIVATO vende 1200 nero gran lusso, 1960, ottimo stato. Telefonare 689-776.

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara. Telefonare pasti 376-632.

RATEALMENTE 600 275.000, 103 bellissima 285.000, 600 220.000. Telefonare 273-021. 536

ROMEO Diesel un mese privato vende. Ussani, Rattazzi 1, telefono 41-935.

SIGNORA vende privato 600 D 13 mesi perfetta, accessori. Telef. 850-648.

SPIDER bellissima acquista privato da privata pagamento contanti. Tel. 780-736.

UNICO proprietario vende ottima 600 fino '64, accessori, radio. Tel. 334-097.

VENDESI Appia III serie ultima fornitura Lancia. Tel. 760-181 ore pasti.

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare. 600 berlina. Via Giulio 26.

VENDESI 600 D mesi 6 Tel. 333-832.

VENDESI camioncino 1200 berlina luglio 1960 km. 38.000. Telefonare 48-600.

VENDO 1100 special bianca semestrale km. 380. Telefonare 871-526 pasti.

VENDO 1100-103 fino 1958 ottima stato. Telefonare 738-930. A1020610

VENDO 1500 bianco 5 mesi, gran liquido. Dott. Romano, Cirié. A1021164

VIA Monti 20 troverete 1500, 1100, Giulietta T.I., Appia 5-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e cilindrate! Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN autarco privata 1200, 1500 berline, familiar. Automarket Montecuccoli, Petrarca 6, telefono 661-801.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottimi, garantiti, 600 multipli, 1100 familiari, 1100 quattroporte, Automercato Ferrero, telefono 537-912.

XERXES anticipo 1/3 II 1960, 103 1958-'54, 1100, 1400 A vendesi, 500 1960. Appia, furgone 103. Telefonare 670-092. 965

500 chiara perfetta originale km. 5000 privato vende. Telefonare 862-856.

500 D semestrale. Tel. 737-578 ore pasti.

500 commerciale [illegible] pelle, vendesi. Telefonare 366-962, pasti.

676 ribaltabile bellissimo perfetta meccanica privato urge vendere. Telefonare 387-619 A1021830

750 bianca, km. 6000 vendesi. Telefonare [illegible] A1021886

750 Vignale come nuova elaborata, 140 orari, 930.000. Corso Brianza 12.

1100 semestrale colorata lusso bianche vendo 830.000. Telefonare 676-524.

1100 special celeste, km. 6300, perfetta, privato vende. Telef. 794-346.

1100 speciale sei mesi 5000 km.; impeccabile, vendo privato. Telefonare ore pasti 891-038. A1021886

1100 special bianca 6 mesi, km. 4800, vendo. Telefonare [illegible]. A1021777

1100 Special 10 mesi. 780.000. Telefonare 387-150. A1021856

1100 Special 4500 km. vendesi a privato. Telefonare 580-076. A1021850

1100-103 lusso 1960 ottima privato vende a privata. Telefonare 570-244.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

APE vendesi miglior offerente, causa cessazione attività. Telefonare 790-736.

CENTOCINQUANTA tira al fianco diversi proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

FUORIBORDO [illegible] cavalli avviamento elettrico vera occasione, vendesi eventuale scambio. Telefonare 699-475.

FURGONCINO seminuovo vendo. Telefonare 263-012 ore 20-22. A1020629

MOTOCARRO Gazzi Trentino [illegible] stato vendesi. Colombetto, via Castiglione 19 telefono 875-937. A1020425

MOTOCARRO Lambretta 175, cabinato, semiusato vendo. Telefonare ore ufficio. 690-779 A1021902

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, eventuale locali. Telefonare 732-364. 892

A. ACQUISTO anticaglie, libri, rotami, oggetti vari. Specialmo locali. Telefonare 482-493. 473

A. PELLIZZE d'occasione smaltatrice bellissima modelli recenti, giacche, stole, liquido realizzo. Telefonare 81-092.

A privato vendo brillanti 22 grani puri risalmo, dipinti, pellicce. Tel. 80-461.

ACQUISTERei distilleria Georgium, Castelnuovo Don Bosco. Tel. 764-344.

ACQUISTIAMO mobili possibilmente moderni. Telefonare 280-512. A1023392

AFFARONE vendo bellissimo guardaroba 175.000, cella pozzo 180.000, [illegible] cromo 115.000. Telefonare 383-986.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, avveniri. Vinovallo 5, richiedete catalogo. 705

ALTERATORE chimichilla vende ogni occasione, prezzo favorevole, qualsiasi garanzia [illegible]. 811

ANELLO platino con brillante particolare gruppi due marce vendesi. Telefonare platino 530-641. [illegible]

ANNUNCIATEVI Casa dei Mobili, Borgo Angelo Galileli, camere matrimoniali 75.000, divani, pranzi armadi 24.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO dischi sacri e [illegible] Maestro Rarotto, Valdellatorre 64, telefono 250-033. A96778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vendo pranzi, salottini, Piazza Vittorio 8. 103

BANCA cabinata lunga metri dieci, due cuccette più servizi, motore Diesel, vendesi miglior offerente. Tel. 584-138.

CAUSA trasloco vendesi mobili pelle-ria perfetto ottimo stato. Tel 853-653.

CERCASI pontoni radiania occasione. Telefonare 277-958. A1021455

COMPRO mobili antichi moderni. Rivolgete, via Balmas 1. A1020076

CIMITERO, cappella nuova costruzione coda locali perpetui. Telefonare pomeriggio 532-293. A1023173

CINCILLA adatti allevamento tutte le gradazioni, prezzi convenientissimi, vendesi. Chambery 61. A1023260

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 293-406. Nella collezione Omega (Seamaster, Costellato, Ticewee, Zaffiretto) il più completo assortimento. 29676

CUCCIOLI bassari vende Zoofila, via Cumerana 17, telefono 45-083.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Casacci, San Quintino 4. Rimagnatici, bobinatori, accessori, riparazioni.

DIZIONARIO Rigutini-Bulle, nonchè altri varie lingue acquistansi. Tel. 538-877.

FRANCOBOLLI, collezioni Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 890-006.

GORILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rat [illegible], ritiro mobili usati. Via Cumiana 4, telefono 622-107.

MOBILIFICIO Dilpenaro. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento velluti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellaro 8, telefono 489-181. 11062

OCCASIONE [illegible] Interno veneziano come nuovo. Telefonare 685-370 A1021897

OCCASIONE vendo bicicletta corsa tresoce, prima fine mese. Tel. 323-083.

OCCASIONE tecnigrafo quasi nuovo vendesi. Telefonare 481-933. A1021190

OCCASIONE vendo macchina maglieria 8/80, 8/37, 10/37. Telefonare 772-428.

OCCASIONISSIMA vendo pelliccia marmotta, conveniente. Telefonare 298-280.

PELLICCE persiano grigio, persiano nero, nuove, vera occasione. Tel. 687-321.

PELLICCIA Breitschwanz usata, collo lungo, buono, vendo eccezionalmente. Telefonare 584-972. A1021966

PELLICCIA rivenduta causale vendesi occasione. Telefonare [illegible] dalle 8 alle 17. A1020026

PELLICCIA ripara occasione vendesi. Telefonare 683-738. A1023482

PER cambio locali al Quadrato pel tresse, divani letto, salotti. Accademia Albertina 23, cortile. 3047

PIANOFORT Fuchs-Mohr nuovo vendo occasione a privato. Telefonare 742-696.

PIANOFORTE piccolo inoccasio acquisto subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A1023306

PIATTINO pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche modelli, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 443

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, scrivanie, armadi speciali. Alasia, [illegible] 5. 705

PRIVATA vende tailleurs nuri, misura pelle nuova, taglia 44-46. Telefonare ore pasti 583-875. A1020689

PRIVATO svende divani poltrone mobile bar tinello svariati come nuovi. Telefonare 880-769. A98897

PRIVATO vende eleganti tavolini unico Pakistan. Telefonare 681-832 ore pasti.

RENE aspirapolvere vendo L. 65.000. Telefonare 570-127. A1023207

RENE, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, richiedete [illegible]. Alasia, Vinovallo 5. 709

SCHNEEBERGER cerchi solai, acquisto-do ferro, carta metalli. Tel. 340-367.

SVOLA pelliccia nuova occasionissima vendo. Telefonare 743-819. A1021271

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza aggravio. Telefonare 82-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, impianti con rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 282-882. 199

VENDE privato carrozzeria [illegible] garantito. Telefonare 341-875. A1021279

VENDESI salottino, sedie chiavarine, giacca rosa, fucile marca. Tel. 870-218.

VENDESI soggiorno arredo seminuovo. Rivolgersi: via Bistagno 36, Sestriere.

VENDO bellissimi cuccioli barboncini neri. Telefonare 36-093 ore pasti.

VENDO cucciolo Foxter mesi 2. Telefonare 668-488. A1020028

VENDO [illegible] Singer nuovo e cucina smaltata bianca. Tel. 488-483, 771-926. A1022466

VENDO pelliccia persiano colla visone [illegible] non trattabili. Telefonare 854-780, ore pasti. A1021188

VENDO [illegible] vende sala rinascimento Sovrintigo. Telefonare 686-708 ore pasti. A1023181

MEAT MARKET: CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

QUESTI SONO I NOSTRI PREZZI e QUESTI I VANTAGGI DELLA CARNE MEAT MARKET

SANATO EXTRA AFFETTATO	L. 1900	BOLLITO	L. 450
SANATO ROASTBEEF	L. 1100	COSCIA AFFETTATA	L. 900
VITELLO EXTRA ARROSTO	L. 1200	SOTTOFILETTO	L. 1050
VITELLO SCALOPPINE	L. 1200	POLPA ARROSTO	L. 730

+ CALORIE = Con la confezione «sotto vuoto» per ogni chilogrammo di CARNE Si REGALANO 300 CALORIE in quanto la carne mantiene inalterato il contenuto di azoto totale e si riduce quasi totalmente la formazione dell'azoto ammoniacale.

+ VITAMINE = Con la confezione «sotto vuoto» le vitamine rimangono INALTERATE ED INTEGRE. Nella carne tradizionale il contenuto vitaminico si riduce del 20 % in 192 ore.

+ IGIENE = Perché chiusa ermeticamente ed isolata dai milioni di batteri che infestano il prezioso alimento.

+ GARANZIA = Il [illegible] è sotto controllo del «SERVIZIO VETERINARIO CITTÀ DI TORINO» i cui funzionari [illegible] PERMANENTEMENTE alla impacchettatura della carne.

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA NIZZA 210 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGNETTI 9 (BAROSCO)

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A ARREDOMANDUBI [illegible] lavanderia, cucina, interni, rivestimenti tornitura divani. Sacco, corso Vittorio 68. 517

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, [illegible] stile, antichi rari arredamento. 21401

ANELLO platino con brillante particolare gruppi due marce vendesi. Telefonare platino 530-641. [illegible]

ANNUNCIATEVI Casa dei Mobili, Borgo Angelo Galileli, camere matrimoniali 75.000, divani, pranzi armadi 24.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO dischi sacri e [illegible] Maestro Rarotto, Valdellatorre 64, telefono 250-033. A96778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vendo pranzi, salottini, Piazza Vittorio 8. 103

BANCA cabinata lunga metri dieci, due cuccette più servizi, motore Diesel, vendesi miglior offerente. Tel. 584-138.

CAUSA trasloco vendesi mobili pelleria perfetto ottimo stato. Tel 853-653.

CERCASI pontoni radiania occasione. Telefonare 277-958. A1021455

COMPRO mobili antichi moderni. Rivolgete, via Balmas 1. A1020076

DUBIED, macchina maglieria perfetta, rendibilità, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessitura. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Regina 3, tel. 824-300.

FORZATA partenza vendesi camera letto barocco piemontese noce massiccio, pranzo ai ciliegio rinascimento, mobili vari ed altro. Telefonare 272-347.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricazione specializzati, 2 porte 30.000, con cristallo 38.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 531-918. 651

MAGLIERIE, piccole macchine maglieria Dubied, si autoinsegnano. Rivolgetevi agli esperti; possibilità rateazione. Regina 5, telefono 528-880 531

MADLIERISTE, con Super Capital ex cerca di lavoro a guadagno. Fluri brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolato 5, telefono 40-324. 33

MOBILIFICIO Rosa, Bertinetti 18, matrimoniali 123.000, armadioni [illegible], tinelli, cucine, divani 19.000.

Grazie all'eccellente servizio »Senatore di Prima Classe ed alla affermata Classe Economica, la Lufthansa Vi offre un perfetto servizio di bordo. Per le prenotazioni rivolgete Vi al Vostro Agente IATA o alla Lufthansa, che sono i Vostri migliori consiglieri per tutti i viaggi aerei. Per merce aerea preferite la Lufthansa.

LUFTHANSA
Linee Aeree Germaniche

L'unico servizio Boeing Jet 720B per L'ESTREMO ORIENTE

FRANCOFORTE · ROMA
CAIRO · DHARAN
KARACHI · CALCUTTA
BANGKOK · HONGKONG
TOKIO (coincidenze da tutte le capitali europee)